UDINE

Servizio Sociale dei Comuni
dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale"

Bilancio sociale 2025

Rendicontazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali

A cura di: Ufficio di Direzione e Programmazione
Pubblicazione: novembre 2026



INDICE

PRESENTAZIONE....5
PREMESSA....7
GOVERNANCE....9
ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE....13
RISORSE ECONOMICHE-FINANZIARIE....19
SERVIZI ESTERNALIZZATI....22
POPOLAZIONE RESIDENTE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE....27
UTENZA GENERALE....32
MINORI E FAMIGLIE....35
PERSONE CON DISABILITÀ....48
ADULTI....52
ANZIANI....60
SERVIZI E ATTIVITÀ TRASVERSALI....66
SUPERVISIONE....69
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR....70

PRESENTAZIONE

Il 2025 è stato un anno aperto dai nostri Comuni di Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco e Udine, accanto alla continuità e al consolidamento dei servizi, con il rinnovo della collaborazione e l'inizio di un'evoluzione organizzativa grazie alla nuova Convenzione 2025-2029 dei Servizi sociali del Friuli Centrale.
La capacità di operare come sistema unitario è stato il primo obiettivo verso il quale ci siamo orientati. In questo senso, si collocano l'approvazione del nuovo Regolamento dell'Assemblea e l'avvio del percorso di aggiornamento degli assetti organizzativi e gestionali.
Un tema centrale del 2025 è stato l'integrazione sociosanitaria: la complessità dei bisogni delle persone richiede infatti ai servizi sociali e sanitari il superamento delle frammentazioni e la costruzione di servizi integrati. L'avvio sperimentale del Punto Unico di Accesso, il rafforzamento degli strumenti di presa in carico multidimensionale, il rinnovo del protocollo per le dimissioni protette, le collaborazioni con la salute mentale sono alcuni esempi dei risultati ottenuti in quest'ambito.
Nuova attenzione è stata poi dedicata ai giovani. Il progetto DesTEENazione – Desideri in azione, unico in Regione Friuli Venezia Giulia, rappresenta una significativa opportunità che abbiamo saputo cogliere per promuovere spazi ed esperienze rivolti agli adolescenti, valorizzandone le capacità, i desideri, la partecipazione e il protagonismo.
Abbiamo sostenuto anche minori e famiglie per favorire l'accesso ai servizi educativi, contribuendo a conciliare i tempi di vita e di lavoro. Per i minori con disabilità, la sperimentazione dell'educativa di plesso ha rappresentato un'importante passo per ripensare e garantire i servizi socio-educativi. Nella tutela dei minori e delle famiglie, il lavoro dell'Assemblea ha riguardato, tra le altre, la collaborazione con il Tribunale e la ridefinizione delle procedure per l'accoglienza.
Nel corso dell'anno abbiamo continuato a investire anche nella promozione dell'autonomia e della qualità della vita di adulti, anziani e disabili. La prosecuzione delle esperienze di abitare inclusivo, la collaborazione con ASP La Quiete per lo sviluppo di un servizio di sollievo, si inseriscono in una visione che intende valorizzare la domiciliarità, contrastare l'isolamento e sostenere anche le famiglie e i caregiver che quotidianamente si prendono cura dei propri cari. Parallelamente, in questo complesso momento di cambiamento normativo, abbiamo avviato un lavoro di approfondimento sugli interventi rivolti alle persone con disabilità.
Un altro ambito di lavoro ha riguardato il contrasto alla povertà, all'emarginazione sociale e l'esclusione lavorativa, rafforzando la rete con Terzo settore e con gli altri soggetti del territorio, promuovendo interventi coordinati.
Abbiamo infine riconosciuto la necessità di un impegno condiviso e strutturato anche nel contrasto alla violenza di genere, aderendo ad un percorso di collaborazione tra istituzioni, servizi e soggetti del territorio.
Tutte queste scelte si accompagnano a una costante attenzione alla programmazione economica e alla corretta gestione delle risorse che ha permesso di mantenere ancora invariate le tariffe di accesso ai servizi.
Come Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, desidero rivolgere un ringraziamento a tutti i Sindaci e agli amministratori dei Comuni dell'Ambito, al personale dell'Ente gestore, all'Azienda Sanitaria e tutte le istituzioni che collaborano con i Servizi, agli enti del Terzo settore, alle associazioni e a coloro che operano in rete con l'Ambito per dare risposte sul nostro territorio.
Le sfide che ci attendono sono importanti: l'invecchiamento della popolazione, la crescente complessità delle situazioni familiari, le nuove forme di fragilità e di povertà, i bisogni dei giovani e le trasformazioni del sistema sociosanitario ci chiedono di continuare a investire nella collaborazione e nella capacità di pianificare e progettare insieme.
In questo, il Bilancio sociale resta uno strumento fondamentale per comprendere dove siamo, riconoscere il valore dei risultati raggiunti e individuare le direzioni verso cui vogliamo investire per essere sempre più capaci di dare risposte vicine alle persone e tempestive rispetto ai bisogni sociali emergenti.

La Presidente dell'Assemblea dei Sindaci
dott.ssa Giulia Del Fabbro

PREMESSA

Con il Bilancio sociale 2025 desideriamo condividere parte del lavoro svolto nel corso dell'ultimo anno, offrendo ai cittadini, alle amministrazioni comunali e a tutta la rete territoriale che collabora con il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" uno strumento chiaro per leggere l'impegno quotidiano a favore della comunità.

In continuità con le edizioni precedenti, questo documento non si limita a elencare cifre, ma racconta l'evoluzione dei servizi offerti, le storie e i bisogni delle persone raggiunte e gli investimenti realizzati.

Il 2025 ha rappresentato un anno di particolare rilievo istituzionale e organizzativo grazie all'entrata in vigore della nuova Convenzione istitutiva per il quinquennio 2025–2029, l'accordo che disciplina l'esercizio associato delle funzioni sociali e conferma il Comune di Udine nel ruolo di Ente gestore.

All'interno di questa cornice rinnovata è proseguito con determinazione il percorso per dare piena attuazione ai Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) definiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Parallelamente, l'attuazione della riforma regionale della disabilità ci ha spinti a ripensare e adeguare l'organizzazione interna dei servizi, per rispondere con competenza alle nuove responsabilità affidate ai Comuni e mettere sempre più al centro il progetto di vita della persona.
Un impulso fondamentale all'innovazione è arrivato anche dai progetti finanziati dalla Missione 5, Componente 2, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), portati avanti nel corso dell'anno.

Queste iniziative non hanno rappresentato soltanto un'opportunità di investimento, ma sono diventate un vero laboratorio di partecipazione, offrendo preziose occasioni di co-programmazione e co-progettazione insieme agli enti del Terzo settore.

In quest'ottica, la rendicontazione non è un semplice adempimento formale, ma il cuore stesso del processo di programmazione. Leggere in modo integrato i dati demografici della popolazione, l'andamento delle prese in carico e l'allocazione delle risorse ci aiuta a valutare l'efficacia delle nostre azioni, individuando sia le risposte che funzionano sia gli ambiti in cui è necessario approfondire l'analisi per rafforzare e migliorare gli interventi.

Desidero infine rivolgere un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'Ambito FC, per la dedizione professionale e umana con cui accompagna quotidianamente le persone e le famiglie. Un grazie particolare va all'Ufficio di Direzione e Programmazione, che ha coordinato e curato la stesura del presente documento.

La Dirigente del Servizio Sociale dei Comuni
dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale"
dott.ssa Nicoletta Stradi

GOVERNANCE

Il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" (Ambito FC) promuove il benessere della persona e della comunità, sostiene i progetti di vita di singoli e famiglie, valorizza le risorse locali e risponde in modo proattivo all'evoluzione dei fenomeni sociali. Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, cooperazione e cittadinanza sociale, l'Ambito FC opera per prevenire e ridurre il disagio derivante da limitazioni personali e sociali, migliorando la qualità della vita e le relazioni interpersonali.

In linea con la L. 328/2000 e la L.R. 6/2006, l'Ambito FC riconosce e sostiene:

- l'autonomia e la vita indipendente, con focus sul supporto alla domiciliarità;
- la famiglia come luogo fondamentale di relazione, sviluppo e cura;
- le comunità locali per promuoverne il benessere tramite legami sociali e partecipazione attiva;
- il Terzo settore e i soggetti no-profit attivi sul territorio.

In questo quadro, il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 definisce la cornice prioritaria, i principi guida e le responsabilità istituzionali al fine di garantire i diritti sociali sul territorio nazionale. Tale impianto si basa su una responsabilità condivisa tra Stato, Regione e Comuni, tra pubblico e Terzo Settore, riconoscendo ai cittadini un ruolo attivo nella programmazione e nella realizzazione dei servizi sociali. I pilastri della programmazione includono l'attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) per garantire diritti minimi e uniformi sul territorio, la progettazione personalizzata basata su una valutazione multidimensionale del bisogno, il rafforzamento degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e della rete territoriale, l'amministrazione condivisa (co-programmazione e co-progettazione) e l'uso efficiente delle risorse digitali tramite la piattaforma SIOSS (Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali) per monitorare l'offerta e valutare i bisogni.



Figura 1 - Mappa del territorio di competenza dell'Ambito FC

La gestione associata delle funzioni, delle attività e degli interventi dell'Ambito FC è disciplinata dalla Convenzione istitutiva 2025-2029, approvata con Deliberazione n.18 del 29.10.2024. La convenzione, sottoscritta dai Comuni di Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco e Udine, delega al Comune di Udine l'organizzazione e la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali definendone le specifiche competenze (Ente gestore - art.10 della L.R. 6/2006). La Convenzione attribuisce un ruolo centrale di governance all'Assemblea dei Sindaci. L'Assemblea, composta dai Sindaci dei Comuni dell'Ambito o dagli Assessori alle politiche sociali delegati, svolge funzioni di alta amministrazione, indirizzo, regolazione e verifica del Servizio Sociale dei Comuni (SSC).

Con riferimento all'annualità 2025, di seguito si riporta una tabella che raccoglie sinteticamente l'attività dell'Assemblea dei Sindaci, precisando deliberazioni e comunicazioni e relativi voti (F – favorevoli, C – contrari, A – astenuti).

N. seduta	Data seduta	Deliberazioni e comunicazioni	N. deliberazione	N. presenze (tot. 9)	Voti		
					F	C	A
1	11/02/2025	PARERE SULL'INDIVIDUAZIONE DEL NUOVO RESPONSABILE SSC DELL'AMBITO "FRIULI CENTRALE" DOTT.SSA NICOLETTA STRADI, RISULTATA VINCITRICE DEL BANDO PUBBLICO	1	9	9	/	/
		DISCUSSIONE SULL'ACCORDO PER L'INCARICO "AD INTERIM" DEL DIRIGENTE DELL' AMBITO FC AL SERVIZIO SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI UDINE, AI SENSI DELL'ART. 8 COMMA 6 DELLA CONVENZIONE	/	9	Dibattito		
		DESTINAZIONE DEL FONDO PER L'ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' SECONDO L'ART.1, COMMA 179, LEGGE 234/2022	2	9	9	/	/
		APPROVAZIONE PROROGA CONVENZIONE TRA L'ASUFC, IL SSC AMBITO FC E L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "CJASE ME" PER DARE CONTINUITA' AL PROGETTO DI ABITARE INCLUSIVO DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	3	9	9	/	/
		RATIFICA PROROGA CONVENZIONE TRA SSC AMBITO FC, L'ASUFC E L'ASSOCIAZIONE"COMUNITA' DEL MELOGRANO", SOGGETTO TITOLARE DELLA SPERIMENTAZIONE DI ABITARE POSSIBILE "CASA NOSTRA" RIGUARDANTE LA DISABILITA'	4	9	9	/	/
		APPROVAZIONE PROROGA DEL PROTOCOLLO PER LA DEFINIZIONE OPERATIVA DEL SSC "FRIULI CENTRALE" NELLE DIMISSIONI PROTETTE DEL PAZIENTE FRAGILE	5	9	9	/	/
		COMUNICAZIONE CONCERNENTE LA BOZZA DI ACCORDO TRA CONTITOLARI PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	/	8	Comunicazione		
		ILLUSTRAZIONE DATI FORNITI DALL'ATER RISPETTO LA SITUAZIONE DEGLI ALLOGGI E LE QUOTE DEL FONDO SOCIALE ATER DI SPETTANZA AD OGNI COMUNE DELL'AMBITO FC	/	8	Comunicazione		
		RESOCONTO RELAZIONE DELLA COOPERATIVA "VICINI DI CASA", GESTORE DELLO SPORTELLO CASA, RIGUARDANTE LA PROBLEMATICA DELLA CASA E DEGLI SFRATTI	/	8	Comunicazione		
2	25/02/2025	APPROVAZIONE NOMINA DI GIULIA DEL FABBRO (COMUNE DI TAVAGNACCO) A PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI E DI MICHAEL MARINO (COMUNE DI PRADAMANO) A VICE PRESIDENTE	6	9	9	/	/
3	25/03/2025	NOMINA DEI DUE RAPPRESENTANTI NELLA RAPPRESENTANZA DELLA CONFERENZA DEI SINDACI PER L'AMBITO FC: SI CONVERGE SULL'ASSESSORE PETRI DEL COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI E SUL SINDACO PERESSINI DEL COMUNE DI PASIAN DI PRATO	7	9	9	/	/
		APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 DELLA L 241/1990 TRA L'ATS DEL TORRE, DELLA CARNIA, FRIULI CENTRALE, DEL NATISONE, DELLE VALLI E DOLOMITI FRIULANE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE D'INTERVENTI	8	9	9	/	/
		"CARE LEAVERS" II° COORTE					
		APPROVAZIONE "PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DI PROGETTI PERSONALIZZATI IN AREA SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE" PER L'ANNUALITA' 2025	9	9	9	/	/
		AGGIORNAMENTO ANDAMENTO FAP	/	/	Comunicazione		
		COMUNICAZIONE RIGUARDANTE L'AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO TRIENNALE AVVISO PUBBLICO "DESTEENAZIONE - DESIDERI IN AZIONE"	/		Comunicazione		
		APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER PROCEDIMENTI IN MATERIA DI FAMIGLIA TRA TRIBUNALE ORDINARIO DI UDINE - ATS AGRO AQUILESE, DELLA CARNIA, COLLINARE, MEDIO FRIULI, FRIULI CENTRALE, DEL GEMONESE - CANAL DEL FERRO - VAL CANALE, DEL NATISONE, DELLA RIVIERA BASSA FRIULANA, DEL TORRE - ASUFC E L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI UDINE	10	8	8	/	/
4	08/04/2025	FONDO PER L'AUTONOMIA POSSIBILE E L'ASSISTENZA A LUNGO TERMINE DI CUI ALL'ART. 41 DELLA LR 31 MARZO 2006, N. 6 - MODALITA' DI RIPARTO DELLE RISORSE REGIONALI E NAZIONALI ESERCIZIO 2025	11	9	9	/	/
		RELAZIONE AGGIORNAMENTO PNRR CON ILLUSTRAZIONE DELLE VARIE PROGETTUALITA' IN ESSERE	/	/	Comunicazione		
		COMUNICAZIONE RIGUARDANTE IL FONDO GESTANTI	/	9	Comunicazione		
		AGGIORNAMENTO SUL PERSONALE	/	9	Comunicazione		
5	20/05/2025	APPROVAZIONE ACCORDO DI CONTITOLARITA' E INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA CONVENZIONE	12	9	9	/	/
		COMUNICAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITÀ	/	9	Comunicazione		
		AGGIORNAMENTO SUL PERSONALE	/	9	Comunicazione		
6	10/06/2025	APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2024 E DELL'ASSESTAMENTO/PRECONSUNTIVO PER IL 2025	13	9	9	/	/

7	26/06/2025	NOMINA DEI COMPONENTI DELLA CABINA DI REGIA PROGETTO "DESTEENAZIONE - DESIDERI IN AZIONE": SI CONVERGE SULL'ASSESSORE BERTOLINI DEL COMUNE DI CAMPOFORMIDO E SULL'ASSESSORE MONTALTO DEL COMUNE DI MARTIGNACCO	14	7	7	/	/
		APPROVAZIONE SOTTOSCRIZIONE PARTENARIATO CON LA COOPERATIVA NONCELLO PER IL PROGETTO "INTEGRA" (PERCORSI INTEGRATI DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA A FAVORE DI UTENZA SVANTAGGIATA)	15	7	7	/	/
		APPROVAZIONE ATTO D'OBBLIGO PER LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTIO FONDI FSE+ ABBATTIMENTO RETTE NIDI A.E. 2025-2026	16	7	7	/	/
		RELAZIONE TECNICA ED ECONOMICA RELATIVA ALL'ALLEGATO A "PERCORSI PER L'INSERIMENTO NEI SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI DEDICATI ALLE PERSONECON DISABILITA' " DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI "FRIULI CENTRALE" 2025-2029	/	7	Comunicazione		
		RELAZIONE TECNICA ED ECONOMICA RELATIVA ALL'ALLEGATO A "INTERVENTI DI ASSISTENZA ECONOMICA" (L 328/2000 ART. 22; LR 6/2006 ART. 6 COMMA 2 LETTERA E) DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI "FRIULI CENTRALE" 2025-2029	/	7	Comunicazione		
		COMUNICAZIONE USCITA BANDO CAREGIVER	/	7	Comunicazione		
		COMUNICAZIONE OTTENIMENTO DI DUE FONDI: UNO A FAVORE DI MINORI VITTIME DI VIOLENZA ASSISTITA E L'ALTRO PER IL SOSTEGNO DI NEOMAGGIORENNI IN USCITA DA COMUNITA', DA ESPERIENZE DI AFFIDO FAMILIARE O IN SITUAZIONI DI FRAGILITA' E PRECARIETA'	/	7	Comunicazione		
8	29/07/2025	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI	17	8	7	1	/
		APPROVAZIONE LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO IN AMBITO SCOLASTICO ATTRAVERSO IL MODELLO SPERIMENTALE DELL'EDUCATIVA DI PLESSO	18	8	8	/	/
		PROPOSTA ODG ASS.RE GENNARI DEL COMUNE DI PAGNACCO: "ANALISI PROBLEMATICA RELATIVA ALLA FRUIZIONE CONGIUNTA DEI SERVIZI EDUCATIVI E ASSISTENZIALI SCOLASTICI PER MINORI CON DISABILITA' – RICHIESTA DI APPROFONDIMENTO E CONFRONTO INTERNO DELL'AMBITO"	/	9	Comunicazione		
		REPORT SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO IN AMBITO SCOLASTICO	/	9	Comunicazione		
		COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE RIGUARDANTE IL BILANCIO DI SOSTENIBILITA', LA QUESTIONE DEL PERSONALE E UN RESOCONTO DELL'ULTIMO CONSIGLIO COMUNALE A TAVAGNACCO SUL TEMA CASE DI COMUNITA'	/	9	Comunicazione		
9	23/09/2025	APPROVAZIONE ACCORDO PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI TRA COMUNE DI UDINE (ENTE GESTORE) – ENTE "QUIETE" DI UDINE PER LA COLLABORAZIONE DI UN SERVIZIO DI SOLLIEVO	19	8	8	/	/
		APPROVAZIONE RELAZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'ALLEGATO A "INTERVENTI DI ASSISTENZA ECONOMICA" (L. 328/2000 art. 22; L.R. 6/2006 art. 6 c. 2 lettera e)	20	8	8	/	/
		APPROVAZIONE DESTINAZIONE FONDO PER L'ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E COMUNICAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'	/	8	Comunicazione		
		AGGIORNAMENTO IN ESITO AL TAVOLO CON ASUFC E LA NOSTRA FAMIGLIA IN MATERIA DI DISABILITA'	/	8	Comunicazione		
		COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE RIGUARDANTE SPORT INCLUSIVO E SALUTE MENTALE	/	8	Comunicazione		
10	03/10/2025	PRESENTAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2026-2028	/	8	Comunicazione		
11	21/10/2025	RELAZIONE TECNICA ECONOMICA - ALLEGATO A "PERCORSI PER L'INSERIMENTO NEI SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI DEDICATI ALLE PERSONE CON DISABILITA"'	21	9	9	/	/
		APPROVAZIONE TARIFFE RELATIVE AL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E AL CONFEZIONAMENTO E CONSEGNA PASTI ANNUALITA' 2026	22	9	9	/	/
		APPROVAZIONE SOGLIA DI ACCESSO E LIMITI ANNUALI MASSIMI INTERVENTI ECONOMICI DI ASSISTENZA SOCIALE ANNUALITA' 2026	23	9	9	/	/
		APPROVAZIONE SOGLIA ISEE, MARGINE MINIMO DI AUTOSUFFICIENZA ECONOMICA E QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE PER LE PERSONE DISABILI ACCOLTE IN STRUTTURE RESIDENZIALI A CICLO CONTINUATIVO ANNUALITA' 2026	24	9	9	/	/
		APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2027-2028	25	RINVIATA			
12	27/10/2025	APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2027-2028	25	9	9	/	/
13	18/11/2025	APPROVAZIONE LINEE GUIDA/ACCORDO PER L'INDIVIDUAZIONE E LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE FINALIZZATE A CONTRASTARE LA VIOLENZA DI GENERE	26	8	8	/	/
		APPROVAZIONE PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DI PROGETTI PERSONALIZZATI IN AREA SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE FAP (FONDO PER L'AUTONOMIA POSSIBILE) ANNO 2026	27	9	9	/	/
		APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER AZIONI COORDINATE NELL'AREA DELLA PREVENZIONE E DEL CONTRASTO AL FENOMENO DELL'EMARGINAZIONE SOCIALE E DELLA POVERTA' (INTEGRAZIONE)	28	9	9	/	/
		APPROVAZIONE PROTOCOLLO OPERATIVO EQUIPE OCCUPABILITA'	29	9	9	/	/
		RELAZIONE SU PROPOSTA RIDEFINIZIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA PER MINORI, GESTANTI E NUCLEI FAMILIARI MEDIANTE STIPULA DI CONVENZIONI TRIENNALI CON LE STRUTTURE AUTORIZZATE E ACCREDITATE AI SENSI DELLA NORMATIVA REGIONALE	30	9	9	/	/

		APPROVAZIONE PROTOCOLLO PER L'AVVIO SPERIMENTALE DEL PUNTO UNICO D'ACCESSO INTEGRATO TRA IL SSC DELL'AMBITO FC E IL DISTRETTO SOCIO SANITARIO FRIULI CENTRALE	31	9	9	/	/
		COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE DEL DISTRETTO SANITARIO DI UDINE CONCERNENTI LE CASE DI COMUNITA'	/	9	Comunicazione		
		AGGIORNAMENTO BANDO CAREGIVER	/	9	Comunicazione		
14	11/12/2025	APPROVAZIONE ACCORDO AFFIDO	32	5	5	/	/
		COMUNICAZIONE DATI MINORI IN COMUNITA'	/	5	Comunicazione		
		AGGIORNAMENTO SUL PERSONALE	/	7	Comunicazione		

Tabella 1 - Attività Assemblea dei Sindaci 2025

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della L.R. 6/2006, presso il Comune di Udine (Ente Gestore) è istituita la Pianta Organica Aggiuntiva (P.O.A.). Nella P.O.A. è inserito il personale dipendente alle funzioni e ai servizi esercitati in forma associata nei 9 Comuni dell'Ambito FC. Al Dirigente dell'Ambito FC competono la direzione, il coordinamento e il raccordo funzionale, organizzativo e gestionale del Servizio Sociale dei Comuni (SSC). Nello specifico, il Dirigente ha il compito di pianificare e gestire il personale assegnato. Di Individuare e nominare i responsabili delle articolazioni organizzative (art. 17 bis della L.R. 6/2006) e di assicurare il supporto tecnico all'Assemblea dei Sindaci tramite l'Ufficio di direzione e programmazione.

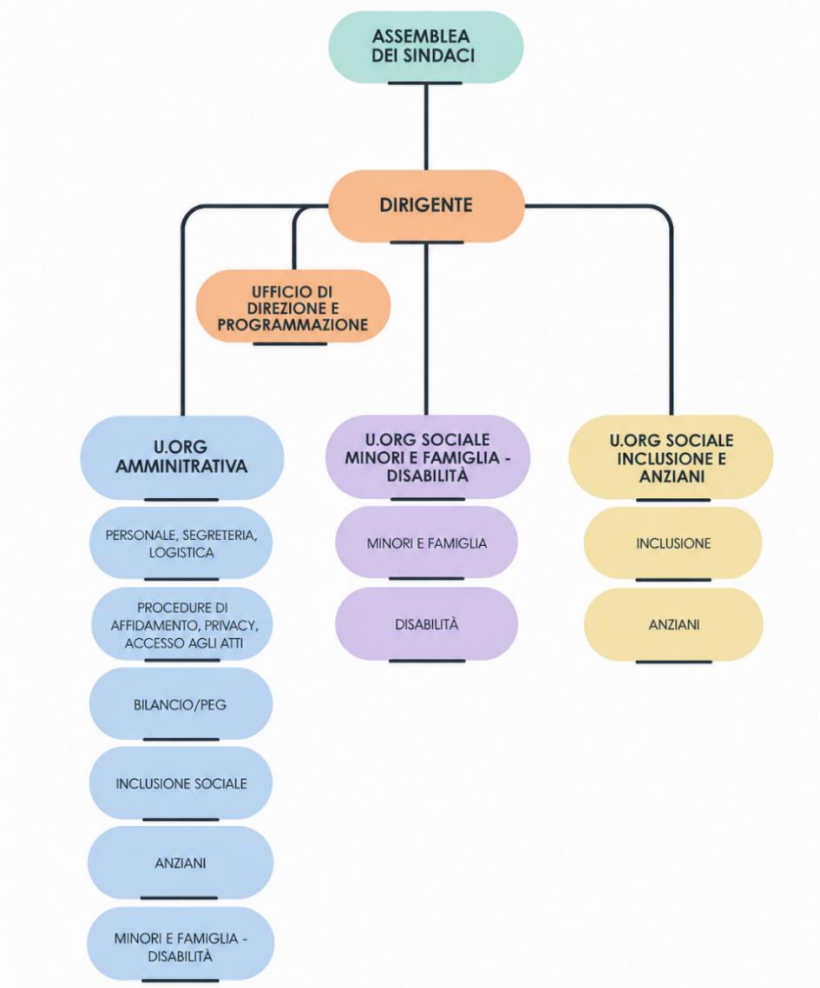


Figura 2 - Organigramma Ambito FC 2025

Il **modello organizzativo** dell'Ambito FC si articola in 3 Unità Organizzative (U.ORG.), l'U.ORG. Sociale Minori, Famiglia e Disabilità, l'U.ORG. Sociale Inclusione – Anziani e l'U.ORG. Amministrativa, ciascuna coordinata da 1 titolare di Posizione Organizzativa. Con riferimento all'annualità 2025, oltre al Responsabile del SSC Ambito FC – che riveste il ruolo di Dirigente – si registrano complessivamente 101 unità di personale impiegate presso la P.O.A., così suddivise: 57 assistenti sociali, 1 sociologo e 43 amministrativi. Il 96% dell'organico risulta assunto con contratto a tempo indeterminato.

Dipendenti	**N**	**%**
assistenti sociali	57	56,44%
sociologo	1	0,99%
amministrativi	43	42,57%
Totale	**101**	**100,00%**

Tabella 2 - Personale P.O.A. 2025

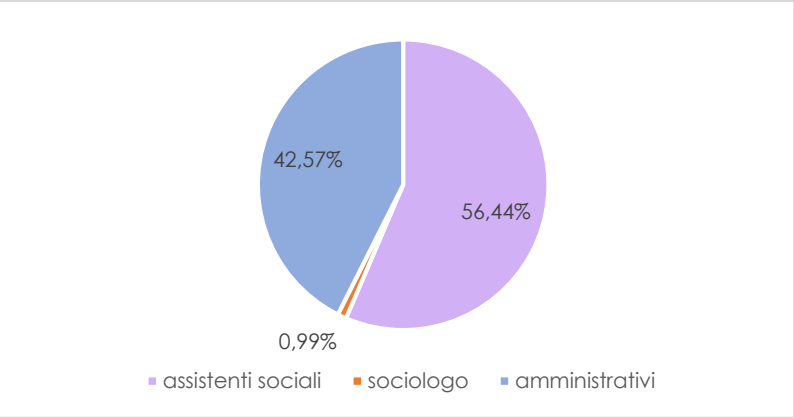


Grafico 1 - Personale P.O.A. 2025

Al 31.12.2025 il personale impiegato dai soggetti esterni affidatari dei servizi di competenza dell'Ambito FC ammonta complessivamente a 370 unità, così suddivise: 17 assistenti sociali, 176 educatori, 61 mediatori culturali, 10 psicologi, 2 pedagogisti, 102 Operatori Socio Sanitari (OSS) e 2 animatori sociali.

Profilo professionale	Personale esternalizzato
Assistente sociale	17
Educatore prof.	176
Mediatore cult.	61
Psicologo	10
Pedagogista	2
OSS	102
Animatore sociale	2
Totale	**370**

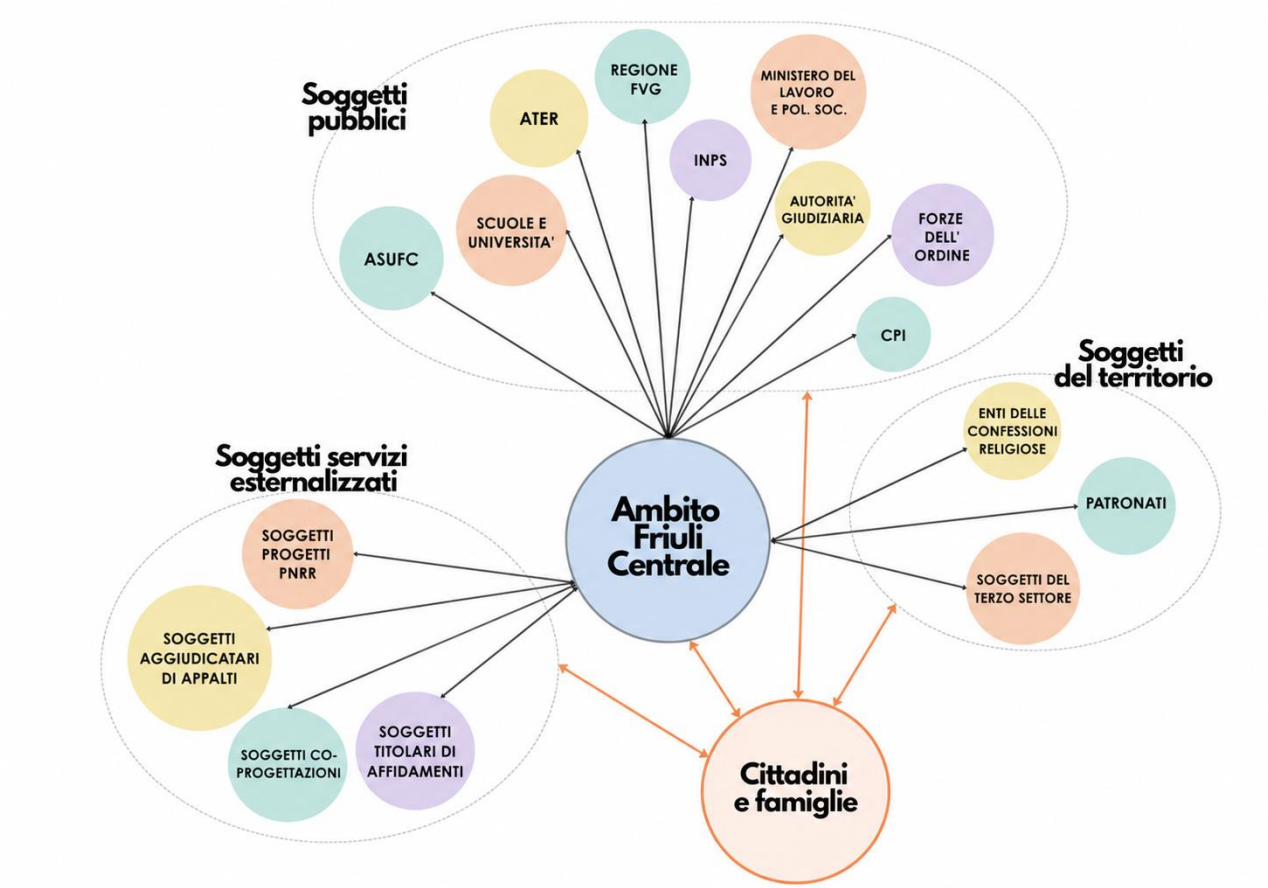
Tabella 3 - Personale esternalizzato per profilo professionale 2025 SIOSS

L'Ambito FC programma e coordina i servizi sociali basandosi sui principi di sussidiarietà e cooperazione. Per rispondere alla crescente complessità dei bisogni, nel 2025 l'Ente ha consolidato **sinergie con diversi attori strategici**. Collaborando in base alle specifiche competenze, questi soggetti attivano risorse formali e informali per costruire un'offerta integrata di interventi. Nello specifico, la rete include:

- Soggetti pubblici: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Friuli Venezia Giulia, Autorità giudiziarie, Forze dell'ordine, istituti scolastici, Università, ATER, INPS, Agenzia delle Entrate e Centri per l'impiego. L'Ambito FC collabora con l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC) e in particolare con il Distretto sociosanitario Friuli Centrale (SOC Cure Primarie, SOC Neuropsichiatria infantile, SOC Minori e Famiglia), la Direzione sociosanitaria, il Dipartimento Dipendenze e Salute Mentale;
- Soggetti privati: operatori economici di mercato ed Enti del Terzo Settore a cui sono stati affidati servizi e progetti specifici tramite appalti, affidamenti diretti o percorsi di co-progettazione;
- Soggetti del territorio: Enti del Terzo Settore, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, fondazioni, istituti di patronato ed enti religiosi riconosciuti;
- Cittadinanza attiva: singoli e nuclei familiari che contribuiscono al sistema di welfare attraverso reti di auto-aiuto e relazioni di reciprocità.

In questa cornice, il l lavoro di rete persegue un duplice obiettivo:

- garantisce risposte multiprofessionali a bisogni complessi - integrare le competenze dell'ente pubblico con le specificità di cooperative sociali, associazioni e fondazioni permette di costruire interventi su misura. La sinergia tra assistenti sociali, educatori, psicologi e operatori del privato sociale garantisce una presa in carico globale e più efficace;
- persegue l'empowerment e l'attivazione della comunità - coinvolgimento dei soggetti privati radicati nel territorio agisce come leva di partecipazione civica. Valorizzare le risorse locali, il volontariato e le reti informali di prossimità permette di rafforzare il tessuto sociale, rendendo la comunità stessa protagonista e corresponsabile del benessere collettivo.



Di seguito si riporta una tabella che raccoglie accordi e protocolli in essere nel 2025, specificando per ciascuno la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci e i relativi firmatari.

Deliberazione Assemblea dei Sindaci	Accordo/Protocollo	Firmatari
N. 05/2022 del 12.05.2022	Accordo di collaborazione per la realizzazione in forma consorziata fra più servizi sociali dei comuni, dei progetti di investimento di cui all'avviso pubblico n. 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 3 "Inclusione Sociale"	LINEA DI INVESTIMENTO 1.1.3 RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA ASSISTITA E PREVENIRE L'OSPEDALIZZAZIONE CAPOFILA: NATISONE; PARTNER: TORRE, NATISONE, FRIULI CENTRALE, RIVIERA BASSA FRIULANA; LINEA DI INVESTIMENTO 1.1.4 (RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN-OUT TRA GLI OPERATORI) CAPOFILA: AGRO AQUILEIESE PARTNERS: TORRE, NATISONE, FRIULI CENTRALE, AGRO AQUILEIESE, RIVIERA BASSA FRIULANA
N. 07/2022 del 14.07.2022	Accordo per la costituzione e regolazione di una rete istituzionale territoriale per la coprogettazione e l'attuazione di un progetto di servizi, interventi e azioni riguardanti il reinserimento sociale di soggetti in esecuzione penale esterna e in messa alla prova	TRA 1) L'UFFICIO DISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI TRIESTE E GORIZIA E 2) IL COMUNE DI TRIESTE; 3) IL COMUNE DI CERVIGNANO; 4) IL COMUNE DI UDINE; 5) IL COMUNE DI GORIZIA; 6) L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE; 7) L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE.
N. 13/2022 del 17.11.2022	Protocollo di Intesa per la realizzazione delle attività previste dal PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione" linea d'investimento 1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (PIPPI)	TRA IL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI AMBITO TERRITORIALE "FRIULI CENTRALE" E IL DISTRETTO SANITARIO DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE

N. 18/2022 del 15.12.2022	Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni coordinate nell'area della prevenzione e del contrasto al fenomeno dell'emarginazione sociale e della povertà	TRA IL COMUNE DI UDINE IN QUALITÀ DI ENTE GESTORE DEL SSC FRIULI CENTRALE E: - L'ASSOCIAZIONE CENTRO DI ACCOGLIENZA E DI PROMOZIONE CULTURALE "E. BALDUCCI" ONLUS; - IL CENTRO SATHYA SAI; - L'ASSOCIAZIONE LIRA; - L'ASSOCIAZIONE SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE' PAOLI - CONSIGLIO CENTRALE DI UDINE; - LA COMUNITÀ CRISTIANA SAN DOMENICO; - L'ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE DEL FVG; - LA PRO SENECTUTE CITTÀ DI UDINE; - I GRUPPI VOLONTARIATO VINCENZIANO AIC ITALIA; - IL CENTRO CARITAS DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE ODV; - LA CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO DI UDINE; - L'ASSOCIAZIONE PENTALUX ONLUS
N. 01/2023 del 09.02.2023	Accordo di collaborazione per la realizzazione, in forma consorziata fra più SSC, dei progetti d'investimento Linea d'investimento 1.1.4 PNRR (Burn-out operatori sociali)	TRA IL COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI (ENTE GESTORE SSC AMBITO "AGRO AQUILEIESE") E IL COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (ENTE GESTORE SSC AMBITO "NATISONE") E IL COMUNE DI LATISANA (ENTE GESTORE SSC AMBITO "RIVIERA BASSA FRIULANA") E IL COMUNE DI TARCENTO (ENTE GESTORE SSC AMBITO "TORRE") E IL COMUNE DI UDINE (ENTE GESTORE SSC AMBITO "FRIULI CENTRALE")
N. 02/2023 del 09.02.2023	Accordo di collaborazione per la realizzazione, in forma consorziata fra più SSC, dei progetti d'investimento Linea d'investimento 1.2 PNRR (Percorsi di autonomia per persone con disabilità)	TRA SSC AMBITO "FRIULI CENTRALE" E L'ASUFC E IL CONSORZIO PER L'ASSISTENZA MEDICO PSICO-PEDAGOGICA (CAMPP)
N. 04/2023 del 09.02.2023	Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni coordinate nell'area della prevenzione e del contrasto al fenomeno dell'emarginazione sociale e della povertà (Ratifica)	TRA IL COMUNE DI UDINE IN QUALITÀ DI ENTE GESTORE DEL SSC FRIULI CENTRALE E - L'ASSOCIAZIONE CENTRO DI ACCOGLIENZA E DI PROMOZIONE CULTURALE "E. BALDUCCI" ONLUS; - IL CENTRO SATHYA SAI; - L'ASSOCIAZIONE LIRA; - L'ASSOCIAZIONE SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE' PAOLI – CONSIGLIO CENTRALE DI UDINE; - LA COMUNITÀ CRISTIANA SAN DOMENICO; - L'ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE DEL FVG; - LA PRO SENECTUTE CITTÀ DI UDINE; - I GRUPPI VOLONTARIATO VINCENZIANO AIC ITALIA; - IL CENTRO CARITAS DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE ODV; - LA CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO DI UDINE; - L'ASSOCIAZIONE PENTALUX ONLUS; - L'ASSOCIAZIONE BARNABA ONLUS; - LA CARITAS PARROCCHIA SAN PAOLO.
N. 05/2023 del 09.02.2023	Accordo di partenariato tra Cooperativa Pervinca, l'Ente Gestore dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito territoriale del Friuli Centrale e l'Azienda Sanitaria Friuli Centrale per la sperimentazione del progetto "abitare possibile" ai sensi delle DGR 671/2015, 2089/2017 e 1625/2019.	TRA SSC AMBITO "FRIULI CENTRALE", ASUFC E SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "PERVINCA"
N.07/2023 del 16.03.2023	Accordo di collaborazione per la realizzazione, in forma consorziata fra più SSC, dei progetti d'investimento Linea d'investimento1.1.3 PNRR (Rafforzamento servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione)	TRA IL COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (ENTE GESTORE SSC AMBITO "NATISONE") E IL COMUNE DI LATISANA (ENTE GESTORE SSC AMBITO "RIVIERA BASSA FRIULANA") E IL COMUNE DI TARCENTO (ENTE GESTORE SSC AMBITO "TORRE") E IL COMUNE DI UDINE (ENTE GESTORE SSC AMBITO "FRIULI CENTRALE")
N. 10/2023 del 13.06.2023	Accordo di collaborazione per la realizzazione della Linea d'investimento1.1.2 PNRR (Autonomia degli Anziani non autosufficienti)	TRA SSC AMBITO "FRIULI CENTRALE" E ASUFC
N. 21/2023 del 20.12.2023	Intesa territoriale per il sostegno di processi di inclusione sociale in favore di persone adulte a rischio di svantaggio, esclusione sociale e marginalità	TRA IL COMUNE DI UDINE IN QUALITÀ DI ENTE GESTORE DEL SSC FRIULI CENTRALE E L'ASUFC E L'UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA (U.E.P.E) DI UDINE E DI PORDENONE E LA CASA CIRCONDARIALE DI UDINE E L'ASSOCIAZIONE CENTRO CARITAS DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE ODV ETS E L'ASSOCIAZIONE VICINI DI CASA ODV ETS E IL CENTRO SOLIDARIETÀ GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV E LA FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA E L'OPERA DIOCESANA BETANIA ONLUS E LA CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI UDINE ODV.

N. 04/2024 del 19.03.2024	Protocollo d'Intesa in materia di adozione nazionale e internazionale tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Garante regionale dei diritti della persona, il Tribunale per i Minorenni, le Aziende sanitarie regionali, gli Enti autorizzati all'adozione internazionale di cui all'art. 39 ter della legge 184/1993, l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia e i Servizi sociali dei Comuni, corredato dalle Linee guida per l'adozione nazionale e internazionale in Friuli Venezia Giulia	TRA LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA E IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA E IL TRIBUNALE PER I MINORENNI E LE AZIENDE SANITARIE REGIONALI (AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA "GIULIANO ISONTINA", AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA "FRIULI CENTRALE", AZIENDA SANITARIA "FRIULI OCCIDENTALE") E GLI ENTI AUTORIZZATI ALL'ADOZIONE INTERNAZIONALE DI CUI ALL'ART. 39 TER DELLA LEGGE 184/1993 (SENZA FRONTIERE ONLUS, AI.BI. ASSOCIAZIONE DEI BAMBINI ONLUS, I FIORI SEMPLICI ONLUS, INTERNATIONAL ACTION APS, LA MALOCA-CENTRO ADOZIONI INTERNAZIONALI ODV, LO SCOIATTOLO ONLUS, AIAU-ASSOCIAZIONE IN AIUTI UMANITARI ODV, ARCOBALENO ONLUS) E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA E I SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI (ATS CARSO GIULIANO, ATS TRIESTINO, ATS COLLIO-ALTO ISONZO, ATS CARSO-ISONZO-ADRIATICO, ATS GEMONESE/CANALDELFERRO-VALCANALE, ATS CARNIA, ATS COLLINARE, ATS TORRE, ATS NATISONE, ATS MEDIO FRIULI, ATS FRIULI CENTRALE, ATS AGRO AQUILEIESE, ATS RIVIERA BASSA FRIULANA, ATS LIVENZA-CANSIGLIO-CAVALLO, ATS TAGLIAMENTO, ATS SILE E MEDUNA, ATS VALLI E DOLOMITI FRIULANE, ATS NONCELLO)
N.05/2024 del 16.04.2024	Accordo di collaborazione tra Comune di Udine, SSC Ambito FC e ASUFC in materia di attività di contrasto del maltrattamento e violenza sulle donne	TRA IL COMUNE DI UDINE, I SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI DELL'AMBITO "FRIULI CENTRALE" E L'ASUFC
N.08/2024 del 16.04.2024	Accordo di partenariato tra l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale. Il Servizio Sociale dei Comuni, Ambito Territoriale del Friuli Centrale Ente Gestore Comune di Udine e la Comunità del Melograno ODV	TRA ASUFC, SSC AMBITO "FRIULI CENTRALE" E COMUNITÀ DEL MELOGRANO ODV
N. 09/2024 del 16.04.2024	Atto aggiuntivo al Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni coordinate nell'area della prevenzione e del contrasto al fenomeno dell'emarginazione sociale e della povertà (ETS Bethel Italia)	TRA SSC AMBITO "FRIULI CENTRALE" E L'E.T.S. ENTE DI BENEFICIENZA BETHEL ITALIA
N. 16/2024 del 17.09.2024	Protocollo d'Intesa per la gestione telematica dei depositi e delle notifiche degli atti nei procedimenti di Amministrazione di sostegno di competenza del Tribunale di Udine.	TRA IL TRIBUNALE DI UDINE E L'AMBITO TERRITORIALE "FRIULI CENTRALE"
N. 18/2024 del 29.10.2024	CONVENZIONE istitutiva del SSC Ambito FC e Atto di delega della gestione al Comune di Udine	CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CAMPOFORMIDO, IL COMUNE DI MARTIGNACCO, IL COMUNE DI PAGNACCO, IL COMUNE DI PASIAN DI PRATO, IL COMUNE DI PAVIA DI UDINE, IL COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI, IL COMUNE DI PRADAMANO, IL COMUNE DI TAVAGNACCO, IL COMUNE DI UDINE; ATTO DI DELEGA TRA I COMUNI FACENTI PARTE DELL'AMBITO TERRITORIALE "FRIULI CENTRALE" E IL COMUNE DI UDINE IN QUALITÀ DI ENTE GESTORE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI
N. 21/2024 del 26.11.2024	Protocollo d'Intesa fra ATER e SSC di Ambito – Linee operative per la gestione del fondo sociale	TRA ATER E L'AMBITO SSC "FRIULI CENTRALE"
N. 24/2024 del 13.12.2024	Atto d'Intesa per la prosecuzione nell'anno 2025 del processo di transizione volto all'aggiornamento dell'assetto istituzionale e organizzativo relativo al passaggio di competenze degli interventi e dei servizi di cui all'art. 17, comma 1 della LR 16/2022, in quanto riconducibili ai livelli essenziali di assistenza	TRA L'ASSEMBLEA DEI SINDACI DEI COMUNI DELL'AMBITO "FRIULI CENTRALE" E L'ASUFC
N. 25/2024 del 13.12.2024	Schema di atto aggiuntivo alla Convenzione tra il Consorzio per l'assistenza medico psico pedagogica e il Comune di Udine, in qualità di Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Friuli Centrale", avente ad oggetto la realizzazione dei progetti personalizzati propedeutici all'integrazione lavorativa per la proroga della scadenza al 31.12.2025	TRA IL CONSORZIO PER L'ASSISTENZA MEDICO PSICOPEDAGOGICA E IL COMUNE DI UDINE, IN QUALITÀ DI ENTE GESTORE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE "FRIULI CENTRALE"
N. 03/2025 dell'11.02.2025	Proroga Convenzione per la definizione dei rapporti tra ASUFC, l'Ambito territoriale "Friuli Centrale", l'APS "Cjase me" soggetto titolare della sperimentazione di abitare inclusivo "Cjase me" a Terenzano di Pozzuolo del Friuli	TRA ASUFC E IL COMUNE DI UDINE ENTE GESTORE SSC AMBITO TERRITORIALE FRIULI CENTRALE E APS "CIASE ME"
N. 04/2025 dell'11.02.2025	Ratifica Convenzione per la definizione dei rapporti tra l'ASUFC, il SSC dell'Ambito Territoriale del Friuli Centrale e l'Associazione "Comunità del Melograno" ODV soggetto titolare della sperimentazione di abitare possibile per persone con disabilità "Casa nostra" a Lovaria di Pradamano	TRA ASUFC E IL COMUNE DI UDINE ENTE GESTORE SSC AMBITO TERRITORIALE FRIULI CENTRALE E APS "CIASE ME"

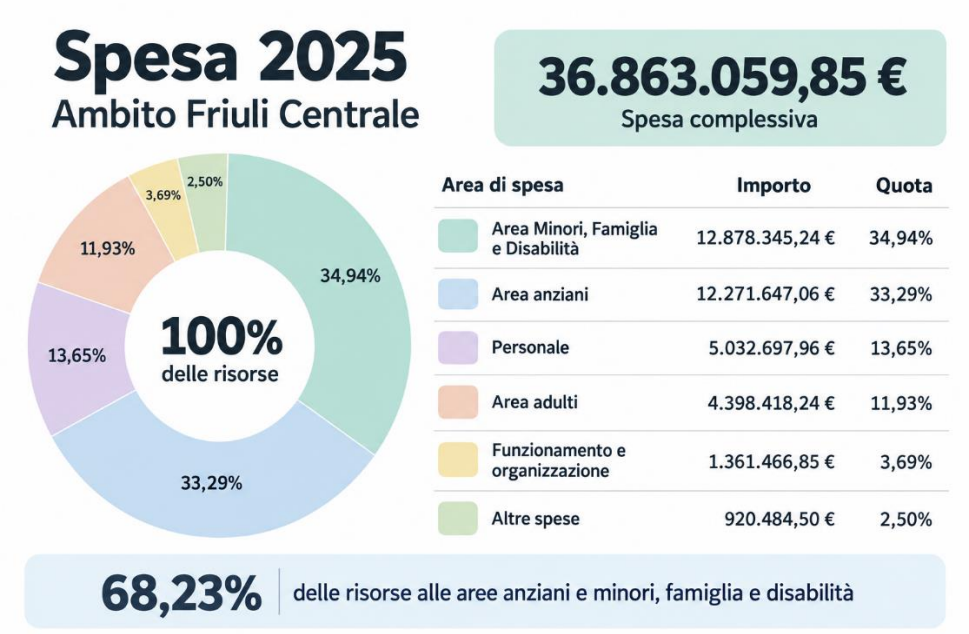
N. 05/2025 dell'11.02.2025	Rinnovo protocollo per la definizione operativa del SSC "Friuli Centrale" nelle Dimissioni protette del paziente fragile	TRA IL SSC AMBITO TERRITORIALE DEL FRIULI CENTRALE E L'ASUFC
N. 08/2025 del 25.03.2025	Accordo ex art. 15 della L. 241/1990 tra gli Enti Gestori degli ATS del Torre, della Carnia, Friuli Centrale, del Natisone e Valli e Dolomiti friulane per la realizzazione del programma sperimentale d'interventi denominato "Care leavers" (II coorte)	TRA IL COMUNE DI TARCENTO (ENTE GESTORE DELL'ATS TORRE) E IL COMUNE DI UDINE (ENTE GESTORE DELL'ATS FRIULI CENTRALE) E L'ASUFC (ENTE GESTORE DELL'ATS CARNIA) E IL COMUNE DI CIVIDALE (ENTE GESTORE DELL'ATS NATISONE) E LA COMUNITÀ DI MONTAGNA PREALPI FRIULANE ORIENTALI (ENTE GESTORE DELL'ATS VALLI E DOLOMITI FRIULANE)
N. 09/2025 del 25.03.2025	Protocollo per la gestione di progetti personalizzati in area salute mentale e dipendenze patologiche FAP 2025	TRA IL COMUNE DI UDINE IN QUALITÀ DI ENTE GESTORE DELL'AMBITO TERRITORIALE "FRIULI CENTRALE" E IL DIPARTIMENTO DIPENDENZE E SALUTE MENTALE DELL'ASUFC E LA SC NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DELL'ASUFC
N. 10/2025 del 25.03.2025	Protocollo d'intesa per procedimenti in materia di famiglia tra Tribunale Ordinario di Udine, Ordine degli Avvocati di Udine, ATS Agro Aquileiese, della Carnia, Collinare, Medio Friuli, Friuli Centrale, del Gemonese-Canal del Ferro-Val Canale, del Natisone, della Riviera Bassa Friulana, del Torre, ASUFC	TRA IL TRIBUNALE ORDINARIO DI UDINE, L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI UDINE, L'ATS AGRO AQUILEIESE E L'ATS DELLA CARNIA, L'ATS COLLINARE E L'ATS MEDIO FRIULI, L'ATS FRIULI CENTRALE, L'ATS DEL GEMONESE-CANAL DEL FERRO-VAL CANALE, L'ATS DEL NATISONE, L'ATS DELLA RIVIERA BASSA FRIULANA E L'ATS DEL TORRE E L'ASUFC
N. 15/2025 del 26.06.2025	Schema di Accordo di collaborazione tra il Comune di Udine quale Ente Gestore del SSC dell'Ambito "Friuli Centrale" e la Coop Noncello Soc. Coop. Sociale Imp. Soc. ONLUS per la promozione di percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa a favore di utenza svantaggiata (Programma Specifico n. 23/23-Progetto "Integra")	TRA IL COMUNE DI UDINE (ENTE GESTORE SSC AMBITO FC) E COOP NONCELLO SOC. COOP. SOCIALE IMP. SOC. ONLUS
N. 19/2025 del 23.09.2025	Accordo per la definizione dei rapporti tra il Comune di Udine – Ente Gestore del SSC FC e l'Azienda pubblica di servizi alla persona ASP "LA QUIETE" di Udine per lo svolgimento in collaborazione di un Servizio di Sollievo, così come definito dal Piano Non Autosufficienza 2022-2024	TRA IL COMUNE DI UDINE - ENTE GESTORE DEL SSC "FRIULI CENTRALE" E L'APS "LA QUIETE"
N. 26/2025 del 18.11.2025	Costituzione di una rete interistituzionale per la prevenzione della violenza di genere. Linee guida/Accordo per l'individuazione e la promozione di strategie condivise finalizzate a contrastare il fenomeno della violenza di genere e domestica	TRA PREFETTURA DI UDINE, QUESTURA DI UDINE, PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI UDINE, TRIBUNALE DI UDINE, TRIBUNALE PER I MINORENNI DEL FVG, FORZE DI POLIZIA, ASUFC, ORDINE DEGLI PSICOLOGI DEL FVG, ORDINE DEGLI AVVOCATI DI UDINE, COMUNE DI UDINE, ATS AGRO AQUILEIESE, DELLA CARNIA, COLLINARE, GEMONESE CANAL DEL FERRO- VAL CANALE, FRIULI CENTRALE, MEDIO FRIULI, NATISONE, TORRE, RIVIERA BASSA FRIULANA, RETE INTERISTITUZIONALE DELLE SCUOLE "IL PIACERE DELLA LEGALITÀ MONDI A CONFRONTO", UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, ASSOCIAZIONI (CUAV "L'ISTRICE" E CENTRO S.A.VI.)
N. 27/2025 del 18.11.2025	Protocollo per la gestione di progetti personalizzati in area salute mentale e dipendenze patologiche FAP 2026	TRA IL COMUNE DI UDINE IN QUALITÀ DI ENTE GESTORE DELL'AMBITO TERRITORIALE "FRIULI CENTRALE" E IL DIPARTIMENTO DIPENDENZE E SALUTE MENTALE DELL'ASUFC E LA SC NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DELL'ASUFC
N. 28/2025 del 18.11.2025	Atto aggiuntivo al Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni coordinate nell'area della prevenzione e del contrasto al fenomeno dell'emarginazione sociale e della povertà (Parrocchia di San Nicolò vescovo al Tempio Ossario di Udine)	TRA SSC AMBITO "FRIULI CENTRALE" E LA PARROCCHIA DI SAN NICOLÒ VESCOVO AL TEMPIO OSSARIO DI UDINE
N. 29/2025 del 18.11.2025	Protocollo Operativo per la gestione di progetti personalizzati a favore dei beneficiari delle misure di sostegno al reddito – Equipe Occupabilità	TRA IL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI AMBITO TERRITORIALE "FRIULI CENTRALE" E LA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA - SERVIZIO INTERVENTI PER I LAVORATORI E LE IMPRESE E SERVIZIO ISTRUZIONE, ORIENTAMENTO E DIRITTO ALLO STUDIO
N. 31/2025 del 18.11.2025	Protocollo per l'avvio sperimentale del Punto Unico di Accesso integrato tra il SSC dell'Ambito "Friuli Centrale" e il Distretto Socio Sanitario Friuli Centrale	TRA IL SSC DELL'AMBITO DEL FRIULI CENTRALE ENTE GESTORE COMUNE DI UDINE E L'ASUFC
N. 32/2025 dell'11.12.2025	Accordo Interistituzionale di collaborazione organizzativa e professionale tra Ambiti Territoriali Sociali e Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per la costituzione delle Equipe multiprofessionali funzionali all'affido familiare	TRA L'ASUFC E L'ATS FRIULI CENTRALE, L'ATS DEL TORRE, L'ATS DEL NATISONE, L'ATS DEL GEMONESE, VAL CANALE, CANAL DEL FERRO, L'ATS DELLA CARNIA, L'ATS DEL COLLINARE, L'ATS DEL MEDIO FRIULI, L'ATS AGRO AQUILEIESE, L'ATS RIVIERA BASSA FRIULANA

Tabella 4 - Accordi e Protocolli in essere nel 2025

RISORSE ECONOMICHE-FINANZIARIE

Nel 2025 la spesa complessiva dell'Ambito Friuli Centrale ammonta a 36.863.059,85 euro. La quota più rilevante è destinata all'Area Minori, Famiglia e Disabilità, con 12.878.345,24 euro, pari al 34,94% del totale, seguita dall'Area anziani, con 12.271.647,06 euro e un'incidenza del 33,29%. Le due aree assorbono complessivamente il 68,23% delle risorse, evidenziando il peso degli interventi rivolti a minori, famiglie, persone con disabilità e anziani. La spesa per il personale è pari a 5.032.697,96 euro, corrispondenti al 13,65% del totale, mentre all'Area adulti sono destinati 4.398.418,24 euro, pari all'11,93%. Completano il quadro le risorse per il funzionamento e l'organizzazione, che incidono per il 3,69%, e le altre spese, pari al 2,50%.

La distribuzione delle risorse evidenzia pertanto una prevalenza delle tre aree di intervento sociale — anziani, minori, famiglia e disabilità, adulti — che insieme rappresentano l'80,16% della spesa complessiva.



VOCI DI ENTRATA	RENDICONTO 2025 (ACCERTAMENTI) *
Fondo sociale regionale	11.925.862,37
Fondo non autosufficienze per PUA	120.000,00
Finanziamento ministeriale per potenziamento dei servizi	449.032,00
Fondo nazionale politiche sociali	1.144.341,78
Fondo sociale regionale quota povertà	1.248.566,44
Fondo regionale per l'autonomia possibile (FAP)	9.603.496,33
Rimborso quota sanitaria FAP Salute Mentale	197.590,37
Fondo regionale amministratore di sostegno	58.255,36
Fondo regionale amministratore di sostegno: equa indennità	46.539,75
Fondo per minori vittime di violenza assistita	5.302,45
Caregiver	92.752,55
Fondo regionale sostegno ob.2 PDZ - quota ufficio di direzione	256.413,03
Abbattimento rette asili nido (Fondi regionali e Fondo FSE POR)	5.894.023,95
Rette nido: trasferimento da altri enti	6.710,00
Fondo regionale sostegno affido e adozioni	62.663,83
Contributo regionale per gestanti	107.483,10
Fondo mantenimento figlio minore	82.607,93
Fondo regionale sostegno trasporto collettivo disabili	93.693,37
Finanziamento EDR per trasporto scolastico disabili	55.239,31
Fondo per le non autosufficienze per Progetti di Vita Indipendente	100.000,00

Fondo per le non autosufficienze per LEPS di erogazione	310.100,16
Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità (L 234/2022): Quota Province e Quota Comuni	657.987,73
Fondo povertà nazionale: quota servizi	893.893,65
Fondo povertà nazionale: quota povertà estrema	81.159,72
Fondo ministeriale Desteenazione	34.793,92
Fondo ministeriale Desteenazione - Entrate per investimenti	128.621,60
Fondo ministeriale Incremento capacità ATS	-
Proventi da assistenza domiciliare	269.651,44
Altre entrate vincolate (Restituzioni fondi vincolati, rimborsi, comando, etc.)	146.592,65
PNRR - 1.1.1 Contributi statali per sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. M5C2. (ACQUISTO SERVIZI/HARDWARE/ACQUISTO BENI INFORMATICI). Totale progetto 211.500	104.590,37
PNRR - 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti. M5C2. (ACQUISTO SERVIZI/HARDWARE/ACQUISTO BENI INFORMATICI)	4.276,21
PNRR - 1.2 Percorsi di autonomia persone con disabilità. M5C2. (PROGETTO PERSONALIZZATO/ABITAZIONE/LAVORO, compreso acq. arredi)	221.840,61
PNRR - 1.3.1 povertà estrema. M5C2. HOUSING FIRST (PROGETTO per E 210.000 a seguito della conclusione della ristrutturazione)	124.427,02
PNRR 1.3.2 povertà estrema. M5C2. STAZIONI DI POSTA. Servizio da avviarsi a seguito di ristrutturazione	130.159,05
Quote compartecipazione comuni	1.088.036,44
Avanzo vincolato quote compartecipazione comuni Ambito versato nelle annualità antecedenti il 2025	2.101.123,05
Avanzo vincolato quote di fondi a destinazione vincolata da esercizi precedenti	4.639.329,38
FPV (Fondi vincolati di annualità precedenti)	1.962.530,20
Totale	**44.449.687,12**

Tabella 5 - Rendiconto 2025 Accertamenti

VOCI DI SPESA	**RENDICONTO 2025 (IMPEGNI)***	**di cui reimputati a esercizi futuri con FPV**
PERSONALE	5.032.697,96	204.689,65
di cui personale del Comune di Udine	4.254.203,91	201.950,00
di cui personale finanziato da fondo Desteenazione	33.917,35	-
di cui esternalizzazioni	744.576,70	2.739,65
FUNZIONAMENTO E ORGANIZZAZIONE GENERALE (spese di funzionamento, formazione, informatizzazione, fitti reali, utenze, carburanti, assicurazioni, stampati e cancelleria…)	1.361.466,85	3.035,03
di cui spese di funzionamento	1.257.113,19	2.163,24
di cui spese per organizzazione generale (formazione e software)	104.353,66	871,79
AREA MINORI, FAMIGLIA, DISABILI	12.878.345,24	991.221,41
Servizio socioeducativo territoriale	2.434.610,88	-
Servizio Sociopedagogico Famiglie Vulnerabili (ex doposcuola BES)	164.868,76	-
Rette inserimento minori in comunità	3.269.815,72	-
Interventi per minori vittime di violenza assistita	4.500,00	-
Trasporto disabili e altri utenti	556.051,59	-
Contributi per abbattimento rette servizi prima infanzia	5.609.311,91	886.417,00
Contributi per sostegno affido/sostegno adozioni e promozione affido	198.652,12	-
Progetti inserimento socio-lavorativo disabili SIL con C.A.M.P.P.	85.000,00	-
Progetto vita indipendente-disabilità	172.278,00	98.335,41
Progetto vita indipendente contributo alle famiglie	42.030,52	-
Contributi per mantenimento figlio minore	74.817,85	-
Progetto PIPPI	12.361,46	3.769,00
Contributo regionale per gestanti	112.690,93	-
Fondo ministeriale progetto Desteenazione per servizi	660,00	-
PNRR - 1.1.1 Contributi statali per sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. M5C2. (ACQUISTO SERVIZI)	124.695,50	2.700,00
Progetti adolescenti/famiglie vulnerabili	16.000,00	-
AREA ADULTI	4.398.418,24	44.021,75
Progetti contro la devianza/co-progettazione ETS	1.979.119,81	44.021,75

Progetti contro la grave marginalità ("Fogolar" e servizio housing first)/co-progettazione ETS		
Abitare sociale/Accoglienze emergenza freddo/Accoglienze comunità/co-progettazione ETS		
Mediazione interculturale	7.987,11	-
Tutoraggio economico	143.380,05	-
Tirocini formativi	660,00	-
Progetti antiviolenza	51.353,50	-
ATER: finanziato da Ambito con FSR quota indistinta	38.616,13	-
FAP salute mentale	392.180,74	-
FAP sostegno vita indipendente	1.329.007,22	-
PNRR - 1.2 percorsi di autonomia persone con disabilità: acquisto beni/servizi/hardware/utenze	201.527,61	-
PNRR - 1.3.1 povertà estrema. HOUSING TEMPORANEO (210.000 fino al 31/03/2023 per gestione degli appartamenti)	124.427,02	-
PNRR 1.3.2 povertà estrema. STAZIONI DI POSTA (180.000 fino al 31/03/2026 per gestione stazione di posta)	130.159,05	-
AREA ANZIANI	12.271.647,06	341.758,57
Assistenza domiciliare e preparazione e consegna pasti a domicilio*	3.642.165,68	150.858,88
Caregiver	185.092,99	97.542,99
Progetto sportello amministratore di sostegno	121.114,84	-
Progetto sportello amministratore di sostegno-equa indennità	45.191,25	1.842,93
Contributi assistenziali alle famiglie: FAP SAFE, FAP CAF, FAP URGENTI, FAP TERMINALI	8.273.806,09	91.513,77
PNRR - 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti: Acquisto servizi	4.276,21	-
ALTRE SPESE: restituzioni alla regione FVG e trasferimenti	920.484,50	-
Restituzioni (generico) di fondi vincolati	899.053,50	-
Trasferimenti verso altre Amministrazioni/restituzioni abbattimento rette- rette nido/FAP	19.260,00	-
Trasferimento per adesione rete FIO.PSD (Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora)/IRSESS	2.171,00	-
Totale Spese di parte corrente	36.863.059,85	1.584.726,41
Fondo ministeriale progetto Desteenazione Titolo II	128.621,60	-
PNRR 1.2: PROGETTI UE PNRR - FONDI STATO - PERCORSI DI AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA'- ACQUISTO BENI HARDWARE E SISTEMI INFORMATICI. M5C2 - INTERVENTO 1.2. C94H22000110006	20.313,00	-
Totale Spese per investimenti	148.934,60	-
Risorse non impegnate (maggiori entrate vincolate)	7.437.692,67	-
TOTALE	44.449.687,12	1.584.726,41

Tabella 6 - Rendiconto 2025 Impegni

*Per una rappresentazione completa degli elementi costitutivi dell'Avanzo d'Ambito, il prospetto include: impegni finanziati mediante l'utilizzo dell'Avanzo; impegni reimputati tramite il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV); impegni assunti nell'anno finanziati da entrate accertate nell'esercizio corrente, ma con esigibilità (e reimputazione) rinviata ad esercizi successivi.

** La quota di servizio assistenza domiciliare e di pasti a domicilio non finanziata dall'utenza risulta finanziata con i fondi vincolati destinati all'Ambito, più specificatamente provenienti dal fondo sociale regionale quota indistinta (L.R. 6/2006 art. 39 c.3), con Fondo Nazionale politiche Sociali (FNPS), Fondo per le Non Autosufficienze (FNA), e Fondo Povertà Quota Servizi

SERVIZI ESTERNALIZZATI

Soggetto	SERVIZI ESTERNALIZZATI AVVIATI NEL 2025	Importo impegnato annuo
KCS CAREGIVER COOPERATIVA SOCIALE	CIG B89673409A. Affidamento del servizio di assistenza domiciliare e fornitura e consegna pasti a domicilio, per gli utenti del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli centrale" Prosecuzione appalto periodo 01/11/2025 – 31/10/2028.	647.990,66 €
LA QUERCIA COOPERATIVA SOCIALE	CIG B2DCAEB07C. Procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di attività specifiche per il rafforzamento del servizio sociale professionale dell'Ambito Friuli Centrale - periodo 01/03/2025 – 28/02/2027, con eventuale proroga per 12 mesi	696.609,46 €
UNIVERSIIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CIG 8022925726. CUP C91H22000380001. Rinnovo dell'affidamento del servizio socio educativo e socio assistenziale scolastico per gli utenti del Servizio Sociale dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" Modifica fonti di finanziamento per l'annualità 2025 mediante applicazione quota parte sul Fondo Povertà Nazionale.	91.033,13 €
RANDSTAD ITALIA S.P.A. SOCIETÀ UNIPERSONALE	Affidamento del servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato di n. 3 Unità con la Società Randstad Italia S.p.a. mediante adesione al Contratto quadro stipulato dalla CUC regionale. Periodo 01/09/2025 al 31/12/2025. CIG Contratto quadro 95931516A3 – CIG derivato B76D1105E1.	55.415,62 €
ARTEVENTI SOCIETA' COOPERATIVA	PNRR – M5C2, Sottocomponente 1, Investimento 1.1, Sub-Investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" - Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – CUP C94H22000100006 – CIG B76269EDF4. Servizio di progettazione, gestione, coordinamento e conduzione del progetto didattico-educativo "Fuori dal Comune – Occasioni artistiche di esplorazione urbana 2025" destinato ai nuclei familiari e ai loro bambini seguiti dal Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Friuli Centrale, nell'ambito del programma P.I.P.P.I. – Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 a Arteventi Società Cooperativa	36.701,80 €
SYNERGIA S.R.L.	Affidamento del servizio di assistenza tecnica per l'attuazione dei progetti finanziati dal PNRR e per il supporto alla programmazione. CIG B76251ADC4 - Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 a Synergia S.r.l.	19.926,67 €
ENERGY SOLUTIONS S.R.L.	OPERA A8117 PNRR – M5C2, Sottocomponente 1, Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" - Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – CUP C94H22000110006 – CIG B89F668D60. Affidamento della fornitura e installazione di dispositivi per l'implementazione domotica degli appartamenti di via Sappada, n. 9 e via Asmara, n. 1-3 in Udine - Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 a Energy Solutions S.r.l.	17.600,00 €
SME S.p.A.	CIG: B5A78467FB – OPERA A8115 - PNRR - Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" - Linea d'investimento 1.1: "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti" - Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE – CUP: C94H22000100006. Fornitura di attrezzature. Anno 2025. Affidamento diretto (art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023) alla ditta SME S.p.A.	10.428,76 €
LIALA BON	CIG: B7FCA26365 Affidamento del servizio di formazione, orientamento e supporto legale rivolto agli operatori del Servizio Sociale Professionale dell'Ambito territoriale "Friuli Centrale" – Periodo 01/09/2025 – 31/12/2026. Affidamento diretto (art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023). Assunzione impegno di spesa a favore dell'Avv. Liala Bon di Pordenone.	9.984,00 €
EUROSTREET SOCIETA' COOPERATIVA	CIG: B7371117E4 Affidamento del servizio di mediazione linguistica e culturale dell'Ambito Friuli Centrale – Periodo 01/07/2025 – 31/08/2026, con eventuale proroga per 6 mesi. Affidamento diretto (art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023). Assunzione impegno di spesa.	7.987,11 €
THOMSON CHRISTOPHER SIMON	PNRR – M5C2, Sottocomponente 1, Investimento 1.1, Sub-Investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" - Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – CUP C94H22000100006 – CIG B809F344E0. Servizio di conduzione del progetto "Dove ci siamo trovati, dove stiamo bene insieme – Un'altra fotografia per leggere e nutrire spazi dove la partecipazione possa fiorire" destinato a nuclei familiari e ragazzi individuati dal Servizio	6.258,72 €

	Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Friuli Centrale, nell'ambito del programma P.I.P.P.I. - Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 a Christopher Simon James Thomson. Impegno pluriennale di spesa.	
CSB ONLUS - CENTRO PER LA SALUTE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI	PNRR – M5C2, Sottocomponente 1, Investimento 1.1, Sub-Investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" - Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – CUP C94H22000100006 – CIG B7EB7A0826. Servizio di formazione per operatori e operatrici sanitari e sociali sul tema della promozione della genitorialità responsiva e dell'Early Child Development nell'ambito del Programma P.I.P.P.I.	4.500,00 €
DE PRA MARCELLA	Determinazione a contrarre e affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 del servizio di supervisione monoprofessionale rivolta ad assistenti sociali dell'unità organizzativa minori-famiglia e disabilità appartenenti al S.S.C. dell'Ambito F.C. - dicembre 2025 – Risorsa 1T2326540 Quota FNPS Azioni di Sistema Anno 2022 – CIG B9717F1430	1.258,07 €
IRES-ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA	CIG B93DEE7C2C Affidamento del servizio di osservatorio sulle dinamiche socio-demografiche e l'invecchiamento della popolazione over 65 residente sul territorio di competenza del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale". Periodo 22.12.2025 – 21.06.2027, all' Istituto di Ricerche Economiche e Sociali FVG IRES, con eventuale proroga di 18 mesi.	1.016,00 €
KYOCERA DOCUMENT SOLUTIONS ITALIA S.P.A.	Rinnovo del noleggio di n. 12 apparecchiature multifunzione per il periodo 2025/2026. Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 alla ditta Kyocera Document Solutions Italia SpA (CIG B63832D959)	870,99 €
	TOTALE	**1.607.580,99 €**

Tabella 7 - Servizi esternalizzati avviati nel 2025

Soggetto	SERVIZI ESTERNALIZZATI IN ESSERE NEL 2025	Importo impegnato annuo
KCS CAREGIVER COOPERATIVA SOCIALE	CIG 9244944123 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare e fornitura e consegna pasti a domicilio per gli utenti del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli centrale". Periodo dal 1° novembre 2022 al 31 ottobre 2025.	3.054.587,85€
UNIVERSIIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CIG 8022925726. Rinnovo dell'affidamento del servizio socio educativo e socio assistenziale scolastico per gli utenti del Servizio Sociale dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale". Periodo dal 01/03/2024 al 28/02/2026. Assunzione impegno di spesa.	2.385.952,63€
CENTRO CARITAS DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE ODV ETS	PNRR – M5C2 – Investimento 1.3.1 – Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE - CUP C94H22000130006 / PNRR – M5C2 – Investimento 1.3.2 – Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE – CUP C94H22000140006. CIG B45CEE7AA3. Co-progettazione per la realizzazione e gestione del sistema di accoglienza e accompagnamento educativo a favore di persone in situazione di disagio abitativo e a rischio di esclusione sociale e/o grave marginalità e il rafforzamento dei servizi di bassa soglia. Assunzione impegni di spesa	507.572,80€
DINSI UNE MAN SOC. COOP. SOCIALE A.R.L. O.N.L.U.S.	CIG 961843794D. Rinnovo del servizio di trasporto collettivo di persone disabili ai centri di riabilitazione presenti nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e servizi analoghi, periodo dal 01 marzo 2023 al 31 agosto 2026.	398.499,45€
CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO PROVINCIALE DI UDINE	PNRR – M5C2 – Investimento 1.3.1 – Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE - CUP C94H22000130006 / PNRR – M5C2 – Investimento 1.3.2 – Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE – CUP C94H22000140006. CIG B45CEE7AA3. Co-progettazione per la realizzazione e gestione del sistema di accoglienza e accompagnamento educativo a favore di persone in situazione di disagio abitativo e a rischio di esclusione sociale e/o grave marginalità e il rafforzamento dei servizi di bassa soglia. Assunzione impegni di spesa	291.730,89€
ASS.OPERA DIOCESANA BETANIA ONLUS	PNRR – M5C2 – Investimento 1.3.1 – Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE - CUP C94H22000130006 / PNRR – M5C2 – Investimento 1.3.2 – Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE – CUP C94H22000140006. CIG B45CEE7AA3. Co-progettazione per la realizzazione e gestione del sistema di accoglienza e accompagnamento educativo a favore di persone in situazione di disagio abitativo e a rischio di esclusione sociale e/o grave marginalità e il rafforzamento dei servizi di bassa soglia. Assunzione impegni di spesa	249.374,66€
HATTIVA LAB SOC.COOP.SOCIALE ONLUS	CIG A00D14C86E. Procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio socio-pedagogico integrativo a favore di minori - periodo 27/11/2023-	195.385,41€

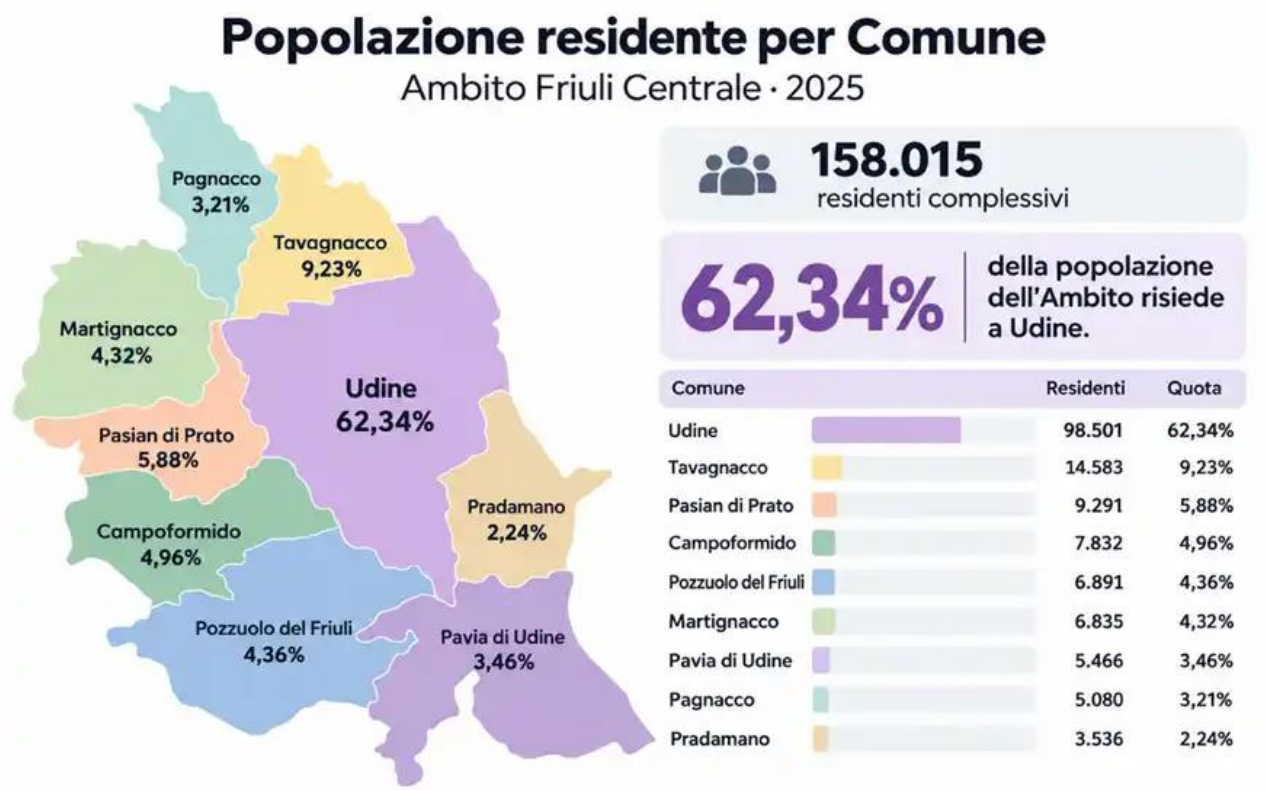
	31/08/2026. Attivazione della variazione dell'entità della prestazione in aumento entro un quinto dell'importo complessivo netto contrattuale.	
COOP.ITACA COOP. SOC. ONLUS	FPV Procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 36/2023 per l'affidamento del servizio di realizzazione di attività volte alla promozione, sostegno, consolidamento delle autonomie personali, sociali, abitative a favore di giovani con disabilità, residenti nel territorio dei comuni dell'ambito territoriale "Friuli Centrale" per il periodo 16.12.2024 al 15.12.2026 (CIG B2BFD4ADB9). Approvazione verbali di gara e aggiudicazione alla Ditta: Cooperativa Itaca, società cooperativa sociale Onlus. Impegno a favore dell'aggiudicatario, del personale coinvolto nel gruppo di lavoro e all'A.N.A.C.	151.346,36€
LA QUERCIA COOPERATIVA SOCIALE	CIG 8774277A6E. Affidamento della gestione del servizio di segretariato sociale e del servizio sociale professionale per i Comuni del Servizio Sociale dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale". Proroga ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs 50/2016. Periodo dal 01/12/2024 al 28/02/2025. Assunzione impegno di spesa.	137.921,10€
FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	PNRR – M5C2 – Investimento 1.3.1 – Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE - CUP C94H22000130006 / PNRR – M5C2 – Investimento 1.3.2 – Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE – CUP C94H22000140006. CIG B45CEE7AA3. Co-progettazione per la realizzazione e gestione del sistema di accoglienza e accompagnamento educativo a favore di persone in situazione di disagio abitativo e a rischio di esclusione sociale e/o grave marginalità e il rafforzamento dei servizi di bassa soglia. Assunzione impegni di spesa	135.143,93€
COOPERATIVA SOCIALE ACLI – SOCIETA' COOPERATIVA O.N.L.U.S.	CIG 961843794D. Rinnovo del servizio di trasporto collettivo di persone disabili ai centri di riabilitazione presenti nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e servizi analoghi, periodo dal 01 marzo 2023 al 31 agosto 2026, con le Ditte: Dinsi Une Man, Soc. Coop. Sociale a r.l. Onlus e Cooperativa Sociale Acli – Società Cooperativa Onlus. QUOTA 2024 E 2025 RIDOTTE CON EMAIL AMBITO DD. 15.11.2023 PER TAGLIO FONDI; QUOTE 2025 E 2026 RIDOTTE CON DIM 3655/2024.	132.833,15€
HATTIVA LAB SOC.COOP.SOCIALE ONLUS	CIG 9772277218. Servizio di azioni di valorizzazione dell'istituto dell'amministratore di sostegno mediante la gestione dello sportello di promozione e supporto e la realizzazione di interventi di formazione e informazione/sensibilizzazione sul territorio dei comuni dell'ambito socio assistenziale "Friuli centrale", periodo 1.07.2023 – 30.06.2027, con opzione di rinnovo per 24 mesi. Approvazione verbali di gara e aggiudicazione alla Ditta Hattivalab Soc. Coop. Sociale ONLUS.	123.018,00€
ARTE E LIBRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS	PNRR - M5C2 - Investimento 1.2. - Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE- CUP: C94H22000110006 - CIG: B2C687911E. PNRR - Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" - Investimento 1.2: "Percorsi di autonomia per persone con disabilità". Unità di Missione PNRR - MLPS - Periodo da agosto 2024 a marzo 2026. Impegno di spesa per il servizio di co-progettazione	113.577,24€
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV	FPV CIG B2118A8D0F. Decisione a contrarre. Affidamento diretto al Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" ODV, ai sensi art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, della gestione del servizio di accompagnamento al lavoro con l'attivazione e la gestione di percorsi di tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo finalizzati all'inclusione sociale di cui al Capo IV D.P.Reg. n. 57/2018 sul territorio dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli centrale". Periodo 17/06/2024 – 16/06/2025. Assunzione impegno di spesa	96.895,36€
VICINI DI CASA SOC.COOP. ONLUS	CIG B3A1CD300B. Servizio di tutoraggio economico-sociale per la gestione di interventi per l'inclusione sociale nei Comuni del Servizio Sociale dell'Ambito Territoriale "Friuli centrale". Rinnovo per ulteriori 36 mesi. Assunzione impegni di spesa.	93.025,00€
INSOFT S.R.L.	CIG B1E9543AE5. Procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 36/2023, per la gestione del servizio di utilizzo di una piattaforma informatica per la gestione di procedimenti di competenza del Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito Territoriale del Friuli Centrale e comodato d'uso di 60 tablet, per il periodo 2/08/2024 – 1/08/2028. Approvazione verbali di gara e aggiudicazione alla Ditta: INSOFT S.R.L. Impegno a favore dell'aggiudicatario, del personale coinvolto nel gruppo di lavoro e all'A.N.A.C.	89.975,00€
GARIBALDI RENATO	PNRR – M5C2 – Investimento 1.3.1 – Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE - CUP C94H22000130006 / PNRR – M5C2 – Investimento 1.3.2 – Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE – CUP C94H22000140006. CIG B45CEE7AA3. Co-progettazione per la realizzazione e gestione del sistema di accoglienza e accompagnamento educativo a favore di persone in situazione di disagio	55.006,82€

	abitativo e a rischio di esclusione sociale e/o grave marginalità e il rafforzamento dei servizi di bassa soglia. Assunzione impegni di spesa	
ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE - IRSSES	PNRR - M5C2 - Investimento 1.2. - Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE- CUP: C94H22000110006 - CIG: 9928398537. PNRR - Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" - Investimento 1.2: "Percorsi di autonomia per persone con disabilità". Unità di Missione PNRR - MLPS - Periodo da settembre 2023 a marzo 2026. Affidamento diretto del servizio e impegno di spesa a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).	43.822,09€
TELEVITA S.P.A.	PNRR - M5C2 - Linea d'investimento 1.1./ Sub investimento 1.1.2.: "Autonomia degli anziani non autosufficienti" - Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE- CUP: C94H22000120006 - CIG: A02CFB6D6B. PNRR - Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" - Linea d'investimento 1.1./Sub Investimento 1.1.2: "Autonomia degli anziani non autosufficienti" - Attivazione di elementi di domotica leggera e strumenti tecnologici a domicilio degli anziani. Unità di Missione PNRR - MLPS - Periodo da marzo 2024 a marzo 2026. Affidamento diretto del servizio/fornitura e impegno di spesa a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).	38.341,03€
O.I.K.O.S. - ETS	PNRR – M5C2 – Investimento 1.3.1 – Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE - CUP C94H22000130006 / PNRR – M5C2 – Investimento 1.3.2 – Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE – CUP C94H22000140006. CIG B45CEE7AA3. Co-progettazione per la realizzazione e gestione del sistema di accoglienza e accompagnamento educativo a favore di persone in situazione di disagio abitativo e a rischio di esclusione sociale e/o grave marginalità e il rafforzamento dei servizi di bassa soglia. Assunzione impegni di spesa	35.364,34€
KYKLOS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	PNRR - M5C2 - Investimento 1.1/Sub investimento 1.1.1. - Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE- CUP: C94H22000100006 - CIG: 9838436639. PNRR - Missione 5 Componente 2 - Investimento 1.1.: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti. Unità di Missione PNRR – MLPS - Sub investimento 1.1.1.: Servizio di Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. Dispositivi finanziati nel programma PIPPI: "Il partenariato con i servizi educativi e la scuola" -" i gruppi con i genitori e i gruppi con i bambini". Periodo da agosto 2023 a marzo 2026. Affidamento diretto del servizio e impegno di spesa a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).	24.833,21€
COOPSERVICE - SOC.COOP. P. A.	CIG principale 94428652B6 – CIG derivato B70BE9CF64. Adesione alla Convenzione avente ad oggetto l'affidamento dei servizi di pulizia a ridotto impatto ambientale da eseguirsi presso le sedi e relative pertinenze delle Amministrazioni della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. - 2 ^ edizione [Codice iniziativa: 22PGR118] - Lotto 2 – Servizio di pulizia a ridotto impatto ambientale da eseguirsi presso le sedi del Comune di Udine per un periodo di 48 mesi (dal 01.06.2025 al 31.05.2029) – Fornitore COOPSERVICE S. COOP. P. A..	23.206,94€
COMUNITA' PIERGIORGIO - ONLUS	PNRR - M5C2 - Investimento 1.2. - Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE- CUP: C94H22000110006 - CIG: B2C687911E. PNRR - Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" - Investimento 1.2: "Percorsi di autonomia per persone con disabilità". Unità di Missione PNRR - MLPS - Periodo da agosto 2024 a marzo 2026. Impegno di spesa per il servizio di co-progettazione, per l'acquisto di strumentazione informatica e domotica per euro 31.967,21 (iva di legge esclusa), e l'impegno di spesa a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). RETTIFICA IMPUTAZIONE CONTABILE.	22.115,20€
RANDSTAD ITALIA S.P.A. SOCIETÀ UNIPERSONALE	Proroga del servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato di n. 8 Unità con la Società Randstad Italia S.p.a. mediante adesione al Contratto quadro stipulato dalla CUC regionale. Periodo 01/01/2025 al 30/04/2025. CIG Contratto quadro 95931516A3 – CIG derivato B4F939D18C.	16.189,68€
I.R.S.S. ISTITUTO DI RICERCA SVILUPPO SICUREZZA S.R.L.	FPV CIG B21511F5B6. Servizio di realizzazione di una rassegna di eventi dedicata ai giovani pre-adolescenti e adolescenti e attivazione di sportelli di consulenza psico-educativa a favore dei giovani e delle loro famiglie.	16.000,00€
COLSER SOCIETA' COOPERATIVA	CIG derivato 87505427B1 CIG principale 7728205C81 - Adesione per un periodo di 48 mesi (dal 1.6.2021 al 31.5.2025) alla Convenzione per l'affidamento del servizio di pulizia, igiene ambientale e giardinaggio a ridotto impatto ambientale da eseguirsi presso le sedi e relative pertinenze	15.343,88€

	delle Amministrazioni della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 43 della L.R. 26/2014 - Presa d'atto del cambio di denominazione della ditta CO.L.SER Servizi scrl in COLSER società cooperativa.INTEGRATA QUOTA 2025 CON DIM 3637/2024	
AGSM AIM ENERGIA S.P.A.	CIG B1FDC903C6 - Fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le utenze comunali per il periodo di 12 mesi. Adesione alla Convenzione "Energia Elettrica 21 - Lotto 4" stipulata tra Consip S.p.A. e AGSM AIM Energia S.p.A.	9.000,00€
FONDAZIONE DELLA PROVVIDENZA ETS	CIG B1B1AAFD3E. Affidamento diretto alla FONDAZIONE DELLA PROVVIDENZA ONLUS con sede in Udine - relativo all'utilizzo delle aule della Scuola Primaria Parificata Paritaria "Collegio della Provvidenza", per la realizzazione dei due dispositivi - "Il partenariato con i servizi educativi e la scuola" e "I gruppi con i genitori e i gruppi con i bambini" – previsti dal programma PIPPI, da Maggio 2024 a Marzo 2025.	8.088,60€
ASS.CENTRO DI ACCOGLIENZA ERNESTO BALDUCCI ODV	PNRR – M5C2 – Investimento 1.3.1 – Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE - CUP C94H22000130006 / PNRR – M5C2 – Investimento 1.3.2 – Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE – CUP C94H22000140006. CIG B45CEE7AA3. Co-progettazione per la realizzazione e gestione del sistema di accoglienza e accompagnamento educativo a favore di persone in situazione di disagio abitativo e a rischio di esclusione sociale e/o grave marginalità e il rafforzamento dei servizi di bassa soglia. Assunzione impegni di spesa	8.088,11€
BLUENERGY GROUP S.P.A.	Oggetto: CIG B1E9C8582B . PNRR - Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" - Linea d'investimento 1.2: "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" - Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE – CUP: C94H22000110006. Affidamento della fornitura di gas e energia elettrica presso l'appartamento sito in Via Sappada n. 9, 33100 Udine da giugno 2024 a marzo 2026.Impegno di spesa.	6.663,36€
	TOTALE	**8.478.902,09€**

Tabella 8 - Servizi esternalizzati in essere al 31.12.2025

POPOLAZIONE RESIDENTE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE



Nel 2025 la popolazione residente nei Comuni dell'Ambito FC si attesta a 158.015 abitanti e, in linea con gli anni precedenti, Udine si conferma il Comune più popoloso. Il territorio mostra una forte polarizzazione demografica, con una netta differenza tra l'area urbana e gli altri Comuni. Il polo cittadino di Udine registra la densità abitativa più elevata (1.723 ab./km²), seguito immediatamente dall'area suburbana di Tavagnacco (949 ab./km²), mentre il resto della cintura mantiene densità decisamente inferiori.
La scomposizione demografica per grandi classi d'età evidenzia una prevalenza della popolazione adulta tra i 18 e i 64 anni (59%). I cittadini ultrasessantacinquenni rappresentano il 27% del totale, mentre la componente minorile (0-17 anni) si attesta al 14%.
Relativamente al biennio 2024-2025, la popolazione ha mantenuto, in generale, un andamento stabile; si registra tuttavia un lieve incremento della popolazione over 65 (+1,51%), a fronte di un leggero calo della fascia 0-17 anni.

Comuni	Minori 0-17	Adulti 18-64	Anziani ≥65	Totale	Densità abitativa ab/km²
Campoformido	1.151	4.583	2.098	7.832	357
Martignacco	1.011	4.182	1.642	6.835	256
Pagnacco	712	3.002	1.366	5.080	340
Pasian di Prato	1.260	5.399	2.632	9.291	606
Pavia di Udine	720	3.134	1.612	5.466	159
Pozzuolo del Friuli	991	4.067	1.833	6.891	200
Pradamano	487	2.077	972	3.536	222
Tavagnacco	2.048	8.726	3.809	14.583	949
Udine	12.986	58.560	26.955	98.501	1.723
Totale	**21.366**	**93.730**	**42.919**	**158.015**	**196**

Tabella 9 - Popolazione residente Ambito FC (ISTAT dati provvisori al 1° gennaio 2026)

Comune	Minori (0-17)	Adulti (18-64)	Anziani (≥65)	Totale	Variazione 2024-2025
Campoformido	-47	-5	80	28	0,36%
Martignacco	-18	-34	26	-26	-0,38%
Pagnacco	-4	31	-34	-7	-0,14%
Pasian di Prato	8	-27	68	49	0,53%
Pavia di Udine	4	-27	20	-3	-0,05%
Pozzuolo del Friuli	3	32	27	62	0,91%
Pradamano	-6	-6	31	19	0,54%
Tavagnacco	-36	-93	73	-56	-0,38%
Udine	-92	-75	348	181	0,18%
Totale	**-188**	**-204**	**639**	**247**	**0,16%**

Tabella 10 – Variazione popolazione residente 2024-2025 (ISTAT dati provvisori al 1° gennaio 2026)

La piramide dell'età mostra la struttura demografica di una popolazione fortemente invecchiata e delinea una crescita demografica negativa (forma a trottola). I gradini più bassi del grafico sono notevolmente più stretti rispetto a quelli centrali, sintomo di una forte e prolungata denatalità (basso tasso di fecondità). Le generazioni più giovani sono numericamente inferiori rispetto a quelle adulte. La massima larghezza della piramide si concentra tra i 50 e i 64 anni (in particolare nella fascia 55-59). Questo rappresenta il picco demografico, legato al fenomeno del c.d. "baby boom" degli anni '60, le cui generazioni si avviano ora verso l'età pensionabile. La piramide mantiene uno spessore rilevante anche nelle fasce d'età più avanzate (fino agli 80-84 anni), evidenziando un'alta speranza di vita, quindi una forte componente di popolazione anziana. Nelle fasce d'età giovanili e adulte la distribuzione tra maschi (blu) e femmine (arancione) è sostanzialmente equilibrata; tuttavia, superati i 75-80 anni, si nota una leggera asimmetria a favore della componente femminile, indice di una maggiore longevità delle donne. L'età media è pari a 48 anni (min. Martignacco 47,2 – max Pavia di Udine 49,20).

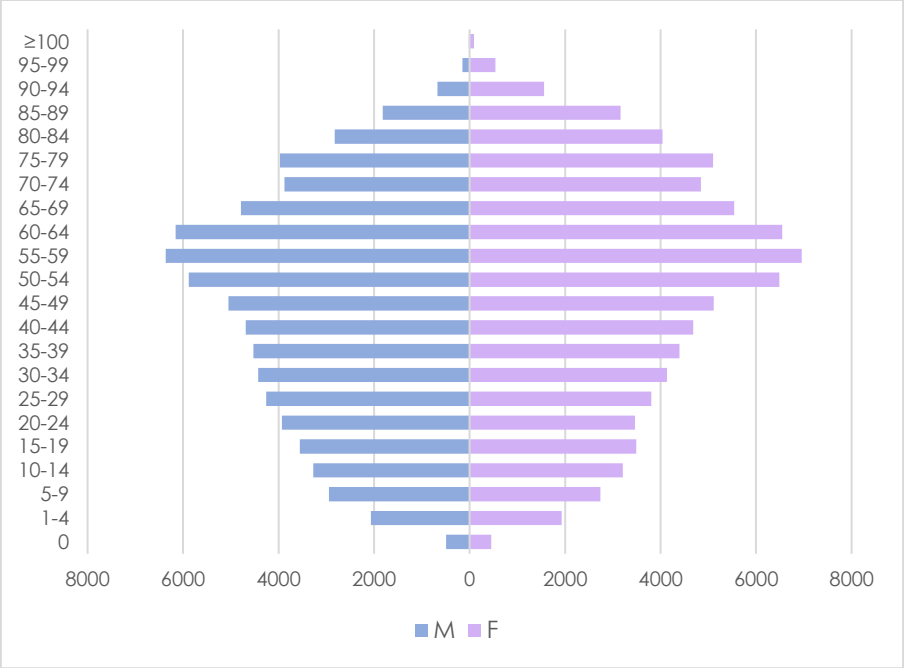


Grafico 2 - Piramide d'età 2025 (ISTAT dati provvisori al 1° gennaio 2026)

Il modello demografico di riferimento prefigura una popolazione in contrazione, con un indice di vecchiaia elevato e un progressivo aumento del carico sociale ed economico sulle fasce in età lavorativa. In particolare, l'Ambito FC registra un indice di vecchiaia medio del 251,24%, attestando che ci sono più di 2,5 anziani (over 65) per ogni bambino/ragazzo sotto i 14 anni. Il comune di Pavia di Udine mostra l'indice di vecchiaia più alto, raggiungendo il 288,89% e un indice di invecchiamento del 29,49%. Al contrario, Martignacco risulta il comune demograficamente più "giovane", pur registrando un valore comunque elevato (indice di vecchiaia al 210,51% e invecchiamento al 24,02%).

I tassi di dipendenza giovanile e senile mettono in luce un profondo divario generazionale, in cui la forte contrazione della natalità acuisce gli effetti del progressivo allungamento della vita media. Infine, l'indice di ricambio della popolazione attiva — che misura il rapporto tra chi sta per uscire dal mondo del lavoro (60-64 anni) e chi sta per entrarvi (15-19 anni) — evidenzia una grave carenza di turnover generazionale.

Comune	indice di vecchiaia	indice di invecchiamento	indice di dipendenza strutturale	indice di dipendenza giovanile	indice di dipendenza senile	indice di ricambio
Campoformido	226,08%	26,79%	62,96%	19,31%	43,65%	164,74%
Martignacco	210,51%	24,02%	54,88%	17,68%	37,21%	157,44%
Pagnacco	256,89%	28,27%	64,67%	18,12%	46,55%	180,33%
Pasian di Prato	262,41%	28,33%	64,27%	17,73%	46,53%	190,87%
Pavia di Udine	288,89%	29,49%	65,84%	16,93%	48,91%	180,32%
Pozzuolo del Friuli	233,80%	26,60%	61,23%	18,34%	42,89%	158,14%
Pradamano	251,16%	27,49%	62,43%	17,78%	44,65%	160,89%
Tavagnacco	229,18%	26,12%	60,04%	18,24%	41,80%	189,74%
Udine	257,94%	27,37%	61,22%	17,10%	44,12%	183,84%
Ambito FC	**251,24%**	**27,21%**	**61,38%**	**17,48%**	**43,90%**	**180,23%**

Tabella 11 - Indicatori popolazione residente (ISTAT dati provvisori al 1° gennaio 2026)

La tabella sottostante mostra la distribuzione per genere, il valore totale e l'incidenza percentuale della popolazione straniera residente nei Comuni dell'Ambito FC. I dati complessivi evidenziano un totale di 19.084 cittadini stranieri, che rappresentano in media il 12,08% della popolazione residente totale. Il Comune di Udine assorbe da solo la maggioranza dei soggetti censiti, con 14.961 unità su 19.084 complessive (pari a quasi il 78% del totale assoluto dell'Ambito FC) e registra anche il valore di incidenza più elevato sulla propria popolazione residente, attestandosi al 15,19%. Al di fuori del capoluogo, l'incidenza e i numeri assoluti cambiano in modo significativo: Pozzuolo del Friuli spicca con un'incidenza pari al 10,20% (703 persone), seguito da Pasian di Prato (8,42%, 782 persone) e Campoformido (8,24%, 645 persone). Il Comune con la minore incidenza percentuale è Pagnacco con appena il 3,78% (192 persone), preceduto da Martignacco al 4,87% (333 persone). Tavagnacco, pur avendo un numero assoluto rilevante (880 persone), ha un'incidenza sulla popolazione residente piuttosto contenuta.
Nel dato complessivo si nota un leggero squilibrio a favore delle donne: 9.751 femmine contro 9.333 maschi; tale prevalenza femminile si mantiene costante e proporzionale in quasi tutti i Comuni, suggerendo caratteristiche demografiche strutturali omogenee in tutto il territorio.
Il grafico a linee mostra l'andamento temporale del volume complessivo della popolazione straniera nel periodo 2020-2025, evidenziando un trend di crescita costante e progressivo.

	M	F	Totale	Incidenza su popolazione residente%
Campoformido	305	340	645	8,24%
Martignacco	151	182	333	4,87%
Pagnacco	86	106	192	3,78%
Pasian di Prato	379	403	782	8,42%
Pavia di Udine	185	216	401	7,34%
Pozzuolo del Friuli	339	364	703	10,20%
Pradamano	79	108	187	5,29%
Tavagnacco	372	508	880	6,03%
Udine	7.437	7.524	14.961	15,19%
Totale	**9.333**	**9.751**	**19.084**	**12,08%**

Tabella 12 - Popolazione straniera residente (ISTAT dati provvisori al 1° gennaio 2026)

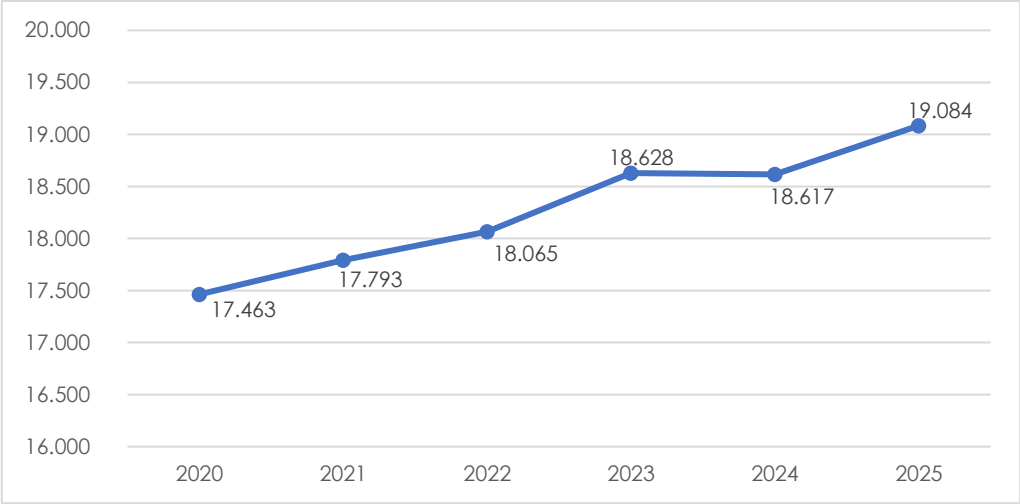


Grafico 3 - Popolazione straniera (ISTAT dati provvisori al 1° gennaio 2026)

Relativamente al bilancio demografico della popolazione, si analizza la dinamica naturale del territorio: i dati evidenziano che in tutti i Comuni, senza alcuna eccezione, il numero dei decessi supera quello delle nascite, attestando un saldo naturale fortemente negativo di -810 unità. Udine da sola registra la perdita naturale più imponente, con un saldo negativo di -562 unità (587 nati contro 1.149 morti); seguono Martignacco (-44) e Pasian di Prato (-43). Il saldo migratorio interno è positivo (+175 unità), con dinamiche differenti in ciascun Comune.

	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Immigrati da altro comune	Emigrati per altro comune	Saldo migratorio interno	Immigrati dall'estero	Emigrati per l'estero	Saldo migratorio con l'estero
Campoformido	48	73	-25	273	283	-10	63	28	35
Martignacco	41	85	-44	224	209	15	22	12	10
Pagnacco	28	45	-17	151	146	5	11	11	0
Pasian di Prato	52	95	-43	375	317	58	49	24	25
Pavia di Udine	35	56	-21	155	156	-1	25	13	12
Pozzuolo del Friuli	29	76	-47	277	230	47	65	20	45
Pradamano	23	39	-16	106	79	27	24	9	15
Tavagnacco	107	142	-35	520	544	-24	54	41	13
Udine	587	1.149	-562	3.003	2.945	58	1.058	332	726
Ambito FC	**950**	**1.760**	**-810**	**5.084**	**4.909**	**175**	**1.371**	**490**	**881**

Tabella 13 - Bilancio demografico (dati provvisori ISTAT al 1° gennaio 2026)

Di seguito si rappresenta la composizione dei nuclei familiari per Comune in valori assoluti e percentuali. Complessivamente si contano 78.413 nuclei familiari. Il dato più evidente è che in tutti i territori considerati le famiglie composte da 1 o 2 persone costituiscono la netta maggioranza, superando sempre il 60% del totale e sfiorando in alcuni casi il 75%. Questo indica una forte presenza di anziani soli, single o coppie senza figli.

Il Comune di Udine si distingue nettamente per la percentuale più alta di famiglie monocomponenti (1 persona), che raggiunge il 49,5%. Praticamente una famiglia su due a Udine è composta da un solo individuo. Di riflesso, Udine registra anche le percentuali più basse di famiglie numerose: solo l'8,3% per i nuclei di 4 persone e il 3,1% per quelli da 5 o più componenti.

I comuni della cintura urbana mostrano una struttura familiare leggermente più tradizionale e numerosa: Pozzuolo del Friuli e Martignacco registrano le quote più basse di single (rispettivamente 33,7% e 35,5%). Campoformido e Pozzuolo del Friuli hanno la maggiore concentrazione di famiglie con 4 componenti (rispettivamente 14,1% e 13,1%). Pavia di Udine e Pozzuolo del Friuli registrano il valore più alto per i nuclei con 5 o più componenti (4,2%).

	1	2	3	4	≥5	Totale
Campoformido	1.086	1.065	635	479	140	**3.405**
Martignacco	1.093	911	556	420	99	**3.079**
Pagnacco	784	720	435	299	65	**2.303**
Pasian di Prato	1.570	1.413	711	467	144	**4.305**
Pavia di Udine	828	815	412	287	104	**2.446**
Pozzuolo del Friuli	1.031	968	531	401	130	**3.061**
Pradamano	579	505	295	190	49	**1.618**
Tavagnacco	2.823	2.070	1.179	751	200	**7.023**
Udine	25.310	13.373	6.654	4.269	1.567	**51.173**
Totale	**35.104**	**21.840**	**11.408**	**7.563**	**2.498**	**78.413**

Tabella 14 - Nuclei familiari per numero componenti

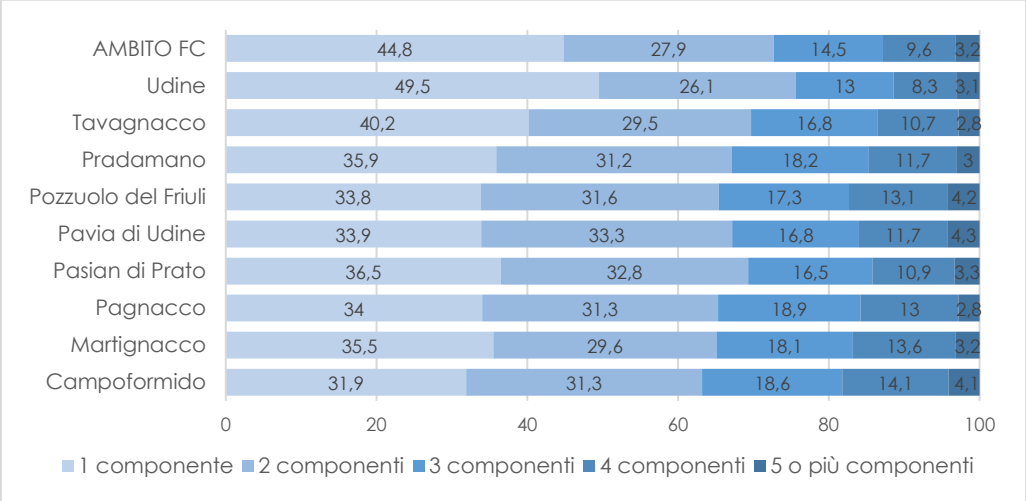


Grafico 4 - Composizione nuclei familiari (dati Anagrafi dei Comuni 2025)

L'Ambito FC conta 15.056 over 65, di cui il Comune di Udine circa il 70,2% è residente nel Comune di Udine. Tra gli altri Comuni, Tavagnacco registra il numero assoluto più alto di anziani (1.206), seguito da Pasian di Prato (761). Pradamano si conferma il comune con il minor numero di anziani (235). La fascia dei "giovani anziani" (65-74 anni) è la più numerosa con 5.668 persone, seguita a brevissima distanza dalla fascia dei 75-84 anni (5.384 persone). Questo dato evidenzia come, nei prossimi dieci anni, una quota significativa della popolazione si sposterà progressivamente verso le fasce d'età più esposte al rischio di fragilità e non autosufficienza. La quota di ultraottantacinquenni (85-94 anni) è particolarmente significativa, con 3.536 persone, di cui circa il 70% nel Comune di Udine. Gli ultra-novantacinquenni contano complessivamente 468 persone; Udine ne ospita 343, seguita da Tavagnacco (30) e Pasian di Prato (29).

	65-74 anni	75-84 anni	85-94 anni	≥ 95 anni	Totale
Campoformido	177	197	131	15	**520**
Martignacco	175	196	120	12	**503**
Pagnacco	118	159	78	9	**364**
Pasian di Prato	271	266	195	29	**761**
Pavia di Udine	133	157	100	13	**403**
Pozzuolo del Friuli	165	200	111	11	**487**
Pradamano	86	97	46	6	**235**
Tavagnacco	449	446	281	30	**1.206**
Udine	4.094	3.666	2.474	343	**10.577**
Totale	**5.668**	**5.384**	**3.536**	**468**	**15.056**

Tabella 15 - Popolazione residente over 65 che vive sola

UTENZA GENERALE

Nel 2025 l'Ambito FC conta complessivamente 9.005 utenti, corrispondenti al 5,70% della popolazione residente, con una prevalenza della componente femminile (53%) su quella maschile (47%). Complessivamente si rilevano 1.984 nuovi accessi al Segretariato Sociale.

Il Comune di Udine assorbe la maggioranza degli utenti in carico all'Ambito FC (74% circa) e registra il valore più alto nel rapporto utenti-popolazione (6,76%). Con riferimento agli altri Comuni, si rileva che Tavagnacco e Pasian di Prato si collocano dopo Udine per volume di utenza in carico, rispettivamente con 517 utenti (5,74% del totale) e 478 utenti (5,31% del totale); mentre Pradamano (120 utenti), Pagnacco (155 utenti) e Pavia di Udine (166 utenti) registrano i volumi di utenza più contenuti dell'Ambito FC, incidendo ciascuno per una quota inferiore al 2%.
Il dato relativo all'incidenza degli utenti sulla popolazione residente registra il tasso più alto a Pasian di Prato (5,14%) e a Pozzuolo del Friuli (5,02%), mentre Pavia di Udine e Pagnacco mostrano l'incidenza minore.

Comune	F	M	Totale	Incidenza utenti Comune/utenti Ambito FC	Incidenza utenti/popolazione
Campoformido	146	133	279	3,10%	3,56%
Martignacco	185	104	289	3,21%	4,23%
Pagnacco	91	64	155	1,72%	3,05%
Pasian di Prato	272	206	478	5,31%	5,14%
Pavia di Udine	90	76	166	1,84%	3,04%
Pozzuolo del Friuli	193	153	346	3,84%	5,02%
Pradamano	64	56	120	1,33%	3,39%
Tavagnacco	308	209	517	5,74%	3,55%
Udine	3.431	3.228	6.659	73,91%	6,76%
Totale	**4.780**	**4.229**	**9.009**[1]	**100,00%**	**5,70%**

Tabella 16 - Utenti per genere e Comuni

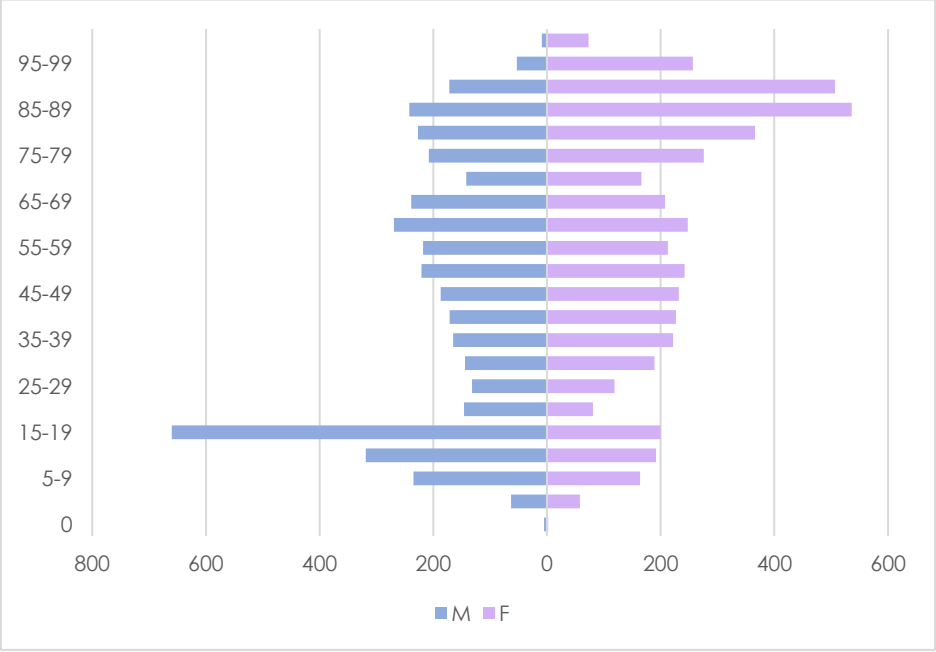


Grafico 5 - Piramide d'età utenza in carico 2025

[1] Il conteggio degli utenti presi in carico nel 2025 per singolo Comune include anche gli eventuali trasferimenti interni ai Comuni dell'Ambito FC. Di conseguenza, a causa di tali duplicazioni, il totale aggregato in tabella presenta 4 unità in più (3 adulti e 1 anziano) rispetto al numero effettivo di persone (teste) prese in carico. Nel computo degli utenti presi in carico non sono inclusi i beneficiari dell'abbattimento rette asili nido in quanto si tratta di un procedimento che non contempla una valutazione professionale.

Il grafico evidenzia una struttura fortemente polarizzata o "bimodale" che si concentra principalmente alle due estremità generazionali: minori/adolescenti e grandi anziani. In particolare, si osserva un vistoso rigonfiamento nella parte bassa del grafico relativo a minori e giovani adulti. In quest'area, a differenza di quanto riscontrato per l'utenza anziana, si registra una netta prevalenza della componente maschile. La fascia d'età tra i 15 e i 19 anni supera infatti le 600 unità in carico, configurandosi come il picco massimo in assoluto per i maschi. Tale predominanza è riconducibile anche alla significativa presenza di minori stranieri non accompagnati, che da soli rappresentano la metà degli utenti giovani in carico per quella specifica fascia anagrafica.
Anche l'utenza over 80 registra un volume di utenza imponente, registrando un primato assoluto della componente femminile soprattutto nelle fasce d'età 85-89 e 90-94 anni. Tra gli over 65 l'utenza maschile tocca il massimo nella fascia 85-89 anni per poi ridursi nelle fasce successive. Questo divario riflette sia la maggiore aspettativa di vita femminile, sia una più spiccata necessità di supporto formale per le donne anziane, spesso sole nelle fasi avanzate della vita.
Tra i 20 e i 69 anni, i volumi d'utenza rimangono costanti, mantenendosi quasi sempre sotto le 200-250 unità per singolo genere e per fascia d'età.

Comune	0 - 17	18 - 64	≥65	Totale
Campoformido	74	96	109	**279**
Martignacco	29	63	197	**289**
Pagnacco	19	46	90	**155**
Pasian di Prato	67	156	255	**478**
Pavia di Udine	30	49	87	**166**
Pozzuolo del F.	87	136	123	**346**
Pradamano	29	37	54	**120**
Tavagnacco	83	187	247	**517**
Udine	1.146	2.993	2.520	**6.659**
Totale	**1.564**	**3.763**	**3.682**	**9.009**

Tabella 17 - Utenti per fasce d'età

Pur rappresentando la cittadinanza italiana la quota maggioritaria dell'utenza in termini assoluti (6.570 unità, pari al 73% del totale), il suo impatto sulla popolazione residente si attesta al 4,73%. Al contrario, la componente straniera (2.435 utenti), pur pesando solo per il 27% sul volume di attività, mostra un'incidenza sulla popolazione residente pari al 12,76%. I dati indicano quindi che la popolazione straniera residente si rivolge ai servizi con una frequenza proporzionalmente più elevata rispetto a quella italiana. Come noto, tale dinamica è riconducibile ad una vulnerabilità strutturale alimentata da frequente instabilità occupazionale, reti di supporto familiare più fragili sul territorio e minori tutele patrimoniali. Tra le cittadinanze straniere più ricorrenti ci sono Nigeria, Egitto, Albania, Romania.

Cittadinanza	N	%	Incidenza su popolazione residente
Italiana	6.570	73%	4,73%
Straniera	2.435	27%	12,76%
Totale	**9.005**	**100%**	**5,70%**

Tabella 18 - Utenti per cittadinanza e incidenza sulla popolazione residente

Nel bacino della cittadinanza italiana si registra una forte prevalenza della componente femminile, che conta 3.773 utenti; l'utenza maschile si ferma al 42,6% (2.797 unità). Al contrario, con riferimento alla cittadinanza straniera, il rapporto di genere si ribalta a favore della componente maschile, che rappresenta il 58,7% del cluster (1.430 unità), a fronte del 41,3% delle femmine (1.005 unità).

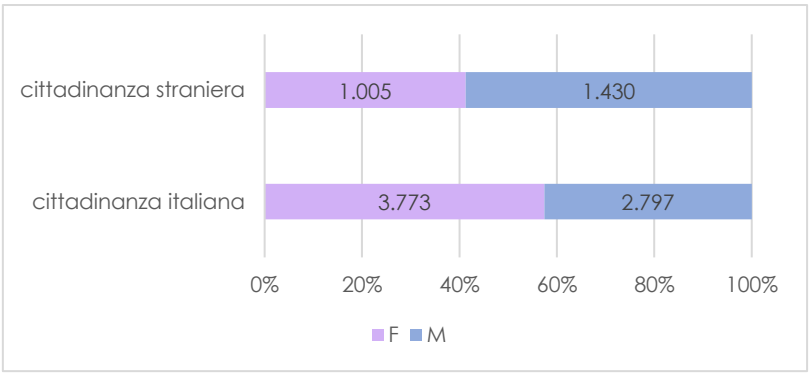


Grafico 6 - Utenti per cittadinanza e genere

Di seguito si evidenziano le cittadinanze straniere prevalenti. La Nigeria registra il valore complessivo più alto (superiore a 300 unità), mostrando una lieve prevalenza della componente femminile. Per l'Egitto il totale è composto interamente da soli uomini, riconducibile alla presenza sul territorio di minori stranieri non accompagnati. Anche il Bangladesh mostra una netta e schiacciante prevalenza maschile, con una quota arancione minima. Al contrario, l'Ucraina mostra una netta prevalenza della componente femminile. Romania e Ghana mostrano una ripartizione tra generi più equilibrata, con quote che si avvicinano al 50% per parte.

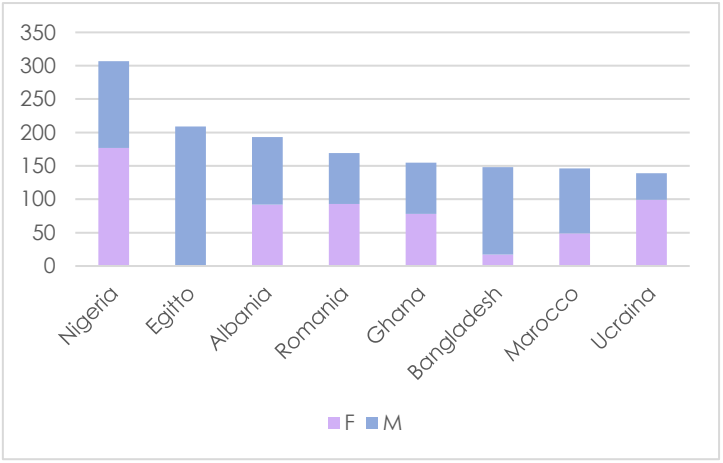
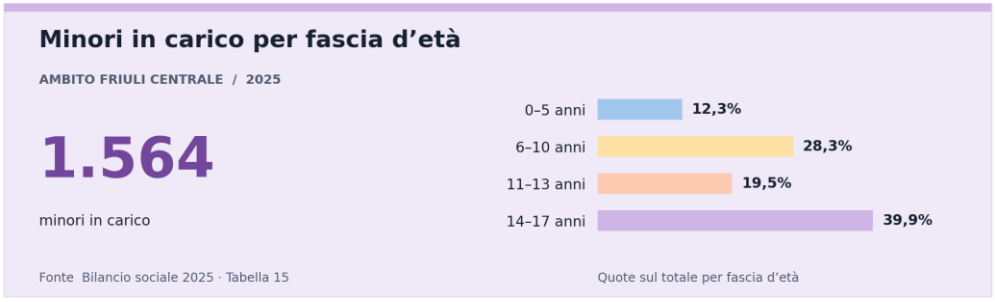


Grafico 7 - Utenti per cittadinanza straniera e genere

MINORI E FAMIGLIE

L'U.Org. Sociale Minori, Famiglia e Disabilità svolge attività di prevenzione, promozione e tutela a favore di bambini, adolescenti e nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità genitoriale, di povertà educativa, di emarginazione e/o disagio (relazionale, socio-economico e culturale).
La presa in carico sociale si basa su un raccordo costante e sinergico con le istituzioni e i servizi della salute pubblica, della scuola, dell'infanzia e dell'Autorità Giudiziaria. L'obiettivo fondamentale è creare le condizioni idonee per uno sviluppo equilibrato del minore, privilegiando ove possibile la permanenza nel proprio ambiente familiare nonché uniformare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità al fine di prevenire il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni.

Nel 2025 si contano 1.564 minori in carico, con una netta prevalenza di maschi (64%) sulle femmine (36%), confermata anche nella suddivisione per fasce d'età. La maggiore concentrazione di utenza si registra soprattutto nella fascia 14-17 anni con 624 utenti in carico. Gli utenti minori rappresentano il 17% dell'utenza complessiva.



	00 - 5	6 - 10	11 - 13	14 - 17	Totale
F	83	180	114	181	**558**
M	109	263	191	443	**1.006**
Totale	**192**	**443**	**305**	**624**	**1.564**

Tabella 19 - Utenti minori in carico 2025 (dato di flusso)

Comune	Utenti minori
Campoformido	74
Martignacco	29
Pagnacco	19
Pasian di Prato	67
Pavia di Udine	30
Pozzuolo del F.	87
Pradamano	29
Tavagnacco	83
Udine	1.146
Totale	**1.564**

Tabella 20 - Utenti minori per Comune

Di seguito si illustrano sinteticamente i servizi attivati nel 2025, elencati nella tabella sottostante.

Servizi 2025
Minori ad alto rischio/pregiudizio con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria
Accoglienze in comunità residenziali e interventi semiresidenziali
Interventi a favore di donne vittime di violenza e donne vittime di violenza con figli minori
Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (PIPPI)
Affidamento familiare

Solidarietà familiare
Interventi socio-educativi
Servizio socio-pedagogico integrativo a favore di minori
Interventi economici a supporto delle famiglie
Housing sociale per nuclei familiari con minori
Assistenza economica famiglie con minori
Progetto Nazionale Careleavers
Fenomeno della dispersione scolastica
Contributi per minori vittime di violenza assistita
Contributi per neomaggiorenni art.5
MSNA
Fondo gestanti
Mediazione linguistico culturale
DesTEENazione

Minori ad alto rischio/pregiudizio con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria

Relativamente all'annualità 2025, si registrano complessivamente 387 provvedimenti giurisdizionali, di cui 151 emessi dal Tribunale Ordinario (TO) e 236 di competenza del Tribunale dei Minori (TM). In particolare, si segnala un aumento del 6% dei provvedimenti emessi dal TM rispetto all'annualità 2024.

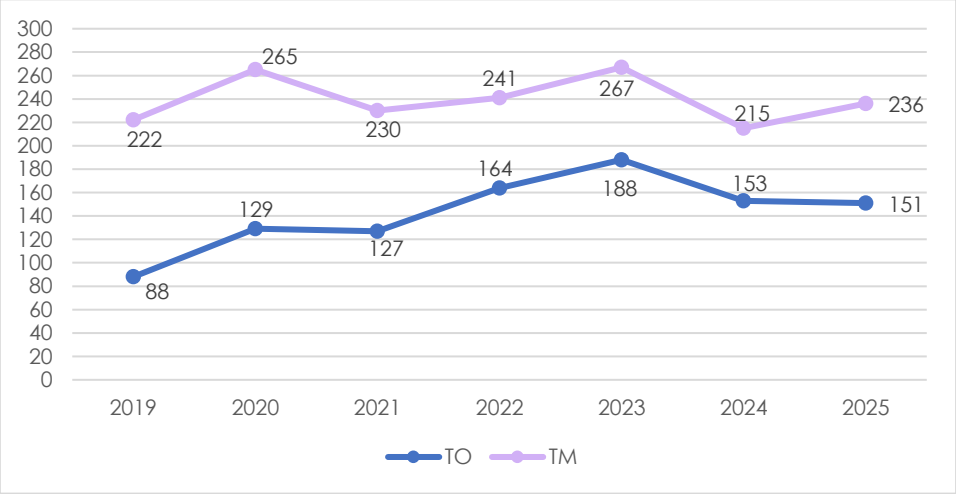


Grafico 8 - Provvedimenti giurisdizionali TO e TM periodo 2019-2025

Nel 2025 si contano complessivamente 90 richieste di indagini delegate dalla Procura della Repubblica che coinvolgono rispettivamente 127 minori. L'attività di indagine sociale ha richiesto in 45 casi la valutazione integrata con lo psicologo. Il 70% delle indagini riguarda minori e famiglie residenti nel Comune di Udine.

Indagini della Procura della Repubblica	N
Udine	63
Campoformido	8
Tavagnacco	5
Pagnacco	4
Pozzuolo del Friuli	4
Pradamano	4
Martignacco	2
Totale	**90**

Tabella 21 - Indagini della Procura della Repubblica per Comune

Accoglienze in comunità residenziali e interventi semiresidenziali

L'accoglienza del minore in un contesto protetto viene predisposta laddove ritenuta necessaria nell'esclusivo interesse del minore stesso, all'interno di un progetto quadro più ampio finalizzato al ripristino del suo benessere e, ove possibile, al ricongiungimento con il nucleo familiare d'origine. Qualora vi sia una situazione di pregiudizio per il minorenne e manchi il consenso da parte degli esercenti la responsabilità genitoriale, l'inserimento in

contesti semiresidenziali o residenziali viene disposto dall'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni e/o Tribunale Ordinario) presso:

- Comunità socio-educative;
- Comunità educativo-riabilitative
- Comunità terapeutico-riabilitative: attualmente non presenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia in difetto di una specifica disciplina normativa regionale che ne regoli il funzionamento. Si rende pertanto necessario il collocamento del minore presso strutture ubicate in altre regioni;
- Comunità bambino-genitore

Nel 2025 si contano 178 accoglienze presso strutture comunitarie e 224 progetti di accoglienza correlati attivati durante l'anno (ad un singolo inserimento possono corrispondere più progettualità nel medesimo periodo). Relativamente alle tipologie di comunità, gli inserimenti presso le strutture socio-educative sono 66 (di cui 46 in forma residenziale e 20 diurna); seguono le comunità mamma-bambino con 65 accoglienze (47 residenziali e 18 diurne) e le comunità mamma-bambino per vittime di violenza con 35 accoglienze residenziali. Le comunità terapeutico-riabilitative registrano invece 12 inserimenti (9 residenziali e 3 diurni). Nel computo globale si contano complessivamente 11 inserimenti relativi a persone infraventunenni. Le accoglienze riguardano in via prevalente minori e giovani adulti infraventunenni residenti nel Comune di Udine. Per i Comuni di Martignacco e Pasian di Prato non si rileva, invece, alcun inserimento in comunità.
La spesa relativa all'annualità 2025 ammonta a 3.268.391,37€.

	Socio-educative		Terapeutico-riabilitative		Bambino-genitore *		Bambino-genitore vittime violenza *	Totali
	Diurno	Residenziale	Diurno	Residenziale	Diurno	Residenziale	Residenziale	
Campoformido	-	3	1	1	2	-	-	**7**
Martignacco	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Pagnacco	1	1	-	-	-	3	-	**5**
Pasian di Prato	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Pavia di Udine	-	1	-	-	-	-	-	**1**
Pozzuolo del Friuli	-	2	-	-	-	6	2	**10**
Pradamano	-	-	-	-	-	-	3	**3**
Tavagnacco	-	1	1	-	-	4	-	**6**
Udine	19	38	1	8	16	34	30	**146**
Totale	**20**	**46**	**3**	**9**	**18**	**47**	**35**	**178**

*I nuclei familiari accolti presso le comunità mamma-bambino sono conteggiati con il totale dei componenti (adulti e minori)

Tabella 22 - Accoglienze in comunità residenziali e interventi semiresidenziali per Comune

Interventi a favore di donne vittime di violenza e donne vittime di violenza con figli minori

La L.R. 12/2021 disciplina gli interventi per la tutela delle donne vittime di violenza, nonché per il contrasto e la prevenzione di ogni atto violento o discriminatorio. In quest'ottica, l'Ambito FC, in sinergia con le reti territoriali, garantisce percorsi mirati di assistenza e sostegno a favore delle donne e dei loro figli. Tali interventi assicurano attività di ascolto, prima accoglienza e supporto psicologico, unitamente a piani personalizzati di presa in carico, protezione, ospitalità residenziale e accompagnamento verso l'autonomia. Sotto il profilo operativo, nel corso del 2025 si registrano 8 collocamenti in protezione di donne sole e 12 collocamenti in protezione di nuclei monogenitoriali (madri con figli) che hanno interessato complessivamente 26 minori.

Comune	N
Campoformido	-
Martignacco	-
Pagnacco	-
Pasian di Prato	1
Pavia di Udine	-
Pozzuolo del Friuli	3
Pradamano	2
Tavagnacco	-
Udine	14
Totale	**20**

Tabella 23 - Collocamenti in protezione donne sole e nuclei monogenitoriali

Qualora i servizi istituzionali non possano garantire una risposta immediata o in caso di particolari situazioni di emergenza, l'Ambito FC ha individuato ulteriori soluzioni residenziali idonee a offrire ospitalità temporanea e

gratuita alle donne, sole o con figli minori, in stato di necessità. Nel 2025 le richieste c.d. "codice rosso" hanno registrato 14 accoglienze, di cui 12 relative al Comune di Udine, 1 a Tavagnacco e 1 a Pavia di Udine. Relativamente ai contributi di minori vittime di violenza assistita di cui alla L.R.12/2021 art.7, nel 2025 si rileva un beneficiario per una spesa complessiva di 4.500€.

L'Ambito FC partecipa in modo attivo e continuativo alla rete di prevenzione e contrasto della violenza di genere attraverso accordi e coordinamenti interistituzionali. Nel mese di novembre 2025, l'Ambito è stato sottoscrittore del Protocollo d'Intesa coordinato dalla Prefettura di Udine denominato "*Linee Guida per la promozione di strategie condivise finalizzate a contrastare il fenomeno della violenza nei confronti delle donne e dei minori e a progettare azioni preventive*".

Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione – PIPPI

Il Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS) "Prevenzione dell'allontanamento familiare" tutela, sull'intero territorio nazionale, il diritto dei bambini e dei nuclei familiari in stato di vulnerabilità a beneficiare di interventi tempestivi, integrati e multidisciplinari. Tali misure sono volte a supportare le funzioni genitoriali, a prevenire il rischio di allontanamento dei bambini dal proprio nucleo familiare e a promuovere il diritto di ciascun bambino a crescere, laddove possibile, in un contesto familiare stabile, sicuro e rispondente alle proprie esigenze evolutive. Questo LEPS costituisce uno standard inderogabile che tutti gli Ambiti Territoriali Sociali hanno l'obbligo di assicurare, al fine di garantire l'omogeneità e la qualità delle prestazioni a livello nazionale, in piena aderenza ai principi di uguaglianza, prossimità, appropriatezza e personalizzazione dei progetti d'aiuto.
Il modello nazionale di attuazione del LEPS è rappresentato dall'esperienza realizzata attraverso il Programma PIPPI e prevede percorsi di accompagnamento rivolti ai bambini e alle loro famiglie, con l'obiettivo di prevenire l'aggravarsi delle situazioni di vulnerabilità, di ridurre il ricorso ad allontanamenti non strettamente necessari e di favorire il processo di riunificazione familiare nelle famiglie in cui è stato effettuato un allontanamento. Nel 2025 il Programma ha coinvolto complessivamente n.20 famiglie.
Oltre all'attivazione dei dispositivi standard previsti dal programma, sono state avviate attività innovative e sperimentali. Alcuni dei bambini beneficiari del Programma PIPPI hanno partecipato al progetto "Angoli" che, attraverso esplorazioni, visite attive e laboratori artistico-educativi, ha offerto l'opportunità di osservare da nuove prospettive la città, gli spazi quotidiani e il Museo Etnografico del Friuli. Il progetto ha lavorato sui temi della scoperta, del cambiamento di prospettiva, della relazione e della cura dello spazio condiviso coinvolgendo attivamente 23 bambini/ragazzi e 5 nuclei familiari tra agosto e dicembre 2025. Complessivamente sono stati realizzati 14 incontri e 1 evento di restituzione.
All'interno delle azioni previste dal programma nell'ottobre 2025 ha preso avvio un Corso di formazione che ha coinvolto personale sanitario dell'ospedale di Udine e dei servizi consultoriali (pediatri, neonatologi, ostetriche, ginecologhe assistenti sanitarie, psicologi), nonché assistenti sociali e educatori dell'ATS sul tema della promozione dell'*early child development* (ECD) e della *nurturing care* (NC). Tale percorso ha avuto l'obiettivo di dare ai partecipanti opportunità di accrescere le proprie conoscenze, affinare la capacità di lettura delle situazioni e di intervento nei diversi contesti socio-familiari, la capacità di lavorare in rete, con le finalità di promuovere una genitorialità responsiva e il migliore sviluppo cognitivo, emotivo e sociale sia per bambini e bambine con un background biologico e sociale buono sia per bambini e bambine che si trovano in condizioni di svantaggio.
Nel 2025, è stato altresì attivato in collaborazione con l'Università di Trieste, all'interno delle azioni del Programma PIPPI, un laboratorio sui processi partecipativi di comunità denominato "*OVE CI SIAMO TROVATI. Un'altra fotografia per nutrire spazi dove la partecipazione possa fiorire*". Si è trattato di un percorso avente l'obiettivo di fornire, attraverso la metodologia kalagrafica, nuovi modi di guardare, interpretare e rispondere allo spazio sociale, avvalendosi di varie 'chiavi di lettura' formative, ideate appositamente per aiutare a comprendere lo spazio come soggetto sociale, plurale e soprattutto dinamico. Si è trattato di un percorso partecipativo di ricerca-formazione nel quale attraverso la fotografia e altri processi artistici che ha coinvolto operatori coinvolti nel lavoro con le famiglie inserite nel Programma PIPPI, nonché giovani adolescenti del territorio, in carico al Servizio Sociale.

Affidamento familiare

Nell'ambito dei servizi a tutela dei minori, l'affidamento familiare costituisce un intervento volto a supportare i nuclei in temporanea difficoltà nella cura e nell'educazione dei figli. Tale misura può essere disposta in forma consensuale, previo accordo con le figure genitoriali e approvazione del Giudice Tutelare, oppure in forma giudiziale su provvedimento del Tribunale per i Minorenni. Si tratta di uno strumento flessibile e articolato, basato su patti di collaborazione formali tra le famiglie affidatarie e i servizi territoriali competenti per la tutela dell'infanzia. Ciascun intervento si fonda su un progetto personalizzato, strutturato per rispondere in modo

appropriato ai bisogni specifici del minore e orientato, come obiettivo prioritario, alla riunificazione del minore con la famiglia d'origine. L'affidamento può configurarsi come residenziale o diurno. L'accoglienza del minore presso il nucleo affidatario ha una durata temporalmente definita, stabilita dalla legge in un massimo di ventiquattro mesi; la proroga oltre tale termine è ammessa esclusivamente qualora la sospensione dell'affidamento rechi pregiudizio al minore, previa valutazione e disposizione da parte dell'Autorità Giudiziaria competente. Nel 2025 sono stati affidati 34 minori, di cui 4 in forma etero-familiare e consensuale e 31 in forma giudiziale (18 etero-familiari e 13 intra-familiari)[2]. È nettamente prevalente l'affido residenziale con 32 progetti. La spesa 2025 ammonta a 190.158,19€.
Ai sensi della L.R. 22/2021, la Regione promuove l'autonomia e la piena inclusione sociale dei neomaggiorenni in uscita da esperienze di affido familiare o da comunità o in situazione di fragilità e precarietà, anche attraverso interventi economici erogati dal Servizio Sociale percorsi per il loro inserimento abitativo, formativo e lavorativo. Nel 2025 sono stati erogati 4.030€ a favore di 3 ragazzi usciti da esperienze di affido.
Con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 32/2025, è stato approvato l'"*Accordo Interistituzionale di collaborazione organizzativa e professionale tra Ambiti Territoriali Sociali e Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per la costituzione delle équipe multiprofessionali funzionali all'Affido familiare*" che, in attuazione a quanto previsto dal Piano Nazionale degli interventi e servizi Sociali 2024-2026, dalle Linee di indirizzo nazionali per l'Affidamento Familiare approvate dalla Conferenza Stato-Regioni in data 08.08.2024 e dalle Linee di indirizzo per l'affido familiare della Regione FVG (DGR 114/2025), prevede la costituzione di un'équipe multiprofessionale stabile, composta da personale sociale e sanitario al fine di garantire l'apporto di tutte le professionalità necessarie per lo svolgimento appropriato del percorso di affidamento familiare.

Solidarietà familiare

Fra le varie azioni di supporto attivate in collaborazione con il Servizio Minori e Famiglie dell'ASUFC, riveste particolare rilevanza l'intervento di Solidarietà familiare. Avviata nel 2023, l'iniziativa opera attraverso la sensibilizzazione delle reti territoriali e lo sviluppo di una cittadinanza attiva capace di affiancare i nuclei familiari che attraversano un momento di vulnerabilità. Questa forma di supporto mira a offrire alle famiglie in difficoltà un aiuto concreto nella quotidianità, donando al contempo ai volontari nuovi stimoli per sperimentare la "potenza della relazione", che si trasforma in reciprocità attraverso l'esperienza diretta.
Nel corso del 2025 è proseguita l'opera di promozione di questa risorsa di vicinanza solidale. A ottobre si è tenuto un incontro di sensibilizzazione aperto a tutta la cittadinanza, seguito da un percorso di tre serate finalizzato ad approfondire la conoscenza del progetto insieme ai cittadini interessati.
I dati emersi nell'ultimo triennio dimostrano una risposta molto positiva in termini di disponibilità e impegno nel sostenere le famiglie del territorio, non solo da parte di singoli o coppie, ma anche di associazioni e realtà culturali o religiose. Dal 2023 al 2025 le diverse esperienze di Solidarietà familiare hanno visto il coinvolgimento di 22 famiglie e 30 volontari, a fronte di un totale di 28 nuclei che hanno richiesto un affiancamento. Nello specifico del solo anno 2025, sono state 15 le famiglie supportate dai volontari.

Servizio socio-educativo territoriale

Il Servizio socio-educativo territoriale offre un percorso di accompagnamento per bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. L'intervento si realizza attraverso azioni mirate alla cura, alla protezione e alla tutela dell'infanzia, promuovendo il benessere, la salute e la sicurezza del minore. Tali finalità vengono perseguite coniugando flessibilmente interventi individualizzati e attività di gruppo.
Nell'annualità 2025 si contano 151 minori beneficiari di interventi socio-educativi per un totale di 10.777 ore, di cui 42 di educativa familiare, 36 incontri facilitanti volti a sostenere e favorire la relazione con i genitori, 34 interventi educativi individuali. Le visite protette e gli interventi educativi disposti dall'Autorità Giudiziaria sono rispettivamente 24 e 15. A queste tipologie si aggiungono gli interventi educativi relativi al rischio di dispersione scolastica (9) e al servizio di accompagnamento dei minori presso Tribunale e/o comunità (21).

[2] Per un minore sono stati realizzati due affidi diversi in corso d'anno.

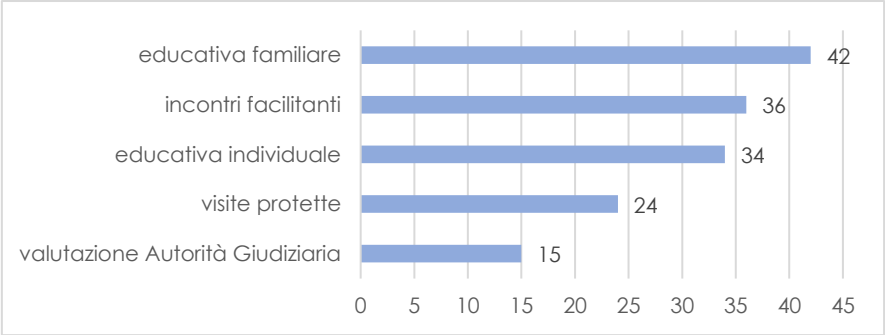


Grafico 9 - Interventi socio-educativi territoriali

	educativa familiare	incontri facilitanti	educativa individuale	valutazione AG	visite protette	Totale
Campoformido	2	4	1	1	1	**9**
Martignacco	1	-	-	-	1	**2**
Pagnacco	-	-	-	1	-	**1**
Pasian di Prato	4	-	2	-	1	**7**
Pavia di Udine	1	2	-	1	2	**6**
Pozzuolo del Friuli	1	-	-	2	1	**4**
Pradamano	-	-	1	-	-	**1**
Tavagnacco	3	-	2	-	1	**6**
Udine	30	30	28	10	17	**115**
Totale	**42**	**36**	**34**	**15**	**24**	**151**

Tabella 24 – utenti beneficiari di interventi socio-educativi per tipologia e Comune

Le attività socio-educative realizzate in gruppo hanno interessato 119 bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 17 anni. La spesa complessiva erogata nel 2025 per i servizi socio-educativi territoriali ammonta a 599.249,58€.

Servizio socio-pedagogico integrativo a favore di minori

Il Servizio socio-pedagogico integrativo, con l'obiettivo di rinnovare le pratiche d'intervento per contrastare la vulnerabilità sociale ed educativa, offre risposte preventive mirate attraverso esperienze positive di vita quotidiana, contrastando la dispersione scolastica e l'esclusione sociale. I percorsi puntano a rafforzare l'autostima, l'autoregolazione emotiva e il senso di autoefficacia dei ragazzi, riducendo i comportamenti oppositivi o evitanti. Questo processo si realizza attraverso il reale empowerment delle famiglie, sostenute nello sviluppo delle competenze genitoriali in sinergia con le agenzie del territorio e la comunità. Le attività vengono realizzate sia individualmente che in un gruppo.
Il target di riferimento include bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 12 anni e/o frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado. Il progetto si articola in tre azioni integrate, ospitate in una struttura personalizzata insieme ai partecipanti in via del Bon a Udine, con la previsione di un servizio di trasporto per le situazioni di maggiore fragilità:

- attività di gruppo: Spazi di sostegno e integrazione extrascolastica per la prevenzione del disagio e la promozione del benessere (due pomeriggi a settimana, dalle 14:30 alle 18:00);
- potenziamenti individuali: Interventi mirati sull'area degli apprendimenti e dell'autoregolazione (massimo 10 ore a minore);
- attività con le famiglie: Incontri, laboratori di gruppo e approfondimenti tematici dedicati ai genitori dei partecipanti

Nel 2025 le attività di gruppo hanno coinvolto 48 bambini e ragazzi, di cui 42 residenti a Udine, 5 a Campoformido e 1 a Tavagnacco. Relativamente al potenziamento individuale si contano 22 minori coinvolti, di cui 15 residenti a Udine, 2 a Campoformido, 2 a Pasian di Prato e 3 a Tavagnacco. La spesa complessiva è pari a 164.868,76€.

Interventi economici a supporto delle famiglie

Nell'ambito delle politiche per la famiglia, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia promuove il diritto all'accesso ai servizi per la prima infanzia, sostenendo i nuclei familiari nel pagamento delle rette di frequenza per asili nido, servizi educativi domiciliari, spazi gioco, centri per bambini e genitori e servizi sperimentali

accreditati o in fase di accreditamento. Il **beneficio di abbattimento rette asili nido** consiste in un contributo economico erogato direttamente dal Servizio Sociale del Comune territorialmente competente, finalizzato a ridurre la quota a carico delle famiglie. I requisiti d'accesso alla misura prevedono che il nucleo richiedente soddisfi contestualmente le seguenti condizioni alla data di presentazione della domanda:

- residenza o occupazione: Almeno un genitore deve risiedere o svolgere attività lavorativa in Friuli Venezia Giulia da almeno un anno continuativo;
- soglia ISEE: L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) ordinario o corrente non deve superare i 50.000 euro (calcolato, ove applicabile, ai sensi dell'art. 7 del D.P.C.M. n. 159/2013 per le prestazioni agevolate rivolte a minorenni);
- età dei minori: I bambini iscritti ai servizi devono avere un'età compresa tra i 3 e i 36 mesi.

Nel 2025 hanno beneficiato del contributo complessivamente 1.790 bambini, di cui 1.621 residenti nel territorio di competenza dell'Ambito FC. La spesa complessiva è pari a 4.722.451,91€, di cui 4.236.998,03€ per i residenti nel territorio di competenza dell'Ambito FC.

Comune	Beneficiari	Importo
Udine	1.080	2.617.161,58€
Tavagnacco	141	415.358,18€
Pasian di Prato	97	303.930,00€
Campoformido	72	237.765,03€
Martignacco	68	207.661,95€
Pozzuolo del Friuli	51	154.359,00€
Pavia di Udine	52	129.836,87€
Pagnacco	34	98.551,92€
Pradamano	26	72.373,50€
Totale	**1.621**	**4.236.998,03€**

Tabella 25 - Beneficiari abbattimento rette asilo nido e importi residenti Ambito FC

DENOMINAZIONE STRUTTURA	Comune	Tipologia Struttura
GHIRIGORO IL NIDO DEI BIMBI - CAMPOFORMIDO	CAMPOFORMIDO	Privata
NIDO ALBICOCCA	CAMPOFORMIDO	Privata
PAPAVERI E PAPERE	MARTIGNACCO	Privata
PAPAVERI E PAPERE 2.0	MARTIGNACCO	Privata
SCUOLA FRANCESCO DECIANI	MARTIGNACCO	Privata
ASILO NIDO "LA CASETTA DEGLI ORSETTI"	PAGNACCO	Privata
ASILO NIDO "MARAMEO"	PASIAN DI PRATO	Privata
LA TORRE DI MAGO MERLINO	PASIAN DI PRATO	Privata
NIDO D'INFANZIA INTEGRATO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN LUIGI	PASIAN DI PRATO	Privata
NIDO D'INFANZIA COMUNALE PAVIA DI UDINE "PICCOLI PASSI" - CODESS FVG	PAVIA DI UDINE	Comunale
NIDO D'INFANZIA COMUNALE PAVIA DI UDINE "PICCOLI PASSI" - CODESS FVG	PAVIA DI UDINE	Comunale
NIDO INTEGRATO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ASSOCIAZIONE ASILO INFANTILE	PAVIA DI UDINE	Privata
NIDO INTEGRATO "G. SABBATINI"	POZZUOLO DEL F.	Privata
GHIRIGORO IL NIDO DEI BIMBI - TAVAGNACCO	TAVAGNACCO	Privata
NIDO COMUNALE BRUCO NIDO	TAVAGNACCO	Comunale
NIDO D'INFANZIA MÀ-PÀ-MONDO	TAVAGNACCO	Privata
UN, DUE, TRE... LIBERI TUTTI!	TAVAGNACCO	Privata
A PIEDI NUDI	UDINE	Privata
ASILO CAPPUCCETTO ROSSO	UDINE	Privata
ASILO NIDO FILIPPO RENATI	UDINE	Privata
ASILO NIDO FILIPPO RENATI - PARTE COMUNALE	UDINE	Comunale
ASILO NIDO INTEGRATO PARROCCHIA "S. OSVALDO"	UDINE	Privata
ASILO NIDO ROSA E AZZURRO	UDINE	Privata
ASILO NIDO ROSA E AZZURRO - PARTE COMUNALE	UDINE	Comunale
CASA DOLCE CASA UDINE NORD	UDINE	Privata
FANTASIA DEI BIMBI	UDINE	Comunale
GHIRIGORO IL NIDO DEI BIMBI - UDINE	UDINE	Privata
GHIRIGORO IL NIDO DEI BIMBI - UDINE - PARTE COMUNALE	UDINE	Comunale

GHIRIGORO IL NIDO DEI BIMBI - UDINE 2	UDINE	Privata
GHIRIGORO IL NIDO DEI BIMBI - UDINE 2 - PARTE COMUNALE	UDINE	Comunale
IL PICCOLO GIRASOLE SED - UDINE	UDINE	Privata
LA GANG DEI MONTI	UDINE	Privata
LA TANA DEGLI ORSETTI - NIDO FAMILIARE LA GERLA	UDINE	Privata
LA TRIBU' DEI CUCCIOLI	UDINE	Privata
LE PICCOLE MENTI	UDINE	Privata
NIDO "I GERMOGLI" - INTEGRATO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA NOSTRA SIGNORA DELL'ORTO	UDINE	Privata
NIDO AZIENDALE DELLA REGIONE AUTONOMA FVG GIROTONDO	UDINE	Privata
NIDO AZIENDALE DELLA REGIONE AUTONOMA FVG GIROTONDO - PARTE COMUNALE	UDINE	Comunale
NIDO D'INFANZIA CASETTA A COLORI	UDINE	Privata
NIDO DEGLI SCRICCIOLI AOUSMM (AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA)	UDINE	Privata
NIDO D'INFANZIA "C'ERA UNA VOLTA"	UDINE	Privata
NIDO D'INFANZIA "C'ERA UNA VOLTA" - PARTE COMUNALE	UDINE	Comunale
NIDO D'INFANZIA "DIRE, FARE, GIOCARE"	UDINE	Comunale
NIDO D'INFANZIA "PIUMA MAGICA" - UNIVERSO FORMATIVO	UDINE	Privata
NIDO D'INFANZIA CASETTA A COLORI - PARTE COMUNALE	UDINE	Comunale
NIDO D'INFANZIA COCOLAR	UDINE	Comunale
NIDO INTEGRATO "ERMINIA LINDA"	UDINE	Privata
NIDO INTEGRATO "IMMACOLATA"	UDINE	Privata
NIDO INTEGRATO "MONS. DOMENICO CATTAROSSI"	UDINE	Privata
NIDO INTEGRATO "PAOLA DI ROSA" - UDINE	UDINE	Privata
NIDO INTEGRATO "SAN MARCO"	UDINE	Privata
NIDO INTEGRATO SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI XXIII	UDINE	Privata
NIDO INTEGRATO SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI XXIII - PARTE COMUNALE	UDINE	Comunale
NIDO PICCOLI PRINCIPI	UDINE	Privata
NIDO PICCOLI PRINCIPI - PARTE COMUNALE	UDINE	Comunale
NIDO SAN MARTINO - INTEGRATO ALLA SC.MAT.SAN MARTINO VESCOVO	UDINE	Privata
PRONTI, PARTENZA, VIA!!!	UDINE	Privata
S.E.D. TATA TITTI	UDINE	Privata
SACHEBURACHE	UDINE	Comunale

Tabella 26 - Elenco nidi d'infanzia 2025

Il DPReg. 2 novembre 2009, n. 0306/Pres. prevede il sostegno al figlio minore attraverso un **beneficio spettante al genitore affidatario** residente in Friuli Venezia Giulia, qualora il genitore obbligato sia inadempiente. In particolare, il contributo è finalizzato al sostegno dei nuclei monogenitoriali nei quali si verifichi il mancato versamento dell'assegno di mantenimento per i figli minori da parte dell'altro genitore. Il beneficio ha interessato 29 utenti per un importo complessivo pari a 74.817,85€.

Comune	Beneficiari	Importo
Campoformido	2	4.678,10 €
Martignacco	1	2.127,97 €
Pagnacco	0	0,00 €
Pasian di Prato	4	8.332,85 €
Pavia di Udine	0	0,00 €
Pozzuolo del Friuli	0	0,00 €
Pradamano	1	4.106,70 €
Tavagnacco	3	9.900,66 €
Udine	18	45.671,57 €
Totale	**29**	**74.817,85 €**

Tabella 27 - Sostegno a favore del genitore affidatario del figlio minore

L'**assistenza economica** si configura come un intervento economico di assistenza sociale diretto a persone singole e nuclei familiari che non si trovano nelle condizioni di soddisfare i bisogni primari (alimentazione, salute, igiene della persona, ecc.). Tale intervento, erogato dal Comune di residenza del beneficiario, è finalizzato a prevenire e/o ridurre l'inadeguatezza del reddito, le difficoltà sociali e le condizioni di non autonomia, nell'ottica

di stimolare le risorse personali e l'autonomia e promuovere percorsi di reintegrazione sociale. Il Servizio Sociale professionale effettua una valutazione del bisogno della persona richiedente il contributo e contestualmente verifica le condizioni sociali ed economiche attraverso le risorse dirette e indirette disponibili. Con riferimento all'annualità 2025, si contano 82 famiglie con minori che hanno beneficiato del contributo, di cui il 90% residente nel Comune di Udine. La spesa complessiva supera i 95.000€.

Comune	Famiglie con minori
Campoformido	1
Martignacco	-
Pagnacco	-
Pasian di Prato	4
Pavia di Udine	1
Pozzuolo del Friuli	-
Pradamano	-
Tavagnacco	3
Udine	73
Totale	**82**

Tabella 28 - Interventi di assistenza economica in nuclei familiari con minori

La Legge Regionale 22/2021 all'art 33 istituisce e disciplina il **Fondo economico a sostegno delle gestanti in situazione di disagio socio-economico**. L'obiettivo principale è rimuovere gli ostacoli economici che gravano sulla maternità in contesti di forte vulnerabilità. Nel 2025 le gestanti beneficiarie sono state 33, di cui 28 residenti nel Comune di Udine, 2 a Campoformido, 2 a Pavia di Udine, 1 a Pozzuolo del Friuli per una spesa complessiva pari a 107.483€.

Pronta e prima accoglienza per nuclei familiari con minori

Il servizio pronta e prima accoglienza per nuclei familiari con minori è parte del sistema di accoglienza e accompagnamento educativo a beneficio di persone in condizione di grave marginalità e a rischio di esclusione sociale, trattato nel capitolo dedicato all'utenza adulta. Il servizio si rivolge anche a nuclei familiari con soggetti minori che si trovano in condizione di vulnerabilità familiare, precarietà socio-economica, povertà psicosociale ed educativa ed emarginazione sociale, nel rispetto del diritto del minore ad essere protetto dalla povertà e dai contesti svantaggiati (Capo III protezione sociale e inclusione - Child Guarantee 2022-2030).
Nel corso del 2025 sono stati accolti negli alloggi di pronta accoglienza 13 nuclei familiari con 27 minori, e negli alloggi di prima accoglienza 22 nuclei familiari con 38 minori. Le accoglienze sono state realizzate sul territorio del Comune di Udine.

Progetto Nazionale Careleavers

Nel marzo 2025, l'Ambito Friuli Centrale ha sottoscritto un nuovo accordo con gli Ambiti Territoriali del Torre (in qualità di ente capofila) e del Natisone per la gestione congiunta del Progetto Careleavers. La misura, promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sul Fondo Povertà, è finalizzata ad accompagnare verso l'autonomia i neomaggiorenni che vivono al di fuori della famiglia d'origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, fornendo loro i supporti necessari per il passaggio alla vita adulta.
Al fine di trasformare i bisogni e le aspettative dei destinatari in reali obiettivi e *outcomes* di cambiamento, risulta imprescindibile procedere all'analisi preliminare delle loro storie di vita, garantendo al contempo la partecipazione attiva dei ragazzi in tutte le fasi attuative. Il progetto prevede un percorso di 36 mesi (e si conclude comunque al compimento del 21° anno di età del beneficiario).
Nel 2025 hanno partecipato al progetto 5 ragazzi, di cui 4 residenti nel Comune di Udine e 1 a Pozzuolo del Friuli.

Dispersione scolastica

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso e multidimensionale che genera elevati costi sociali e individuali. Per pianificare e attuare misure di contrasto efficaci, è fondamentale adottare un approccio integrato e pluridisciplinare. Questo sguardo allargato permette di intercettare i diversi fattori (ascritti, individuali e di contesto) che determinano una fruizione mancata, incompleta o irregolare del diritto all'istruzione. Il fenomeno, pur manifestandosi direttamente nel percorso di bambini e adolescenti, interroga profondamente la responsabilità delle istituzioni educative, delle comunità e dei servizi pubblici territoriali.

Con riferimento all'anno scolastico 2025-2026, l'Ambito FC ha ricevuto 55 segnalazioni relative a bambini e ragazzi in condizione di dispersione. 9 su 15 sono stati segnalati successivamente all'Autorità Giudiziaria. Tale fenomeno ha interessato i Comuni di Udine (45), Pavia di Udine (3), Pradamano (3), Tavagnacco (2), Pasian di Prato (1) e Campoformido (1).
Al fine di garantire una presa in carico tempestiva, risulta centrale il lavoro di rete tra i livelli istituzionali coinvolti (scuole, Enti locali, Ambito FC, Autorità Giudiziaria). Tale sinergia consente di accelerare i procedimenti interni a ciascuna organizzazione, assicurando una tutela del diritto allo studio dei minori sempre più rapida ed effettiva.

Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)

I Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) sono minorenni privi di cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione Europea che, per qualsiasi causa, si trovano sul territorio nazionale o sono comunque sottoposti alla giurisdizione italiana, in quanto privi di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per loro legalmente responsabili secondo l'ordinamento italiano. Per garantire la loro tutela, il sistema attiva un modello integrato che offre sia i servizi essenziali sia percorsi mirati di educazione, inclusione sociale e inserimento lavorativo. Questo intervento si sviluppa attraverso una costante collaborazione tra tutti i partner istituzionali, finalizzata a promuovere una reale integrazione nel tessuto cittadino.
In questo quadro, gli assistenti sociali dell'Ambito FC elaborano per ciascun minore un progetto personalizzato. Nel 2025 l'Ambito ha preso in carico 350 MSNA inseriti in strutture di accoglienza e 20 neomaggiorenni che hanno beneficiato del proseguimento del percorso di tutela.

Servizio di mediazione linguistica e culturale

Si tratta di un servizio che agisce come un ponte istituzionale e relazionale per garantire ai cittadini stranieri parità di accesso ai servizi pubblici e favorire la loro inclusione nel tessuto locale. Il mediatore affianca l'assistente sociale durante i colloqui con l'utente straniero o il nucleo familiare. Permette all'operatore di comprendere i reali bisogni e alla persona di esprimere pienamente le proprie difficoltà. Nel 2025 gli interventi richiesti sono stati 32, di cui 15 per la lingua inglese, 12 urdu e 5 altro (pashtu, romeno, afgano).

DesTEENazione – Desideri In Azione

Comunità Adolescenti

In data 21.3.2024, con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.69, è stato pubblicato l'avviso per la costituzione di Spazi multifunzionali di esperienza per adolescenti sul territorio nazionale per l'erogazione di servizi integrati volti a promuovere, nei ragazzi e nelle ragazze, l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale. L'oggetto dell'Avviso, di durata triennale, è la creazione e messa a regime di uno spazio multifunzionale di esperienza per preadolescenti e adolescenti con una prevalente valenza educativa nel quale i ragazzi vengono accompagnati in percorsi differenziati in grado di facilitare lo sviluppo di competenze personali e sociali utili alla loro crescita individuale (soft skills – lavoro di squadra, capacità interpersonali, comunicazione). La finalità è offrire supporto agli adolescenti in condizione di particolare vulnerabilità ed esclusione sociale, favorire la partecipazione attiva di ragazzi e ragazze, lo sviluppo delle loro potenzialità, l'inclusione sociale, il contrasto alla dispersione scolastica, la valorizzazione delle competenze affettive e relazionali, la riduzione della povertà educativa e prevenire e contrastare forme di disagio psicologico e sociale nella popolazione minorenne (es. Hikikomori).

I destinatari delle attività progettuali sono:

- adolescenti di età compresa tra 11 e 18 anni, nuclei familiari degli adolescenti del territorio;
- neomaggiorenni (18-21 anni) in uscita da un percorso di presa in carico a seguito di allontanamento dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (*careleavers*);
- genitori e altri adulti di riferimento.

Il Progetto è strutturato in sette Linee progettuali come di seguito riportato:



Figura 3 - Linee progettuali Progetto DesTEENazione

Il Progetto DesTEENazione ha preso avvio in data 09.05.2025 con la nomina di un'assistente sociale dell'Ambito FC come Coordinatore strategico programmatico di tutte le azioni che si occupa di: tenuta dei rapporti istituzionali, raccordo e sinergia con gli attori coinvolti, cura dell'informazione e della comunicazione, gestione delle risorse umane, azioni amministrative, rendicontazione e monitoraggio, attività di regia e promozione dei Patti educativi di comunità. In data 25.9.2025 è stata indetta la procedura aperta per l'aggiudicazione del Servizio relativo al Progetto DesTEENazione; tale procedura si concluderà nel corso del 2026. Nel frattempo sono stati avviati i lavori di ristrutturazione dell'immobile individuato a Udine in via Brigata Re che diverrà spazio di accoglienza e di attività a favore dei destinatari. La struttura sarà aperta entro il primo semestre 2026.
Il finanziamento complessivo per il triennio che si concluderà il 8.5.2028 – salvo proroghe ministeriali - per tutte le linee sopra indicate è pari a € 3.323.599,96 come da Convenzione con il Ministero sottoscritta a marzo 2025.



Figura 4 - Sede Spazio multifunzionale di esperienza per adolescenti, via Brigata re Udine

Strutture di partecipazione
Gli organismi di coordinamento e regia e le strutture di partecipazione individuate all'interno del Progetto "DesTEENazione – Desideri in azione", sono i seguenti:

1. La Cabina di Regia
Istituita in data 26.6.2025 con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci, è composta da rappresentanti politici e tecnici dei servizi sociali e sanitari ed è un organismo di coordinamento e di scambio tra diversi attori, a livello

tecnico e politico, finalizzata a garantire che la programmazione e le azioni siano coerenti, efficaci e raggiungano gli obiettivi del Progetto "DesTEENnazione – Desideri in azione"
Le funzioni della Cabina di Regia sono:

- indirizzare, programmare, pianificare le azioni propedeutiche all'avvio delle attività previste nelle Linee di attività contenute nel Progetto "DesTEENazione";
- promuovere iniziative di partecipazione attraverso attività di coinvolgimento e concertazione con le parti sociali, gli enti pubblici, privati, il Terzo settore, l'Università, la società civile;
- rappresentare l'Ente di appartenenza e assicurare il raccordo e il collegamento con i diversi livelli operativi dei propri Servizi;
- contribuire all'analisi dei bisogni della realtà territoriale dell'Ambito territoriale "Friuli Centrale" e delle eventuali necessità in termini di risorse umane e finanziarie per la realizzazione dei progetti relativi alle Linee di attività del Progetto "DesTEENazione";
- monitorare le modalità di funzionamento e gli strumenti introdotti per la realizzazione delle azioni e delle attività, l'efficacia della loro attuazione e le eventuali ulteriori necessità che dovessero emergere in corso di realizzazione delle progettualità.

2. Il Tavolo Adolescenti
Il Tavolo Adolescenti, attivato il 25.6.2025 attraverso una procedura di co-programmazione, rappresenta la rete istituzionale di indirizzo, coordinamento e monitoraggio, e ha l'obiettivo di riunire i seguenti attori: servizi sociali territoriali; servizi sociosanitari, enti del terzo settore; associazioni di volontariato; organizzazioni giovanili, Scuole del territorio, parrocchie, enti formazione professionale, associazionismo settori produttivi utili per le linee di progetto dedicate, comitato di consultazione dei beneficiari, altri attori impegnati in settori ritenuti utili per lo sviluppo delle progettualità. Le funzioni del Tavolo Adolescenti sono le seguenti:

- ingaggiare attori chiave e concorrere ad una mappatura ampia e articolata di altri stakeholder di sistema coerenti con le finalità del progetto e coinvolgibili di volta di volta in relazione agli oggetti del lavoro del Tavolo e alle necessità promozionali del progetto;
- favorire un processo di "integrazione" che promuova uno sguardo condiviso, lo scambio di "sapere", di "saper fare", di informazioni tra le risorse territoriali e tra queste e il mondo adolescenziale. Tale processo di integrazione deve essere mirato alla costruzione di una "rete" per "sostenere" gli adolescenti nel loro percorso di crescita e promuovere, di conseguenza, interventi adeguati;
- favorire il coordinamento, in un percorso integrato dedicato agli adolescenti, delle varie competenze e professionalità sociali, educative e sanitarie presenti e relative alla fascia di età adolescenziale;
- promuovere occasioni seminariali e convegni;
- superare i residui di autoreferenzialità e frammentarietà ancora presenti nei diversi servizi, ottimizzare le risorse e rendere più efficaci gli interventi;
- facilitare una mappatura delle risorse funzionali offerte dal territorio, formali e non;
- concorrere alla sostenibilità del progetto nella sua attuazione e nel futuro.

3. Il Comitato di Consultazione dei Beneficiari
Sarà costituito nel corso del 2026 ed è formato da rappresentanti dei vari gruppi di ragazzi e ragazze che partecipano alle attività promosse dal Servizio; si riunisce con cadenza trimestrale; la partecipazione è volontaria. È accompagnato da una figura di educatore ed è chiamato a collaborare alle seguenti funzioni:

- verifica e valutazione della progettualità offerta;
- collaborazione allo sviluppo e all'innovazione delle pratiche di lavoro in stretta connessione con l'esperienza che i ragazzi e le ragazze fanno delle attività in cui sono coinvolti;
- interlocuzione con il Tavolo Adolescenti;
- collaborazione alla redazione e monitoraggio del Patto educativo territoriale;
- partecipazione, attraverso propri rappresentanti, ad una Cabina di regia nazionale dei beneficiari curata dall'Accompagnamento tematico;
- partecipazione, attraverso propri rappresentanti, a incontri di monitoraggio a livello di macro area o nazionale.

4. il Comitato di Gestione Paritetico
Sarà costituito nel corso del 2026 ed è composto da rappresentanti del Comitato di consultazione dei beneficiari, dall'équipe socioeducativa e dai referenti tecnico-professionali dell'Ambito FC per il progetto "DesTEENazione". Il Comitato di gestione paritetico vuole favorire la circolarità dell'informazione e una forma di progettazione e amministrazione condivise tra beneficiari dell'Avviso, enti attuatori e destinatari finali, contribuendo così al buon funzionamento del servizio. Le funzioni del Comitato paritetico sono:

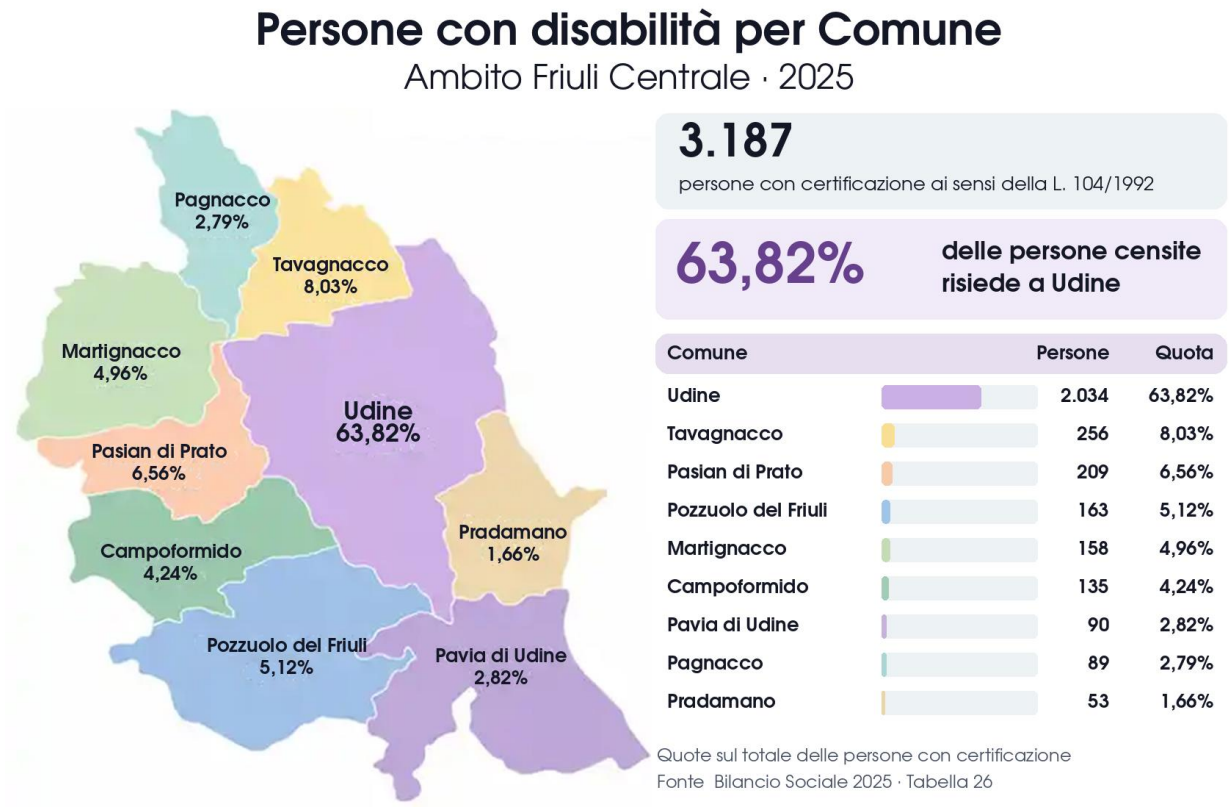
- condivisione della programmazione delle attività;
- proposta e collaborazione all'organizzazione di eventi promozionali rivolti alla comunità;
- partecipazione alla finalizzazione della Child Protection policy locale;
- monitoraggio sul rispetto e attuazione della Child Protection policy;
- partecipazione ai processi di monitoraggio e valutazione;
- analisi e individuazione di risoluzioni rispetto a situazione di criticità collegate alle attività.

L'Accompagnamento tematico avrà momenti di confronto anche sul funzionamento di questo organismo e saranno organizzate occasioni di scambio con altri Comitati esistenti a livello regionale o interregionale.

PERSONE CON DISABILITÀ

Con l'approvazione della L.R. 16/2022, la Regione Friuli Venezia Giulia ha aggiornato le misure a tutela delle persone con disabilità, in conformità ai principi della Convenzione delle Nazioni Unite, e ha contestualmente ridefinito l'organizzazione dei relativi servizi sanitari, sociali e sociosanitari. In questa cornice, i Comuni sono titolari di specifici servizi e interventi gestiti attraverso i Servizi Sociali: sostegno socio-assistenziale ed educativo scolastico; inclusione sociale; mobilità; soluzioni abitative e domiciliarità; informazione e orientamento.

Nel 2025 si registrano 3.187 persone in possesso di certificazione ai sensi della L.104/1992 (pari al 35% del totale delle persone in carico all'Ambito FC), di cui 2.034 residenti nel Comune di Udine (64%). Nella fascia 0-17 anni si contano 598 bambini e ragazzi con disabilità che rappresentano il 19% del target di riferimento. Gli anziani non autosufficienti sono 1.655 (51,9%).



Comuni	0-17	18-34	35-64	≥65	Totale	
					N	%
Campoformido	35	17	22	61	135	4,2%
Martignacco	18	10	14	116	158	5,0%
Pagnacco	11	15	12	51	89	2,8%
Pasian di Prato	38	16	28	127	209	6,6%
Pavia di Udine	14	4	20	52	90	2,8%
Pozzuolo del F.	41	24	27	71	163	5,1%
Pradamano	12	11	7	23	53	1,7%
Tavagnacco	41	24	29	162	256	8,0%
Udine	388	212	442	992	2.034	63,8%
Totale	**598**	**333**	**601**	**1.655**	**3.187**	**100,0%**

Tabella 29 - Persone con disabilità per fasce d'età e Comuni

Servizi 2025
Servizio socio educativo e socio assistenziale scolastico e territoriale per minori con disabilità
Servizio di inserimento lavorativo per persone con disabilità (SIL)
Servizi di trasporto
Attività sperimentale di sostegno a giovani con disabilità psichica o psico-fisica
Autonomia abitativa disabilità PNRR

Servizio socio-educativo scolastico e territoriale e servizio socio-assistenziale scolastico per minori con disabilità

Il Servizio socio-educativo per minori con disabilità promuove lo sviluppo armonico di bambini e ragazzi, favorendone l'inclusione nella famiglia e nel contesto sociale attraverso tre macro-tipologie di intervento gestite dall'Ambito FC: il servizio educativo scolastico, il servizio educativo territoriale e il servizio socio-assistenziale scolastico. Negli ultimi anni, tuttavia, il costante incremento di minori certificati ai sensi della Legge 104/1992 ha generato una forte crescita della domanda di figure educative. Tale crescente domanda si scontra oggi con le complessità di un mercato del lavoro in cui il reperimento di personale qualificato è fortemente limitato dalle dinamiche occupazionali del settore; una criticità strutturale che riduce inevitabilmente la capacità del sistema integrato dei servizi di rispondere con tempestività ed efficacia a tutte le istanze del territorio.
Con riferimento all'annualità 2025, i minori con disabilità che hanno beneficiato del servizio socio-educativo sono stati 309 in contesto scolastico e 84 nei contesti ricreativi dei centri estivi. Relativamente agli interventi socio-educativi individuali domiciliari si contano 3 attivazioni nel Comune di Udine.
La funzione educativa in contesto scolastico concorre a garantire l'integrazione degli alunni con disabilità mediante progetti personalizzati che richiedono un monitoraggio costante attraverso un intervento integrato tra la rete familiare, le scuole, i servizi sociali e il comparto sanitario e socio-sanitario.
Nell'estate 2025 sono state organizzate attività di gruppo con l'obiettivo di combattere l'isolamento sociale e la povertà educativa che hanno visto la partecipazione di 19 bambini e ragazzi per una spesa complessiva pari a 11.155,31€. I percorsi hanno offerto a bambini e ragazzi lo spazio per stringere nuove relazioni e sviluppare autonomie, capacità cognitive e competenze emotivo-relazionali.

Comuni	Socio-educativo scolastico	Socio-educativo individuale domiciliare	Socio-educativo centri estivi	Socio-assistenziale scolastico
Campoformido	25	0	9	0
Martignacco	10	0	3	0
Pagnacco	5	0	2	0
Pasian di Prato	11	0	3	1
Pavia di Udine	4	0	2	0
Pozzuolo del F.	21	0	4	0
Pradamano	10	0	6	1
Tavagnacco	22	0	6	1
Udine	201	3	49	4
Totale	**309**	**3**	**84**	**7**

Tabella 30 - Servizio socio-educativo scolastico 2025

Servizio di inserimento lavorativo per persone con disabilità (SIL)

Il Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL) è un servizio territoriale specialistico volto alla mediazione occupazionale. Il suo obiettivo è la definizione di percorsi individualizzati e personalizzati per l'accompagnamento delle persone con disabilità verso l'inclusione lavorativa. Fino al 31.12.2025 la gestione del SIL è affidata al Consorzio Assistenza Medico Psico-Pedagogica (C.A.M.P.P.) che, in stretta sinergia con i servizi sociali, sanitari, educativi e del lavoro, progetta interventi mirati per inserire l'utente in un contesto occupazionale idoneo alle sue capacità relazionali e alle sue competenze professionali. Il Servizio SIL, in linea con l'annualità precedente, ha interessato 85 persone con disabilità nel 2025, di cui 55 residenti nel Comune di Udine, per una spesa complessiva di 82.958,33€.

Comune	Beneficiari SIL	Spesa
Campoformido	5	5.041,67
Martignacco	3	3.300,00
Pagnacco	2	2.200,00
Pasian di Prato	6	6.600,00
Pavia di Udine	3	2.291,67
Pozzuolo del F.	3	3.300,00
Pradamano	2	2.108,33
Tavagnacco	6	6.600,00
Udine	55	51.516,67
Totale	**85**	**82.958,33**

Tabella 31 - Beneficiari SIL per Comune

Servizio di trasporto collettivo di persone con disabilità presso centri di riabilitazione e servizio di trasporto individuale scuole superiori

Il servizio di trasporto collettivo in favore di persone con disabilità presso i centri di riabilitazione è finanziato mediante risorse regionali e quote di compartecipazione a carico dei Comuni. Il beneficio è riservato ai cittadini residenti nel territorio dell'Ambito Territoriale FC in possesso di certificazione di disabilità grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.104/1992. L'intervento, di durata annuale, garantisce l'accompagnamento quotidiano dell'utenza presso le strutture riabilitative convenzionate con l'ASUFC (Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale), nello specifico: l'Associazione "La Nostra Famiglia" (sedi di Pasian di Prato e San Vito al Tagliamento) e il Centro Medico Pedagogico "Santa Maria dei Colli" (Fraelacco di Tricesimo).
Nel corso del 2025, il servizio di trasporto è stato erogato in favore di 77 minori e giovani adulti, a fronte di una spesa complessiva pari a 515.198,22 €.

Comune	N. Utenti
Campoformido	2
Martignacco	3
Pagnacco	4
Pasian di Prato	3
Pavia di Udine	2
Pozzuolo del Friuli	4
Pradamano	2
Tavagnacco	3
Udine	54
Totale	**77**

Tabella 32 - Servizio di trasporto collettivo

Tra gli interventi erogati dall'Ambito FC a favore delle persone con disabilità, si riconosce anche il servizio di trasporto collettivo di studenti con disabilità da e verso le scuole superiori. Nel 2025 hanno beneficiato di tale servizio 7 persone.

Attività sperimentale di sostegno a giovani con disabilità psichica o psico-fisica

Muovendo dall'analisi dei bisogni connessi alla transizione dall'età evolutiva a quella adulta, la presente progettualità intende accompagnare verso la vita indipendente giovani adulti con disabilità psichica o psico-fisica. L'intervento si articola in attività di gruppo finalizzate al sostegno e alla promozione dell'autonomia personale e sociale. Nello specifico, l'azione educativa mira a stimolare la consapevolezza delle competenze potenziali ed effettive dei singoli soggetti (empowerment). L'obiettivo è favorire la partecipazione a iniziative socio-occupazionali ed educativo-ricreative espresse dal territorio, nonché l'adesione a opportunità di inclusione sociale volte allo sviluppo delle autonomie pratiche (orientamento spazio-temporale, mobilità autonoma, cura di sé) e della gestione domestica di base (approvvigionamento, preparazione dei pasti, organizzazione del tempo). Il target di riferimento è costituito da giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni, inattivi o parzialmente occupati, residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale FC. Al fine di perseguire gli obiettivi descritti, il progetto prevede l'attuazione delle seguenti linee d'azione:

- Intervento educativo: erogazione di prestazioni educative dirette al gruppo e indirette (raccordo con i nuclei familiari, programmazione e supporto logistico), supportate dalla stesura di un Piano Educativo di Gruppo soggetto a verifica semestrale;

- Lavoro di équipe: attivazione di tavoli tecnici multiprofessionali per consolidare la rete tra i servizi e gli operatori coinvolti nei percorsi di sostegno e di empowerment;
- Monitoraggio e valutazione: partecipazione alle attività di verifica dei progetti personalizzati, finalizzata all'eventuale rimodulazione delle azioni per una risposta aderente ai bisogni evolutivi del gruppo e dei singoli.

Nel 2025 hanno preso parte al progetto 17 ragazzi, di cui 10 di Udine, 1 di Martignacco, 1 di Pagnacco, 2 di Pasian di Prato, 2 di Pozzuolo del Friuli, 1 di Tavagnacco.

ADULTI

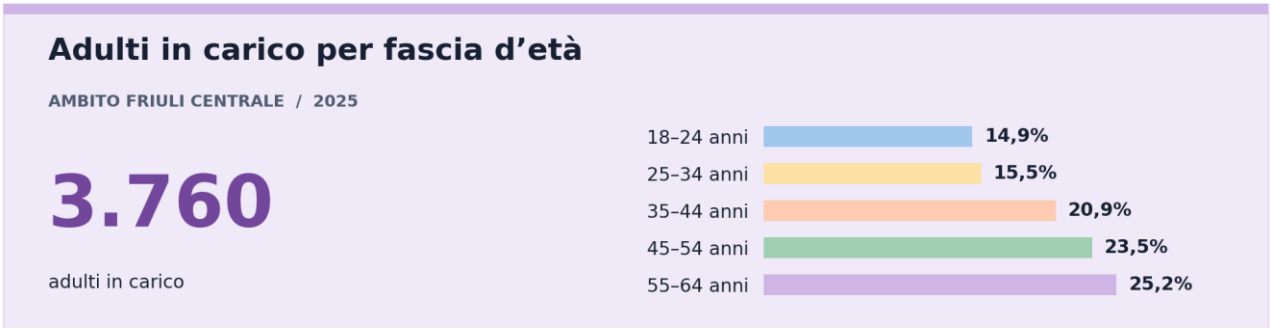
All'interno dell'Unità Organizzativa Sociale Inclusione e Anziani, l'Area Inclusione si occupa della presa in carico della popolazione adulta (target 18-64 anni) caratterizzata da condotte di devianza, condizioni di marginalità, vulnerabilità a rischio di esclusione sociale.

L'impianto programmatorio degli interventi risponde agli orientamenti strategici dettati dal Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026 e dalle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia. A decorrere dal 1° gennaio 2023, l'Ambito Territoriale FC ha inoltre perfezionato l'adesione alla Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora (fio.PSD); tale partecipazione assicura il raccordo sinergico con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'adozione di modelli d'azione integrati negli ambiti dell'housing sociale, della tutela della salute, dei flussi migratori e dei diritti civili.

La governance territoriale degli interventi riconosce due strumenti cardine per la presa in carico delle persone adulte in condizione di marginalità e a rischio esclusione sociale:

- "Protocollo Reti di intervento per la presa in carico di persone senza dimora e/o in situazione di grave marginalità": originariamente sottoscritto nel 2009 e integralmente ridefinito nel 2023, è deputato a normare le procedure di presa in carico integrata tra Servizi Sociali Comunali (SSC), Azienda Sanitaria, Ufficio Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.) ed Enti del Terzo Settore;
- "Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto dell'emarginazione sociale e della povertà": finalizzato a coordinare l'erogazione dei sussidi materiali (generi alimentari, vestiario, presidi igienico-sanitari e domestici) e a codificare prassi condivise per l'intercettazione e la segnalazione dello stato di indigenza.

Complessivamente l'Ambito FC nel 2025 ha preso in carico 3.760 persone adulte corrispondenti al 4% della popolazione adulta totale. Il Comune di Udine rappresenta l'80% della popolazione adulta in carico con 2.993 persone. Oltre a registrare i numeri assoluti più alti, Udine ha anche l'incidenza più elevata in assoluto: il 5,11% della sua popolazione adulta è in carico ai servizi; subito dopo si posiziona Pozzuolo del Friuli con un'incidenza del 3,34%. Il Comune con il minor numero di utenti in carico è Pradamano (37 utenti), mentre la percentuale di incidenza più bassa sulla popolazione adulta si registra a Martignacco (1,51%) e Pagnacco (1,53%).



	18 - 24	25 - 34	35 - 44	45 - 54	55 - 64	Totale
F	139	308	449	474	461	**1.831**
M	422	276	336	408	487	**1.929**
Totale	**561**	**584**	**785**	**882**	**948**	**3.760**

Tabella 33 - Utenti adulti per fasce d'età e sesso

Comune	N	%
Campoformido	96	3%
Martignacco	63	2%
Pagnacco	46	1%
Pasian di Prato	156	4%
Pavia di Udine	49	1%
Pozzuolo del F.	136	4%
Pradamano	37	1%
Tavagnacco	187	5%
Udine	2.993	80%
Totale	**3.763**[3]	**100%**

Tabella 34 - Utenti adulti per Comune

Tipologie di servizi	Servizi
Sostegno al disagio abitativo	Servizi per l'accoglienza e l'accompagnamento educativo all'abitare
	Pronta e prima accoglienza
	Housing First e Housing Led
	Servizio di bassa soglia (Unità di strada)
	Centro servizi sperimentale diurno per il contrasto alla povertà (Stazione di Posta)
	Accoglienza notturna
	Accoglienze in strutture per adulti
	Accoglienze d'urgenza presso strutture alberghiere
Sostegno al reddito	Tutoraggio e accompagnamento economico
	Assegno di inclusione (ADI)
	Fondo sociale ATER
	Tirocini inclusivi
Inserimento sociale e di prevenzione	Alloggi residenziali Comuni
	Progetti di inclusione sociale per persone detenute ed ex detenute
	Co-progettazione UEPE Regione FVG
	Co-progettazione IN.CON.TRA

SOSTEGNO AL BISOGNO ABITATIVO

L'Ambito FC ha strutturato una filiera organica di servizi per rispondere concretamente ai bisogni abitativi del territorio, contrastando i fenomeni di grave marginalità, di isolamento e degrado sociale. Tali azioni, realizzate in sinergia con la rete istituzionale e il Terzo Settore, adottano metodologie di intervento mirate e innovative che agiscono sia sul singolo individuo sia sul suo contesto sociale di riferimento. La presa in carico non si rivolge solo a persone prive di un alloggio, ma si estende anche a chi rischia di perderlo a causa di fragilità economiche e sociali. In questo scenario, l'azione educativa e la collaborazione tra tutti gli attori della rete sono essenziali per accompagnare la persona in un percorso di empowerment generativo e verso una maggiore autonomia. In quest'ottica, l'Ambito FC ha istituito al suo interno l'"Équipe Abitare" (composta da un'assistente sociale dell'Area Inclusione e da due assistenti sociali referenti) che persegue i seguenti obiettivi: analizzare e gestire le situazioni di emergenza abitativa segnalate dai Servizi Sociali Comunali (SSC) territoriali; aggiornare la mappatura delle strutture di accoglienza e delle risorse abitative disponibili sul territorio; monitorare gli inserimenti negli alloggi assistenziali di proprietà comunale (i cosiddetti "Gruppo casa"); intercettare le dinamiche abitative emergenti per strutturare interventi tempestivi e adeguati.
Tra i fenomeni più rilevanti intercettati dall'équipe negli ultimi anni, si conferma l'aumento di richieste di alloggio da parte di nuclei familiari (anche con minori) che, pur disponendo di contratti di lavoro stabili, sono esclusi dal libero mercato. Parallelamente, si registra una progressiva carenza nell'assegnazione di alloggi ATER che rischia di cronicizzare la permanenza delle persone nei posti letto temporanei messi a disposizione dall'Ambito FC e dai Comuni, ostacolando i principi di autonomia e di crescita personale.
Dal 1° novembre 2024 è attiva una co-progettazione con i soggetti del Terzo Settore finalizzata alla realizzazione del sistema di accoglienza e accompagnamento educativo per persone in condizione di disagio abitativo, a

[3] Il conteggio degli utenti presi in carico nel 2025 per singolo Comune include anche gli eventuali trasferimenti interni ai Comuni dell'Ambito FC. Di conseguenza, a causa di tali duplicazioni, il totale aggregato in tabella presenta 3 unità in più rispetto al numero effettivo di persone (teste) prese in carico.

rischio di esclusione o in grave marginalità, prevedendo contestualmente il rafforzamento dei servizi di bassa soglia.

Servizi per l'accoglienza e l'accompagnamento educativo all'abitare

L'Ambito FC ha attivato un sistema integrato di servizi per l'accoglienza e l'accompagnamento educativo all'abitare che prevede l'attività di informazione, orientamento e supporto nella ricerca della casa e nell'inserimento abitativo. Tale servizio, che si rivolge a persone che non riescono a muoversi autonomamente sul mercato della locazione privato, opera in modalità sportello con attività sia di *front office* sia di *back office* realizzando le seguenti attività:

- supporto informativo e istruttorio: orientamento per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica e assistenza nella partecipazione ai bandi per l'abbattimento dei canoni di locazione;
- intermediazione con la proprietà: collaborazione con le associazioni di categoria dei proprietari per individuare soluzioni di locazione agevolata a favore di nuclei familiari con risorse economiche limitate;
- prevenzione della perdita dell'alloggio: azioni mirate alla tutela e al mantenimento della casa per chi già ne dispone, al fine di scongiurare procedure giudiziarie di sfratto;
- sostegno economico all'avvio: concessione di prestiti a tasso zero per la copertura del deposito cauzionale, con piani di restituzione stimati in 18-24 mesi in conformità con i criteri regionali;
- mediazione contrattuale: trattative con i proprietari per la revisione e rinegoziazione dei contratti di affitto, anche a fronte dell'attivazione di contributi pubblici a sostegno del pagamento dei canoni.

L'accompagnamento educativo all'abitare consiste in interventi educativi realizzati presso l'alloggio individuato finalizzati a realizzare percorsi di affiancamento all'autonomia, con azioni di educazione all'abitare volte al mantenimento dell'alloggio in condizioni adeguate, alla prevenzione di conflitti tra gli ospiti coabitanti e al mantenimento di relazioni costruttive e collaborative nel rispetto di regole condivise di convivenza.
Nel 2025 sono stati realizzati complessivamente 758 colloqui per l'analisi delle esigenze abitative e delle possibili soluzioni, attestando un incremento del +23% nel triennio 2023-2025, e 3.547 ore di accompagnamento educativo. La spesa annuale per la realizzazione del servizio ammonta a 94.186,69€.

Servizi ricerca casa	2025
Colloqui analisi esigenze abitative e soluzioni	758
Schede per ricerca casa	222
Contratti	38
Persone inserite dopo stipula contratto	72
Persone inserite in strutture di accoglienza	4

Tabella 35 - Servizi di informazione, orientamento e accompagnamento nella ricerca della casa

Pronta e prima accoglienza

La pronta accoglienza costituisce una misura di ospitalità temporanea rivolta a soggetti in condizioni di severa emergenza sociale, economica e abitativa, per i quali si rende necessario un intervento tempestivo e non differibile. Il servizio opera con un'elevata flessibilità organizzativa per garantire una risposta immediata a persone adulte o nuclei familiari privi di una rete di supporto (familiare o amicale) e non diversamente collocabili. Ha una durata massima di 30 giorni e, qualora allo scadere del mese non sia stato possibile formalizzare l'uscita e persistano le criticità abitative, viene valutato il trasferimento dei beneficiari verso altre strutture o servizi idonei.
La prima accoglienza si configura come un intervento temporaneo a carattere non emergenziale, attivato in un lasso di tempo compreso tra le 24 e le 72 ore dalla segnalazione del bisogno. È destinata ad adulti o nuclei familiari in stato di marginalità sociale e disagio abitativo, inclusi i soggetti in uscita dalla pronta accoglienza. Il servizio risponde a necessità di presa in carico complesse che, oltre alla componente alloggiativa, estendono l'intervento ad altri ambiti personali (quali occupazione, relazioni e salute).
Nel 2025 sono state ospitate 55 persone in pronta accoglienza, di cui 13 nuclei e 12 persone singole e 116 persone in prima accoglienza, di cui 22 nuclei e 48 persone singole. In entrambi i servizi si evidenzia una prevalenza femminile per lo più concentrata nella fascia 0-17 e 18-34 di cittadinanza extra UE. La spesa complessiva è di 508.402,64€. Si registra un aumento complessivo di utenza del +180%.

Tipologia accoglienza	Beneficiari			Spesa 2025
	2023	2024	2025	
Pronta accoglienza	22	45	55	51.277,49€
Prima accoglienza	39	69	116	457.125,15€
Totale	**61**	**114**	**171**	**508.402,64€**

Tabella 36 – Persone beneficiarie di pronta e prima accoglienza e spesa

Progetto Housing First e Housing Led

L'Housing First (HF) è un modello di intervento innovativo per il contrasto alla grave marginalità adulta che offre a persone senza dimora o in imminente rischio di sfratto l'accesso diretto a un appartamento autonomo, associato al supporto costante di un educatore qualificato. L'efficacia di questo approccio nel favorire l'inclusione sociale e il benessere psico-fisico ne ha determinato una vasta diffusione sia a livello nazionale che internazionale.
Derivato dal paradigma dell'Housing First, il modello Housing Led ("abitare guidato") si rivolge a persone in una condizione di marginalità non cronica. Il servizio prevede un inserimento abitativo supportato da un accompagnamento educativo di minore intensità e durata. L'obiettivo principale è l'autonomia a breve termine, orientando il beneficiario verso il reinserimento lavorativo e la ricerca autonoma di un alloggio.
Nel 2025 sono stati attivati 7 programmi HF e 16 HL per una spesa di oltre 92.000€.

Tipologia accoglienza	2024	2025	Spesa
HF	7	7	59.326,20 €
HL	9	16	32.807,00 €
Totale	**16**	**23**	**92.133,20 €**

Tabella 37 – Persone beneficiarie di accoglienze HF e HL e spesa

Servizio di bassa soglia (Unità di strada)

Si tratta di un servizio rivolto a persone adulte in condizione di estrema vulnerabilità che vivono in strada, la cui grave marginalità ed esclusione sociale derivano da una molteplicità di fattori complessi. L'unità di strada svolge attività di primo ascolto, orientamento ai servizi territoriali, affiancamento e accompagnamento sociale, al fine di sostenere le persone senza dimora nell'attivazione di percorsi individuali di inclusione sociale, operando parallelamente un'azione costante di mappatura e monitoraggio delle presenze sul territorio. Nel corso del 2025, il servizio ha registrato oltre 1.000 contatti e 1.057 ore di accompagnamenti educativi per una spesa di 62.572,13€. L'utenza è composta per la quasi totalità da uomini, con una prevalenza di cittadini extra-UE superiore al 90%.

Centro servizi sperimentale diurno per il contrasto alla povertà (Stazione di Posta)

Il Centro servizi sperimentale diurno per il contrasto alla povertà è una misura di presa in carico integrata rivolta principalmente a persone in condizioni di grave vulnerabilità sociale. Situato a Udine, in Piazzale Unità d'Italia 1, il centro risponde concretamente ai bisogni emergenti della popolazione senza dimora, offrendo spazi dedicati alla prima emergenza, alla protezione, alla socializzazione e al ristoro. Si configura come un presidio strutturato per garantire una prima presa in carico (c.d. "presa in carico leggera"). Nello specifico, la Stazione di Posta svolge funzioni di primo ascolto, filtro e accoglienza, finalizzate a far emergere bisogni e richieste di aiuto. Sulla base di tale analisi, viene definito il percorso di accompagnamento più idoneo attraverso una valutazione multidimensionale e un approccio multiprofessionale. Il Centro articola la propria offerta nei seguenti servizi:

- permanenza diurna: spazio finalizzato all'aggancio degli utenti per l'avvio di una presa in carico integrata e di un percorso partecipato, volto a migliorare le condizioni sanitarie, economiche, familiari e lavorative della persona;
- informazione e orientamento: attività di orientamento al cittadino e distribuzione di materiale informativo multilingue relativo ai servizi pubblici e privati del territorio. Include il raccordo in rete con i servizi socio-sanitari territoriali e l'archiviazione informatizzata dei dati;
- igiene personale e beni materiali: distribuzione di beni di prima necessità, kit per l'igiene personale e possibilità di fruire del servizio docce e lavanderia (lavaggio indumenti);
- ristoro: erogazione di bevande calde o fresche e alimenti;
- supporto sanitario: approvvigionamento e distribuzione di farmaci da banco;

- cura degli spazi: attività quotidiane di riordino, pulizia e manutenzione della struttura svolte con il coinvolgimento attivo degli ospiti.

Nell'ambito dei servizi erogati vengono garantite attività di consulenza legale e di mediazione linguistico-interculturale, affiancate, ove necessario, dall'accompagnamento delle persone presso i diversi uffici e servizi territoriali. Si assicura inoltre la collaborazione con i servizi di fermo posta per la verifica delle posizioni anagrafiche e della reale permanenza nella dimora abituale. Sul fronte dell'inclusione digitale, viene fornito supporto per l'attivazione della posta elettronica e per il rilascio dello SPID, agevolando così l'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione e dei privati aderenti. Infine, il servizio promuove attivamente iniziative di integrazione sociale con la comunità locale, finalizzate a sviluppare solide reti di relazione e di solidarietà. Il servizio è aperto tutto l'anno, comprese le festività, dalle ore 12:00 alle ore 19:00 e vede la presenza di almeno 2 educatori/operatori. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al capitolo dedicato al Piano Nazionale di Ripresa E Resilienza (PNRR).
Nel corso del 2025, la Stazione di Posta ha accolto oltre 1.200 persone. L'utenza ha visto una netta prevalenza di uomini di cittadinanza extra-UE. La spesa è di 200.422,76€.

Accoglienza notturna

Nel Comune di Udine sono attivi due dormitori, situati rispettivamente in via Pracchiuso 89 (struttura "Il Fogolâr") e in via Pastrengo 3. Entrambi offrono un servizio di accoglienza notturna rivolto a persone senza fissa dimora o in condizioni di grave marginalità sociale presenti sul territorio dell'Ambito FC. Complessivamente, la disponibilità ordinaria è di 38 posti letto per l'utenza maschile e 7 per quella femminile. Per fronteggiare l'emergenza freddo nel periodo invernale (da novembre a marzo), l'offerta dei servizi viene ulteriormente integrata con 10 posti letto aggiuntivi. Il servizio garantisce un'apertura annuale e continuativa, festività incluse, durante le fasce orarie serali e notturne. Alla possibilità di pernottamento vengono affiancati interventi educativi specifici, finalizzati alla costruzione di legami di fiducia con gli altri ospiti del dormitorio e alla formulazione di progettualità di vita orientate ad altri tipi di accoglienza. L'accesso in struttura avviene in modo diretto e/o su segnalazione dei servizi del territorio (Servizio sociale, servizi sanitari, Forze dell'ordine). La durata dell'accoglienza può variare da persona a persona, anche in relazione alle indicazioni formulate nel progetto di presa in carico redatto dai Servizi sociali in collaborazione con gli altri servizi coinvolti. La spesa per l'anno 2025 ammonta a 494.874,71€.

Provenienza	Maschi	Femmine	Totale	%
Italiani	45	13	58	17,11%
UE	19	9	28	8,26%
Extra UE	225	28	253	74,63%
Totale	**289**	**50**	**339**	**100,00**

Tabella 38 - Persone accolte nei dormitori

Accoglienze in strutture per adulti

Il servizio offre un'accoglienza temporanea in regime residenziale o semiresidenziale (comprensiva di vitto, alloggio e cura della persona), basata sulla vita comunitaria per sviluppare contesti relazionali e capacitanti. Attraverso un progetto personalizzato, definito da un'équipe multiprofessionale e condiviso con la persona, si valorizzano le risorse e le aspettative individuali per ridurre i rischi di esclusione sociale e ripristinare condizioni di vita dignitose. L'intervento educativo accompagna la persona verso la massima autonomia possibile, supportandola anche con percorsi di formazione e inserimento lavorativo, con l'obiettivo finale di favorire il passaggio a soluzioni alloggiative stabili e durature. I dati raccolti evidenziano una netta prevalenza della componente maschile all'interno dell'utenza, che rappresenta oltre i tre quarti delle persone accolte con 20 presenze su 26. Sotto il profilo anagrafico, più della metà delle persone intercettate si colloca nella fascia d'età compresa tra i 35 e i 53 anni, segmento che registra la concentrazione più alta sia tra gli uomini (10 utenti) sia tra le donne (4 utenti). La spesa relativa all'annualità 2025 è pari a 383.213,50€

Fasce di età	Genere	
	M	F
18 - 34	4	-
35 - 53	10	4
54 - 64	5	1
≥65	1	1
Totale	**20**	**6**

Tabella 39 - Persone accolte in strutture per adulti

Accoglienze d'urgenza presso strutture alberghiere

Il servizio risponde a situazioni di emergenza attraverso accoglienze urgenti presso strutture alberghiere. L'Ambito FC limita rigorosamente il ricorso a questa tipologia di sistemazione, in quanto le soluzioni alberghiere non rappresentano una risposta idonea e strutturata ai reali bisogni abitativi dei nuclei in carico. Sotto il profilo dei dati, nel corso del 2025 sono state effettuate 112 accoglienze urgenti, che hanno riguardato 28 nuclei familiari e 3 persone singole. Tali accoglienze hanno interessato 61 minori. Gli interventi si sono attestati su una permanenza media di 5 giorni, registrando un investimento complessivo di 13.379,23 euro.

Tutoraggio e accompagnamento economico

Un cambiamento reale e duraturo contro la povertà richiede di andare oltre il semplice sussidio, valorizzando le risorse individuali e rigenerando le reti sociali di riferimento. Attraverso un sistema integrato di sostegni e servizi, la persona diventa protagonista attiva del proprio percorso di inclusione. In questo quadro, l'accompagnamento e il tutoraggio economico si rivelano alleati fondamentali per stimolare la proattività, l'autodeterminazione e il benessere complessivo dell'individuo. La spesa erogata per la realizzazione del servizio è pari a 81.981,53€.

Tipologie di servizio	2023	2024	2025
Tutoraggio e accompagnamento economico	43	44	41
Supporto all'azione del Servizio Sociale professionale	31	25	27
Totale	74	69	68

Tabella 40 – Persone beneficiarie dei servizi di tutoraggio e accompagnamento economico

SOSTEGNO AL REDDITO

Assegno di inclusione

L'Assegno di Inclusione (ADI) è una misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli, attiva dal 1° gennaio 2024, attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro. Con riferimento all'annualità 2025, si rileva che hanno beneficiato dell'ADI 738 persone. La composizione dei beneficiari riflette i criteri normativi della misura, pensata per sostenere i nuclei familiari con componenti "non attivabili" al lavoro, evidenziando al contempo dinamiche sociali ben precise legate all'invecchiamento e alla vulnerabilità di genere.
Dal punto di vista della composizione per genere, emerge una netta prevalenza della componente femminile, che conta 415 persone (56,2%) rispetto alle 323 unità della componente maschile (43,8%). Questo squilibrio riflette un trend strutturale delle misure di contrasto alla povertà in Italia, dove le donne - in particolare le madri sole o le donne anziane con storie lavorative frammentate e tutele previdenziali minime - risultano maggiormente esposte al rischio di esclusione sociale. L'elemento più evidente è il forte sbilanciamento verso l'età matura e anziana, con un picco massiccio concentrato tra i 55 e i 74 anni. La fascia più numerosa in assoluto è quella 65-74 anni con 232 persone, seguita da quella 55-64 anni con 222 persone (fascia, quest'ultima, in cui si registra l'unica vera inversione di tendenza con una maggioranza maschile di 123 uomini contro 99 donne). Insieme, queste due fasce d'età coprono ben 454 persone, ossia oltre il 61% dei beneficiari totali. A queste si aggiungono le 53 persone tra i 75 e gli 84 anni e i 6 ultraottantenni con più di 85 anni.
Il Comune di Udine conta da solo 602 beneficiari (pari a circa l'81,5%), confermando che il centro urbano registra un numero più elevato di nuclei familiari in condizioni di marginalità economica o fragilità sociale rispetto ai Comuni dell'hinterland. Tavagnacco rappresenta il secondo comune per volume con 35 beneficiari, seguito da Pasian di Prato con 30. All'estremo opposto Pagnacco, che registra appena 2 beneficiari in totale.

	25 - 34	35 - 44	45 - 54	55 - 64	65 - 74	75 - 84	≥85	Totale
F	41	59	58	99	122	33	3	**415**
M	5	17	45	123	110	20	3	**323**
Totale	**46**	**76**	**103**	**222**	**232**	**53**	**6**	**738**

Tabella 41 - Beneficiari ADI per fascia d'età e sesso

Comuni	25 - 34	35 - 44	45 - 54	55 - 64	65 - 74	75 - 84	≥85	Totale
Campoformido	-	4	3	6	4	2	-	**19**
Martignacco	-	-	2	4	4	1	1	**12**
Pagnacco	1	-	-	1	-	-	-	**2**
Pasian di Prato	1	6	5	8	10	-	-	**30**
Pavia di Udine	1	1	3	2	7	1	-	**15**
Pozzuolo del Friuli	1	-	4	7	5	1	-	**18**
Pradamano	1	1	1	1	2	-	-	**6**
Tavagnacco	1	1	2	15	10	5	1	**35**
Udine	40	63	84	178	190	43	4	**602**
Totale	**46**	**76**	**104**	**222**	**232**	**53**	**6**	**739**[4]

Tabella 42 - Beneficiari ADI per Comune e fasce d'età

Fondo sociale ATER

L'articolo 13 della Legge Regionale 14/2019 ha istituito un Fondo sociale presso ogni Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER). Questo strumento nasce per tutelare gli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica che si trovano in condizioni di maggiore fragilità.
Nello specifico, le risorse del Fondo vengono utilizzate per:

- compensare le minori entrate derivanti da sconti o agevolazioni sui canoni di affitto e sulle spese per i servizi accessori dovuti dagli inquilini dell'edilizia sovvenzionata;
- finanziare i lavori di manutenzione degli stessi immobili di edilizia sovvenzionata.

Al finanziamento del Fondo provvedono l'ATER mediante stanziamento determinato nell'ambito dei piani finanziari, i Comuni relativamente agli alloggi ubicati nel proprio territorio, la Regione FVG, con finanziamenti stanziati periodicamente.
L'Ambito FC valuta le istanze pervenute attraverso una Commissione ad hoc. Nel 2025 sono stati concessi 80.981,85€ per il supporto a 146 nuclei familiari, così distribuiti: Udine (140), Pasian di Prato (1), Pradamano (3), Tavagnacco (1), Campoformido (1).

Tirocini inclusivi

Nel 2025, nell'ambito delle misure di accompagnamento al lavoro previste dal Capo IV del D.P.Reg n. 57/2018, sono stati avviati, gestiti e monitorati 18 tirocini inclusivi, che hanno coinvolto 10 uomini e 8 donne.
Questi tirocini sono strumenti formativi di politica attiva che collegano direttamente i partecipanti con le realtà economiche del territorio (imprese e organizzazioni sia profit che non profit). La misura punta a sviluppare competenze arricchendo le conoscenze professionali dei tirocinanti, a favorire l'occupazione aumentando le possibilità di impiego per persone disoccupate o inoccupate e a sostenere l'autonomia: agevolare l'inclusione sociale e il ritorno a una vita sociale attiva. Per ciascun beneficiario è stato redatto un progetto personalizzato che prevede tra gli obiettivi un aiuto all'inserimento occupazionale o lavorativo non realizzabile da parte della persona in autonomia. La spesa complessiva 2025 è pari a 45.286,78€.

Co-progettazione UEPE Regione FVG
Anche nel 2025 prosegue l'attività del Tavolo di co-progettazione per la definizione di interventi finalizzati al reinserimento sociale delle persone sottoposte a misure penali nei territori di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone. Tale attività, che fa seguito alla sottoscrizione dell' "*Accordo per la costituzione e regolazione di una rete istituzionale territoriale per la co-progettazione e attuazione di un progetto di servizi, interventi e azioni riguardanti il reinserimento sociale di soggetti in esecuzione penale esterna e in messa alla prova*" (sottoscritto in data 22.07.2022), si propone di realizzare e condividere percorsi di responsabilizzazione e risocializzazione rivolti a persone che fruiscono di misure penali di comunità e ai loro contesti territoriali, attraverso lo strumento del programma di trattamento. La realizzazione del progetto vuole costituirsi quale strumento fondamentale per il trattamento di persone sottoposte a provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria in ambito penale in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna operanti nella Regione Friuli Venezia Giulia. A tal fine, è prevista la definizione di ambiti specifici di intervento nell'ottica di una collaborazione attiva tra enti Pubblici ed Enti del Terzo Settore.

[4] Il conteggio degli utenti presi in carico nel 2025 per singolo Comune include anche gli eventuali trasferimenti interni ai Comuni dell'Ambito FC. Di conseguenza, a causa di tali duplicazioni, il totale aggregato in tabella presenta 1 unità in più rispetto al numero effettivo di persone beneficiarie (teste).

Nel corso dell'anno 2025 sono state realizzate attività formative che hanno visto anche il coinvolgimento diretto del personale dell'Ambito FC.

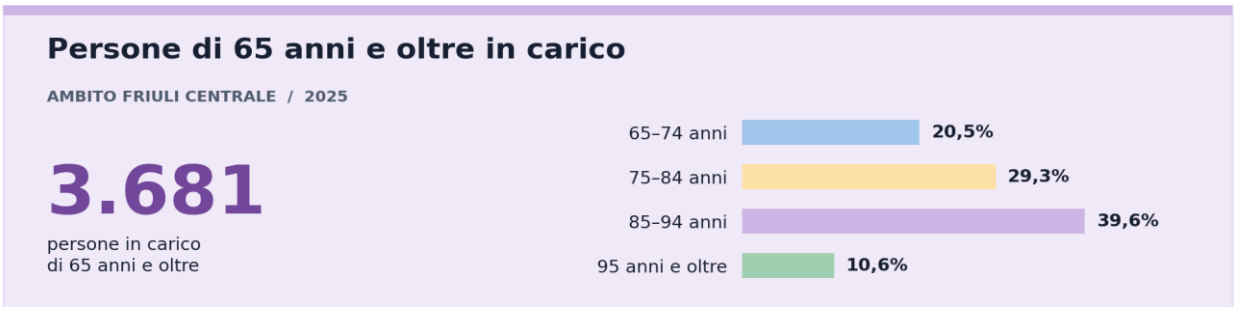
Co-progettazione RIPAR(T)IAMO e IN.CON.TRA

La co-progettazione ha per oggetto la definizione strategica di interventi attività e iniziative finalizzate alla realizzazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa a favore di persone in misura penale e allo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e la mediazione penale.
Il progetto è finalizzato alla realizzazione, in sinergia tra servizi della giustizia ed enti pubblici, del modello di Giustizia di Comunità secondo quanto contenuto nelle "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale" approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 28 aprile 2022.
Nel 2025 sono proseguite le attività previste dalla co-progettazione attraverso:

- realizzazione del presidio territoriale HUB MULTISERVIZIO di Giustizia di Comunità di Udine (inaugurato a maggio 2025);
- realizzazione di percorsi di accompagnamento per persone in misura penale e dimessi dal carcere, anche con inclusione socio lavorativa (borse lavoro, tirocini, lavori di pubblica utilità…) ed eventuale accoglienza abitativa temporanea;
- realizzazione di attività di giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato;
- realizzazione di attività fruibili dalla cittadinanza.

ANZIANI

Il progressivo invecchiamento della popolazione sta guidando una transizione demografica senza precedenti: entro il 2050, infatti, il numero di anziani è destinato a raddoppiare. Nello specifico, si stima che nel 2040 in Friuli Venezia Giulia il 34% dei residenti over 65 vivrà in nuclei unipersonali, quota che salirà al 43% tra gli over 75. Questo scenario - frutto di trend consolidati come l'allungamento della vita media, la denatalità e il miglioramento del benessere generale - ha ridisegnato la piramide demografica, innescando un forte squilibrio tra le generazioni. Le ricadute sono evidenti sia sulla disponibilità di forza lavoro e sull'offerta di beni e servizi, sia sulla tenuta dei sistemi socio-sanitari e previdenziali. Per governare questi mutamenti economici e sociali sono necessarie politiche pubbliche di invecchiamento attivo volte all'inclusione, capaci di garantire salute, partecipazione, sicurezza e un'alta qualità della vita. In questo contesto, l'Area Anziani dell'Ambito FC promuove e realizza una rete di servizi diversificati per valorizzare la domiciliarità e il coinvolgimento attivo dell'anziano nella comunità, contrastando l'isolamento e la marginalità. La presa in carico delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità adotta un approccio globale e integrato. Questo si basa sulla valutazione e sul monitoraggio sia dei bisogni che delle risorse attive, considerando elementi chiave quali il livello di autosufficienza, la presenza di una rete di supporto familiare e/o amicale, il carico di stress del caregiver e la situazione economica del nucleo. Gli interventi, di natura sociale, socio-sanitaria integrata e assistenziale, vengono attuati da équipe multiprofessionali. Per garantire risposte su misura, l'assistente sociale redige un progetto personalizzato in stretta sinergia con l'anziano, la sua famiglia e le istituzioni sanitarie coinvolte. Inoltre, per mappare accuratamente il territorio e offrire soluzioni complete, il Servizio Sociale lavora in costante raccordo con il terzo settore e la comunità locale (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, imprese sociali ed enti filantropici).



	65 - 74	75 - 84	85 - 94	≥95	Totale
F	374	642	1043	330	2389
M	381	435	414	62	1292
Totale	**755**	**1077**	**1457**	**392**	**3681**

Tabella 43 - Persone adulte per sesso e fasce d'età in carico all'Ambito FC

	65 - 74	75 - 84	85 - 94	≥95	Totale
Campoformido	20	30	47	12	109
Martignacco	16	59	99	23	197
Pagnacco	16	24	39	11	90
Pasian di Prato	44	83	104	24	255
Pavia di Udine	20	34	30	3	87
Pozzuolo del F.	26	41	45	11	123
Pradamano	11	22	16	5	54
Tavagnacco	44	76	110	17	247
Udine	559	708	967	286	2520
Totale	**756**	**1077**	**1457**	**392**	**3682**[5]

Tabella 44 - Persone adulte per fasce d'età e Comuni di residenza in carico all'Ambito FC

[5] Il conteggio degli utenti presi in carico nel 2025 per singolo Comune include anche gli eventuali trasferimenti interni ai Comuni dell'Ambito FC. Di conseguenza, a causa di tali duplicazioni, il totale aggregato in tabella presenta 1 unità in più rispetto al numero effettivo di persone (teste) prese in carico.

L'utenza over 65 cresce all'avanzare dell'età dimostrando che la domanda al servizio sociale è fortemente legata all'invecchiamento biologico. Escludendo Udine, i poli con il maggior numero di utenti sono Pasian di Prato (255) e Tavagnacco (247), seguiti da Martignacco (197).

Servizi
Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) e altre tipologie di intervento
Valutazioni sociali per inserimento in strutture residenziali
Integrazioni rette per strutture residenziali
Dimissioni protette

Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) e altre tipologie di intervento

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è un intervento socio-assistenziale progettato per prevenire e contrastare situazioni di disagio, emarginazione e bisogno. L'obiettivo principale è favorire la permanenza o il reinserimento della persona all'interno del proprio contesto familiare, riducendo al minimo il ricorso al ricovero in strutture residenziali (istituzionalizzazione). Il servizio si rivolge a soggetti adulti e anziani in condizioni di fragilità, disabilità, non autosufficienza o parziale autonomia psico-fisica, che vivono in contesti di esclusione sociale o dispongono di una rete familiare assente, inadeguata o in forte difficoltà. Le prestazioni sono inoltre estese ai nuclei familiari caratterizzati da problematiche multiple.
Il SAD punta a migliorare la qualità della vita degli utenti valorizzandone le capacità residue. Gli interventi si basano su progetti individualizzati elaborati dai servizi sociali del territorio, in sinergia con le altre realtà che hanno in carico il beneficiario. Le attività vengono svolte prevalentemente presso l'abitazione dell'assistito e si suddividono in cinque macro-aree:

Macro-area di intervento	Descrizione intervento
Cura e assistenza alla persona	Igiene quotidiana, aiuto per alzarsi o andare a letto, vestizione e svestizione.
Cura della casa	Pulizie ordinarie dell'alloggio, manutenzione e sanificazione di arredi, comode e carrozzine; lavaggio stoviglie; gestione e smaltimento dei rifiuti domestici.
Vita di relazione	Accompagnamento per il disbrigo di pratiche burocratiche e visite mediche; supporto negli acquisti; stimolo al mantenimento dei legami con la famiglia e con la comunità.
Assistenza vittuaria	Spesa alimentare; supporto nella preparazione, somministrazione o fornitura diretta dei pasti.
Monitoraggio	Osservazione e verifica costante delle condizioni di fragilità, con segnalazione tempestiva di eventuali criticità ai soggetti competenti.

Si rileva che nel 2025 hanno beneficiato del **servizio SAD** 652 persone (+22% dal 2023 e +18% dal 2024), prevalentemente over 65 (85%). Il Comune di Udine accentra la stragrande maggioranza della casistica con 433 beneficiari (il 66% del totale). La maggior parte dei Comuni mostra un tasso di assistenza domiciliare molto allineato e stabile, che oscilla tra lo 0,40% e lo 0,45% della popolazione. Pradamano, pur avendo pochi beneficiari in valore assoluto (16), registra la densità assistenziale più alta (4,52 utenti ogni 1.000 residenti). I comuni di Campoformido (0,18%) e Pagnacco (0,22%) evidenziano un'incidenza inferiore alla media generale dello 0,41%.

Comuni	Beneficiari SAD	Popolazione	Incidenza %	Beneficiari per 1.000 ab.
Udine	433	98.501	0,44%	4,4
Tavagnacco	58	14.583	0,40%	3,98
Pasian di Prato	40	9.291	0,43%	4,31
Martignacco	29	6.835	0,42%	4,24
Pozzuolo del Friuli	28	6.891	0,41%	4,06
Pavia di Udine	23	5.466	0,42%	4,21
Pradamano	16	3.536	0,45%	4,52
Campoformido	14	7.832	0,18%	1,79
Pagnacco	11	5.080	0,22%	2,17
Totale	**652**	**158.015**	**0,41%**	**4,1**

Tabella 45 - Beneficiari SAD

Quasi la metà dei progetti (49%, pari a 30 casi) si interrompe a causa del decesso dell'assistito. Tale dato conferma la natura del servizio (SAD), fortemente rivolto a una platea di anziani con elevata fragilità o patologie croniche in fase avanzata. Inoltre, si rileva che il 13% delle chiusure avviene per obiettivi raggiunti (8 casi). Si tratta del miglior indicatore di successo del servizio, in quanto testimonia che per una parte dell'utenza

l'assistenza domiciliare ha svolto una funzione riabilitativa, temporanea o di superamento di un momento di acuzie. L'attivazione del servizio di casa di riposo e il passaggio all'assistenza privata pesano equamente per l'11% ciascuno (7 utenti). Le interruzioni dovute a variazioni del reddito (2%) o a difficoltà procedurali (non attivabile, 3%) sono estremamente ridotte, a dimostrazione di una buona selezione iniziale della platea degli aventi diritto. Si evidenzia che tra i beneficiari si registra una prevalenza netta del genere femminile: le donne rappresentano circa il 60% degli utenti totali. Questo divario è strutturale e legato alla maggiore aspettativa di vita delle donne, che spesso si ritrovano sole nelle fasi più avanzate della vecchiaia.

Causa chiusura	Valore Assoluto	Percentuale (%)	macro-categoria d'impatto
Decesso	30	49%	Eventi naturali / Anagrafici
Obiettivi raggiunti	8	13%	Esito positivo del percorso
Attivazione casa di riposo	7	11%	Trasferimento in struttura
Assistenza privata	7	11%	Soluzioni alternative autonome
Rinuncia	5	8%	Scelta dell'utente
Non attivabile	2	3%	Mancato avvio procedurale
Superamento soglia ISEE	1	2%	Perdita dei requisiti economici
Altri servizi	1	2%	Passaggio ad altre tutele
Totale	**61**	**100%**	

Tabella 46 - Chiusure progetti in corso d'anno

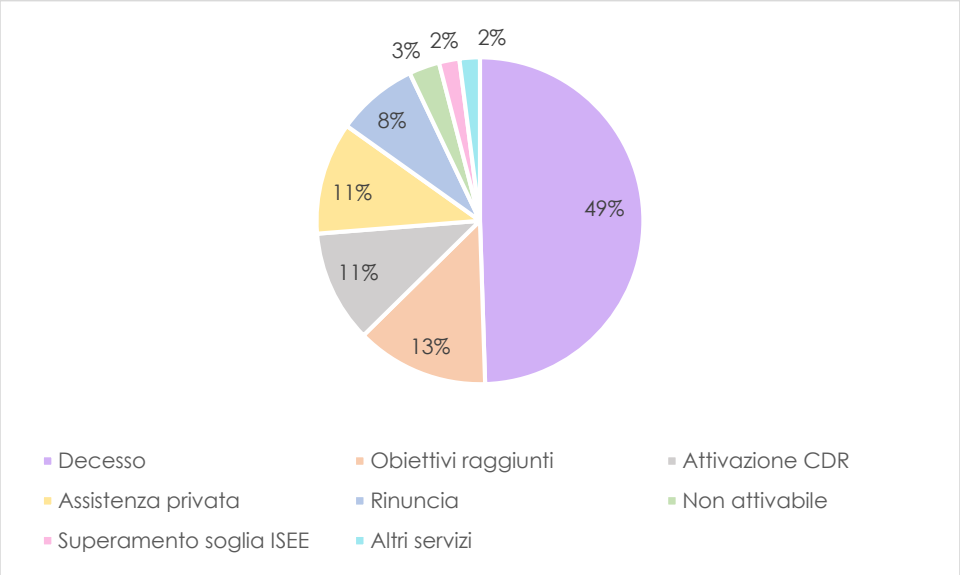


Grafico 10 - Chiusure progetti in corso d'anno

Il **servizio di consegna di pasti a domicilio** mira a soddisfare un bisogno fondamentale delle persone garantendo un'alimentazione sana, bilanciata e personalizzata in base a specifiche esigenze dietetiche. Questo intervento rappresenta, inoltre, un'importante occasione di vigilanza: il momento della consegna, per quanto breve, permette agli operatori di monitorare con frequenza quasi quotidiana le condizioni dell'utente e di intercettare tempestivamente eventuali situazioni di fragilità o criticità.
Sotto il profilo territoriale, emerge in modo netto una prevalenza degli interventi nel Comune di Udine che conta 268 persone, pari a circa i due terzi dell'intera utenza. Tra gli altri Comuni del territorio, l'attività si concentra in modo significativo soprattutto a Tavagnacco e Pasian di Prato, che registrano rispettivamente 36 e 28 assistiti. Nei restanti contesti la diffusione appare decisamente più contenuta, oscillando tra le poche unità di Pradamano e Pagnacco fino alla quindicina di utenti assistiti nei territori di Martignacco, Pozzuolo del Friuli e Pavia di Udine.
Analizzando la composizione anagrafica, si conferma come il servizio sia prevalentemente orientato a supportare la terza e la quarta età. Il picco massimo di utenti si colloca infatti nella fascia d'età compresa tra i 75 e gli 84 anni, che conta 116 beneficiari. A questa si affiancano, con un volume di richieste identico, le fasce dei giovani-anziani (65-74 anni) e dei grandi anziani (85-94 anni), ciascuna con 97 utenti in carico. Non manca inoltre una quota di persone estremamente longeve, con 11 ultranovantacinquenni che usufruiscono del pasto a domicilio, la maggior parte dei quali risiede proprio nel capoluogo.
Un elemento di particolare interesse è infine rappresentato dalla presenza di 82 utenti nella fascia d'età tra i 18 e i 64 anni. Questo dato dimostra chiaramente come la consegna dei pasti non sia un intervento rivolto in modo

esclusivo alla popolazione anziana, ma costituisca una risposta fondamentale anche per adulti che si trovano a vivere situazioni di grave disabilità, patologie croniche invalidanti o condizioni di temporanea e severa perdita dell'autonomia.

	18 - 64	65 - 74	75 - 84	85 - 94	≥95	Totale
Campoformido	-	3	4	3	-	**10**
Martignacco	1	2	7	5	1	**16**
Pagnacco	2	4	-	1	-	**7**
Pasian di Prato	7	9	4	8	-	**28**
Pavia di Udine	5	5	3	3	1	**17**
Pozzuolo del F.	2	3	8	2	1	**16**
Pradamano	1	2	2		-	**5**
Tavagnacco	3	9	10	13	1	**36**
Udine	61	60	78	62	7	**268**
Totale	**82**	**97**	**116**	**97**	**11**	**403**

Tabella 47 - Beneficiari SAD pasti per Comuni e fasce d'età

Nel corso del 2025 è stato somministrato un questionario in forma anonima alle persone beneficiarie di SAD e SAD PASTI, al fine di misurare il grado di soddisfazione percepito relativamente si servizi erogati. Di seguito si riportano i principali elementi rilevati:

- SAD - 353 questionari esaminati. L'82% degli utenti esprime un giudizio positivo sull'organizzazione e il 94% è soddisfatto degli operatori. Le principali aree di miglioramento riguardano la puntualità e la comunicazione dei ritardi.
- SAD Pasti Domiciliari - 239 questionari esaminati. L'81% ha una percezione positiva della qualità dei pasti e l'86% è soddisfatto del servizio nel complesso. Le criticità maggiori riguardano la temperatura dei cibi alla consegna, la cottura di alcune pietanze (pasta/riso) e la sigillatura dei piatti.
- Problematiche comuni: in entrambi i servizi emergono richieste per attività extra non previste dai progetti individuali (es. pulizie di fondo, spesa o modifiche di diete senza certificato medico), evidenziando il bisogno di migliorare la comunicazione iniziale sui limiti delle prestazioni offerte.

Il **Progetto "Meglio a casa" (MAC)** attiva percorsi strutturati di dimissione tra ospedale e territorio per supportare le persone nel delicato momento del rientro al proprio domicilio. Nello specifico, a seguito di una valutazione multidisciplinare integrata, viene offerto un pacchetto assistenziale temporaneo e gratuito (fino a un massimo di 24 ore distribuite su 30 giorni) per favorire il recupero dell'autonomia e formare il caregiver. Il progetto punta sia a responsabilizzare il paziente e i familiari sui nuovi bisogni post-ricovero, sia ad agevolare la riorganizzazione familiare nella gestione della fragilità. Parallelamente, questi interventi permettono ai Servizi Sociali Comunali (SSC) di analizzare a fondo la situazione e le necessità dell'utente, individuare le risorse attivabili e verificare il possesso dei requisiti per l'accesso ai servizi ordinari. Nel corso del 2025 i beneficiari del servizio sono stati 45. Il dato risulta in calo rispetto all'annualità precedente, una variazione motivata dall'avvio parallelo delle progettualità PNRR in materia di dimissioni protette, delle quali si fornisce dettagliata rendicontazione nel capitolo specifico. Per quanto concerne le **altre tipologie di servizio**, si evidenzia che:

- servizio di pulizie straordinarie (con eventuale sgombero, derattizzazione e disinfestazione), attivabile per le persone sole o con rete familiare non adeguata che presentano situazioni di limitata autonomia personale e/o grave marginalità/isolamento sociale, la cui abitazione versa in condizioni di grave degrado igienico- ambientale, anche con accumulo di beni e/o rifiuti – 6 beneficiari;
- accoglienza residenziale temporanea – 5 beneficiari;
- interventi SAD intensivi in situazioni di urgenza – 3 beneficiari.

Valutazioni sociali per inserimento in strutture residenziali

L'accoglimento nelle strutture residenziali prevede un'analisi valutativa multidimensionale. Questa attività viene svolta dall'infermiere del Distretto sanitario e dall'assistente sociale del SSC all'interno dell'Unità di Valutazione Multiprofessionale (UVM). L'obiettivo è identificare la soluzione assistenziale più adatta alla persona, tenendo conto dei bisogni emersi e delle risorse a disposizione.

Nel 2025 sono state valutate complessivamente 776 persone, con una prevalenza della componente femminile: 491 donne (63%) a fronte di 285 uomini (37%). Sotto il profilo anagrafico, si registra una quota residuale di soggetti in età adulta, pari a 31 persone (4%). Isolando l'analisi alla popolazione anziana, le valutazioni di over 65 sono state 745; tale volume rappresenta il 20% degli anziani già in carico all'Ambito FC e l'1,74% della popolazione

anziana residente totale. A livello territoriale, la distribuzione geografica vede una netta concentrazione nel Comune di Udine, dove risiede il 68% dei soggetti valutati, seguito da Tavagnacco (8%) e Pasian di Prato (6%).

Valutazioni sociali	Persone valutate N	%	Persone ≥65 anni valutate	Utenti ≥65 anni	Incidenza persone valutate su utenti ≥65 anni	Popolazione ≥65 anni	Incidenza persone valutate su popolazione ≥65 anni
Campoformido	35	5%	34	109	31%	2.098	1,62%
Martignacco	30	4%	29	197	15%	1.642	1,77%
Pagnacco	15	2%	15	90	17%	1.366	1,10%
Pasian di Prato	44	6%	43	255	17%	2.632	1,63%
Pavia di Udine	22	3%	22	87	25%	1.612	1,36%
Pozzuolo del Friuli	23	3%	22	123	18%	1.833	1,20%
Pradamano	14	2%	14	54	26%	972	1,44%
Tavagnacco	64	8%	60	247	24%	3.809	1,58%
Udine	529	68%	506	2.520	20%	26.955	1,88%
Totale	**776**	**100%**	**745**	**3.682**	**20%**	**42.919**	**1,74%**

Tabella 48 - Valutazioni sociali per inserimento in strutture residenziali

Integrazioni rette per strutture residenziali

Qualora i soggetti interessati siano impossibilitati a sostenere, totalmente o parzialmente, i costi di inserimento nelle strutture residenziali, il Comune di residenza ha la facoltà di farsi carico della retta o di integrarla. In virtù della convenzione istitutiva vigente, la gestione di tali contributi non spetta all'Ambito FC, bensì rimane di competenza comunale. I relativi dati sono comunque rendicontati nel Bilancio Sociale dell'Ambito FC, poiché descrivono un bisogno espresso dal territorio. Nel 2025 i Comuni hanno integrato le rette di 237 persone per una spesa pari a 2.559.758,10 €.

Integrazione rette	N beneficiari	Spesa erogata
Campoformido	3	34.654,69 €
Martignacco	-	-
Pagnacco	3	30.274,13 €
Pasian di Prato	6	55.758,16 €
Pavia di Udine	1	3.405,65 €
Pozzuolo del Friuli	7	41.910,00 €
Pradamano	3	34.131,54 €
Tavagnacco	16	122.966,82 €
Udine	198	2.236.657,11 €
Totale	**237**	**2.559.758,10 €**

Tabella 49 - Integrazione rette strutture residenziali. Fonte: Comuni

Dimissioni protette

Nell'ambito dell'evoluzione del sistema territoriale, presso il Distretto sociosanitario Friuli Centrale di ASUFC è stata attivata la Centrale Operativa Territoriale (COT) che ha assorbito e integrato le funzioni svolte in precedenza dal Punto Unico Integrato (PUI), affermandosi come luogo di raccordo e regia per la continuità delle cure. Tra le sue funzioni, la COT si occupa di esaminare, approfondire e valutare le situazioni di fragilità che interessano adulti e anziani ricoverati per i quali è previsto un percorso di Dimissione Protetta. Questo processo avviene grazie all'azione sinergica di un'équipe multiprofessionale composta da assistente sociale, fisioterapista, infermiere e medico.

L'accudimento di un familiare dimesso dall'ospedale comporta spesso un mutamento profondo negli equilibri domestici, richiedendo una complessa riorganizzazione del tempo, nuove responsabilità e un forte carico emotivo. Di conseguenza, i caregiver manifestano sempre più frequentemente il bisogno di ascolto e di un affiancamento qualificato e integrato.

In questo contesto, il servizio sociale della COT – collaborando con l'équipe distrettuale e raccordandosi con i servizi sociali territoriali e ospedalieri – offre orientamento, informazioni e supporti concreti. Promuove inoltre l'attivazione di interventi a breve o lungo termine (domiciliari o residenziali come MAC, RSA e strutture protette) per rispondere a criticità derivanti anche da eventi improvvisi. Qualora le segnalazioni riguardino persone in condizione di non autosufficienza o precarietà già note ai servizi, viene garantito il costante raccordo con l'assistente sociale di riferimento, tutelando la continuità della presa in carico. Diventa così centrale una precisa

identificazione dei bisogni, presupposto indispensabile per definire le risposte assistenziali e sanitarie più adeguate. Nel 2025 sono state intercettate 3.634 persone, di cui 2.297 a Udine (63,21%).

Comuni	N	%
Campoformido	162	4,46%
Martignacco	134	3,69%
Pagnacco	130	3,58%
Tavagnacco	312	8,59%
Pasian di Prato	196	5,39%
Pavia di Udine	157	4,32%
Pozzuolo del Friuli	153	4,21%
Pradamano	57	1,57%
Udine	2297	63,21%
Altro	36	0,99%
Totale	**3634**	**100,00%**

Tabella 50 - Segnalazioni dimissioni protette - Fonte: ASUFC

Di seguito si riportano i dati relativi agli esiti delle segnalazioni dimissioni protette. In continuità con le annualità precedenti, la maggioranza delle segnalazioni è esitata nell'attivazione di servizi domiciliari (50%). Il 26% delle segnalazioni è stato orientato verso i servizi residenziali.

Esito segnalazioni	N	%
Servizi domiciliari	1.832	50%
Servizi residenziali	944	26%
Nessun servizio	399	11%
Decesso	311	9%
Altro	148	4%
Totale	**3.634**	**100%**

Tabella 51 - Esito segnalazioni dimissioni protette 2024 - Fonte: ASUFC

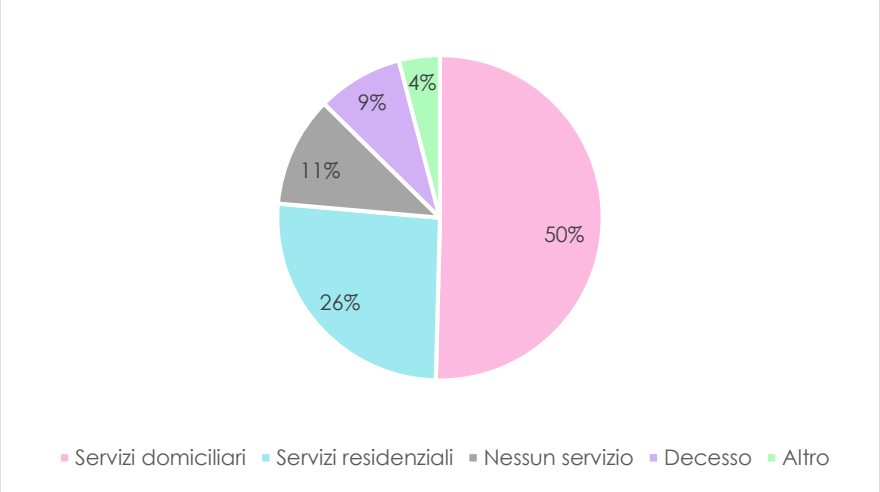


Grafico 11 - Esito segnalazioni dimissioni protette - Fonte: ASUFC

Inoltre, nel 2025 è stato siglato il "Protocollo per l'avvio sperimentale del Punto Unico di Accesso integrato tra il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Friuli Centrale e il Distretto sociosanitario Friuli Centrale di ASUFC". Il Punto Unico di Accesso (PUA) è il luogo dell'accoglienza sociale e sociosanitaria, porta di accesso alla rete dei servizi e delle risorse territoriali e modalità organizzativa dei servizi di accoglienza e orientamento tra Ambito FC e Distretto sociosanitario Friuli Centrale. Non è solo un luogo fisico, ma rappresenta un modello organizzativo condiviso tra i servizi territoriali, pensato per garantire un accesso unitario e assicurare la valutazione e la presa in carico integrata delle persone con bisogni sociosanitari complessi. Il PUA opera attraverso una sede principale presso il Distretto sociosanitario Friuli Centrale in via San Valentino a Udine e due sedi decentrate presso le Case della Comunità di Zugliano (Pozzuolo del Friuli) e di Feletto Umberto (Tavagnacco).

SERVIZI E ATTIVITÀ TRASVERSALI

Fondo per l'Autonomia Possibile (FAP)

Il Fondo per l'Autonomia Possibile (FAP), disciplinato dal Decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2023 n. 214, è un contributo economico destinato a persone che necessitano del supporto determinante di terzi per la cura personale e il mantenimento della vita di relazione. La misura supporta la permanenza a domicilio di anziani, persone con disabilità (minori o adulte), soggetti inseriti in progetti per la salute mentale o le dipendenze, e nuclei familiari con minori affetti da patologie oncologiche. L'obiettivo centrale è il potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata, con particolare riguardo alle situazioni di gravissima disabilità che richiedono cure continue H24 ad elevatissima intensità.

Sotto il profilo operativo, l'accesso al fondo prevede una fase di raccolta dei bisogni da parte del servizio sociale, del Distretto Sanitario e del PUA, su impulso dei beneficiari, dei familiari o dei loro rappresentanti legali (amministratori di sostegno, tutori). Successivamente, l'Unità di Valutazione Multiprofessionale (UVM) – composta da un'équipe integrata con almeno un assistente sociale e un operatore sanitario – redige il progetto personalizzato. Tale progetto viene condiviso con l'interessato (o chi ne fa le veci) e con il Medico di Medicina Generale o il Pediatra di Libera Scelta. L'UVM ha inoltre il compito di monitorare l'andamento del progetto nel tempo.

Gli interventi finanziati dal FAP (non cumulabili tra loro) sono:

- Assegno per l'autonomia (APA): Sostegno generico alla non autosufficienza;
- Contributo per l'aiuto familiare (CAF): Rimborso per l'impiego di assistenti familiari regolari;
- Sostegno alla vita indipendente (SVI): Autodeterminazione e autonomia di persone con disabilità;
- Sostegno ai progetti dedicati ai minori (SPM): Risposte specifiche per la fascia pediatrica;
- Assegno per persone in condizione di gravissima disabilità (AGD): Per carichi assistenziali H24 intensivi;
- Sostegno a progetti di salute mentale (SM) e dipendenza patologica (DP): Percorsi riabilitativi dedicati.

Nel 2025 si contano 1.295 persone beneficiarie del FAP. Il Contributo per l'Aiuto Familiare (CAF) costituisce la misura principale in assoluto, con ben 538 beneficiari, pari al 41,5% dell'intero Fondo. Udine assorbe la quota maggioritaria degli interventi con 789 beneficiari complessivi (circa il 61% del totale), riflettendo la densità demografica e l'alta concentrazione di grandi anziani evidenziata nei capitoli precedenti. Segue a breve distanza l'APA (Assegno per l'Autonomia) con 244 beneficiari. Si registrano 47 progetti di salute mentale (SM) e dipendenza patologica (DP), localizzati quasi integralmente a Udine (42 casi) e con presenze sporadiche solo a Campoformido, Martignacco, Pagnacco e Pasian di Prato (1 o 2 casi ciascuno), rimanendo a quota zero nei restanti 5 Comuni dell'hinterland.

Comuni	APA	CAF	SVI	SPM	AGD	SM/DP	Totale
Campoformido	13	22	7	10	12	1	**65**
Martignacco	15	38	4	6	10	1	**74**
Pagnacco	5	9	4	2	3	1	**24**
Pasian di Prato	11	35	5	16	16	2	**85**
Pavia di Udine	7	19	4	4	4	0	**38**
Pozzuolo del Friuli	16	29	7	11	11	0	**74**
Pradamano	6	9	3	7	5	0	**30**
Tavagnacco	16	53	18	11	18	0	**116**
Udine	155	324	78	81	109	42	**789**
Totale	**244**	**538**	**130**	**148**	**188**	**47**	**1.295**

Tabella 52 - Fondo per l'autonomia possibile

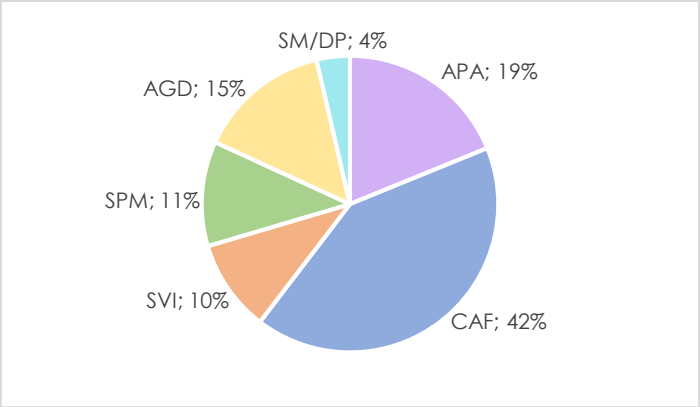


Grafico 12 - FAP per tipologie intervento

Amministratore di sostegno (ADS)

L'Amministratore di sostegno è una figura introdotta dalla Legge n. 6 del 9 gennaio 2004 per assistere chi, a causa di fragilità fisiche o psichiche, non è in grado - anche solo parzialmente o temporaneamente - di gestire i propri interessi. Questa figura viene designata dal Giudice Tutelare, che definisce i compiti specifici che l'amministratore può compiere per conto del beneficiario.
La Regione Friuli Venezia Giulia ha recepito la normativa statale con la Legge regionale n. 19 del 16 novembre 2010. Per valorizzare questo strumento sul territorio, l'Ambito Territoriale Friuli Centrale (FC) ha attivato uno Sportello informativo e di orientamento che offre gratuitamente ascolto, consulenza e assistenza a cittadini, amministratori di sostegno e operatori socio-sanitari. Nello specifico, lo Sportello aiuta a gestire le procedure amministrative per la richiesta e la rendicontazione periodica e seguire i ricorsi attivati dal Servizio Sociale dei Comuni (ai sensi dell'art. 406 c.c.). La sede principale si trova a Udine, ma lo Sportello opera attivamente anche nei comuni di Tavagnacco e Martignacco.
Si evidenzia che nel corso dell'anno si sono rivolti allo Sportello 149 nuovi utenti e 274 utenti già in carico per richiesta di ulteriori informazioni/interventi; 96 risultano invece gli accessi per sola richiesta di informazioni di primo contatto sulla misura e/o di approfondimento. Gli utenti sono prevalentemente familiari (201) e amministratori di sostegno (263).
Nel corso del 2025 tramite lo Sportello sono stati depositati 155 ricorsi (di cui 50 su delega dell'Ambito FC) e 146 istanze (di cui 8 su delega dell'Ambito FC), 154 rendiconti a supporto degli ADS; sono stati inoltre depositate 26 risposte e chiarimenti richiesti dal Giudice Tutelare e 14 comunicazioni al Giudice Tutelare. 125 ricorsi si sono conclusi nel corso dell'anno con prevalenza di nomina quale ADS di familiari (64) e avvocati (57).
Nell'arco dell'anno sono state inoltre realizzate due serate formative dal titolo "*Le leggi che aiutano. Una bussola per persone con disabilità e caregiver*" organizzate dal Centro InfoHandicap di HattivaLab Cooperativa Sociale Onlus in collaborazione con l'Ambito FC e ASUFC. Le iniziative nascono dalla condivisione della necessità di supportare le persone con disabilità e i loro familiari a orientarsi relativamente alla misura.

Fondo Caregiver

Attraverso la Legge Regionale n. 8/2023, la Regione Friuli Venezia Giulia promuove e valorizza il ruolo fondamentale del caregiver familiare. La norma riconosce ufficialmente il valore sociale ed economico di chi offre assistenza e cura in modo non professionale, gratuito e all'interno del nucleo familiare. Per sostenere la permanenza a domicilio della persona assistita, è prevista una misura di sostegno economico e sociale pensata per supportare l'attività di cura non professionale svolta dai familiari e favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti (c.d. Fondo Caregiver). Il contributo economico ammonta a 300 euro al mese per un massimo di 12 mensilità, destinato a finanziare progetti personalizzati di sollievo e supporto all'assistenza domiciliare.
Per accedere al beneficio è necessario rispettare specifiche soglie e condizioni di residenza: sia il caregiver che la persona assistita devono essere residenti in Friuli Venezia Giulia e l'indicatore ISEE del nucleo familiare per l'ammissibilità non deve superare i 30.000,00 euro. La domanda può essere inoltrata esclusivamente dal caregiver familiare che rientri in questi specifici legami con l'assistito:

- coniuge, parte dell'unione civile o convivente di fatto;
- familiare o affine entro il secondo grado;
- familiare entro il terzo grado (esclusivamente nei casi e alle condizioni previste dalla Legge 104/1992, art. 33 comma 3).

Nel 2025 hanno beneficiato del beneficio 23 caregiver, di cui 15 femmine e 8 maschi di età compresa tra i 39 e gli 80 anni. L'importo complessivo liquidato è di 80.825,81 €.

Assistenza economica

L'assistenza economica è una misura di sostegno sociale pensata per singoli o nuclei familiari impossibilitati a soddisfare in autonomia i bisogni primari (come salute, alimentazione e igiene personale). Questo aiuto, erogato dal Comune di residenza, punta a contrastare la carenza di reddito, l'emarginazione e la perdita di autonomia, promuovendo contemporaneamente l'attivazione delle risorse personali dei beneficiari attraverso percorsi di reinserimento sociale. Spetta al Servizio Sociale professionale valutare le necessità dei richiedenti e verificarne le condizioni socio-economiche, tenendo conto sia delle risorse dirette sia di quelle indirette. I criteri di regolamentazione e le modalità di erogazione dei contributi sono eterogenei e diversificati tra i vari Comuni dell'Ambito FC.

La spesa complessiva è stata di 345.597,72 € a beneficio di 267 destinatari. Il servizio si concentra in larga parte sul territorio di Udine, che da solo assorbe il 91,76% dei beneficiari e il 95,02% della spesa. Come già evidenziato nel paragrafo "Interventi economici a supporto delle famiglie", i nuclei con figli minori (bambini/ragazzi) rappresentano il 31% dei beneficiari totali.

Comuni	Adulti (18-64 anni)	Anziani (≥65 anni)	Famiglie con minori	Totale	Spesa erogata
Campoformido	5	-	1	6	4.125,00 €
Martignacco	-	-	-	0	-
Pagnacco	-	-	-	0	-
Pasian di Prato	-	-	4	4	3.025,78 €
Pavia di Udine	-	-	1	1	1.200,00 €
Pozzuolo del Friuli	-	-	-	0	-
Pradamano	-	-	-	0	-
Tavagnacco	7	1	3	11	8.852,80 €
Udine	129	43	73	245	328.394,14 €
Totale	**141**	**44**	**82**	**267**	**345.597,72 €**

Tabella 53 - Beneficiari assistenza economica

SUPERVISIONE

Il servizio sociale professionale è oggi protagonista di una profonda trasformazione che ne sta ridisegnando i modelli operativi, metodologici e di pensiero. In questo scenario di rinnovamento, il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026 ha confermato la centralità dei LEPS, individuando nel rafforzamento del servizio sociale professionale il pilastro fondamentale per l'evoluzione del nostro sistema di welfare.

In questo contesto, il LEP "Supervisione del personale dei servizi sociali" punta a consolidare le competenze degli operatori territoriali. Per loro stessa missione, questi professionisti si rivolgono a singoli, famiglie e comunità, riconoscendo a ciascuno la centralità del proprio ruolo e dei propri diritti.
La crescente complessità delle situazioni intercettate, unita alla multidimensionalità dei mutamenti socio-economici in atto, rende indispensabile sostenere i professionisti attraverso percorsi strutturati di formazione continua e supervisione. Tali strumenti sono vitali non solo per supportare l'esercizio delle funzioni quotidiane, ma anche per garantire il benessere degli operatori e il rispetto dei diritti dei cittadini che a loro si affidano.

Il LEP Supervisione si configura come un obbligo per l'organizzazione e, al contempo, come una responsabilità deontologica per il professionista. Esso mira a potenziare la qualità dei servizi, le competenze teorico-metodologiche e la capacità riflessiva degli operatori, a tutela dell'intera comunità. Rappresenta, in definitiva, una scelta strategica sia per il professionista sia per l'ente di appartenenza, indispensabile per offrire un servizio pubblico sempre più efficace e rispondente ai bisogni reali della popolazione.

Esso ha trovato sviluppo in due filoni di finanziamento: l'uno nel PNRR e l'altro nel Fondo Nazionale Politiche sociali.
Per quanto attiene ai percorsi di supervisione professionali connessi al PNRR Missione 5 Linea d'investimento n.1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out degli operatori sociali", l'Ambito ha concorso al finanziamento in partnership con gli ATS Torre, Natisone, Agro-aquileiese, Riviera Bassa Friulana con soggetto attuatore l'ATS Agro-Aquileiese.
Nel corso del 2025, sono proseguiti i percorsi di supervisione monoprofessionale in gruppi omogenei per area tematica: anziani non autosufficienti, adulti, minori e famiglia, coordinatori, che hanno coinvolto circa 55 assistenti sociali dell'Ambito.

Con i finanziamenti del Fondo Nazionale Politiche Sociali, nella primavera del 2025 si è concluso il percorso di supervisione rivolto alle équipe multiprofessionali, già avviato nel 2024. Questo percorso ha visto coinvolti circa 50 operatori dei servizi sociali e sanitari con professionalità diverse: assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, infermieri. L'attività di supervisione d'équipe si è realizzata attraverso la costituzione di tre gruppi quali:

- gruppo anziani ospedale/territorio;
- gruppo adulti/marginalità/dipendenze,
- salute mentale;
- gruppo minori/famiglia/genitorialità.

Questa tipologia di supervisione ha risposto alla necessità di integrare le competenze dei professionisti coinvolti nella gestione di casi complessi e si è concentrato sul rapporto tra identità professionali, tra mandati istituzionali differenti e tra questi e le organizzazioni di appartenenza.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Istituito per attuare le misure europee del programma NextGenerationEU e superare l'impatto economico della pandemia, il PNRR ha delineato le priorità di investimento e riforma dell'Italia articolandosi in 6 Missioni cardine, ciascuna suddivisa in Componenti operative. Tra queste, la Missione 5 ("Inclusione e Coesione") mira a consolidare le infrastrutture sociali, sostenere l'occupazione (con particolare riguardo a politiche attive, formazione duale e imprenditoria femminile) e potenziare la rete di protezione per nuclei familiari e soggetti vulnerabili. L'ambito di intervento integra inoltre la valorizzazione dello sport come veicolo inclusivo, il riequilibrio territoriale, il rafforzamento del Servizio Civile Universale e il coinvolgimento sistematico degli Enti di Terzo Settore.

La Missione 5 si suddivide in 3 componenti:

- M5C1: Politiche del Lavoro;
- M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore;
- M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale.

In particolare, la Componente 2 valorizza la dimensione "sociale" delle politiche sanitarie, urbanistiche, abitative, dei servizi per l'infanzia, per gli anziani, per i soggetti più vulnerabili, così come quelle della formazione, del lavoro, del sostegno alle famiglie, della sicurezza, della multiculturalità, dell'equità tra i generi.

Gli interventi previsti interessano le persone più fragili, nella loro dimensione individuale, familiare e sociale. Il fine è prevenire l'esclusione sociale intervenendo sui principali fattori di rischio individuale e collettivo, in coerenza con quanto già programmato nella prima componente e assicurare il recupero della massima autonomia delle persone. La Componente 2, che si articola in 3 aree di intervento, mira a intercettare e supportare situazioni di fragilità sociale ed economica, nonché a sostenere le famiglie e la genitorialità. Specifiche linee d'intervento sono dedicate alle persone con disabilità e agli anziani, a partire dai non autosufficienti. Queste misure sono accompagnate da un rilevante investimento infrastrutturale, finalizzato alla prevenzione dell'istituzionalizzazione attraverso soluzioni alloggiative e dotazioni strumentali innovative.

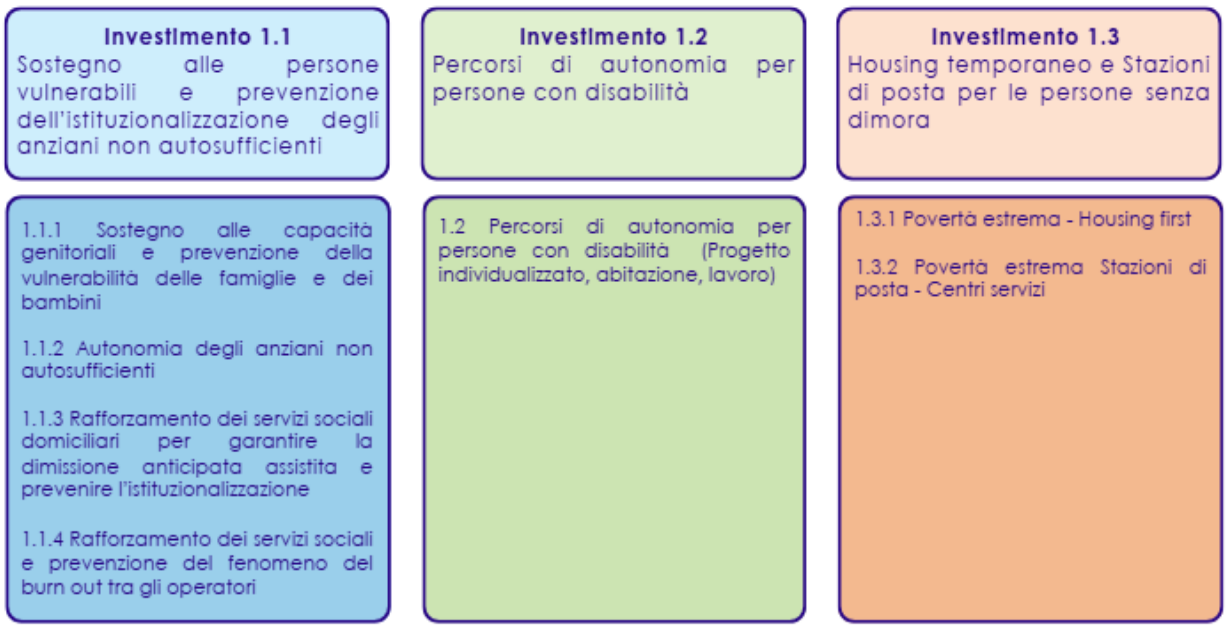


Figura 5 - Tipologie investimento PNRR

Ogni linea d'intervento prevede specifici obiettivi e azioni come riportato nella seguente tabella:

Investimento	Sub-investimento	Obiettivo Ministeriale
Investimento1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	Sub-investimento1.1.1: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	Rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare
	Sub-investimento1.1.2: Autonomia degli anziani non autosufficienti	Prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia ed indipendenza
	Sub-investimento: 1.1.3: Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	Costituzione di équipe professionali, con iniziative di formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la deistituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata
	Sub-investimento1.1.4: Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	Rafforzare la qualità del servizio sociale professionale e in particolare di prevenire il fenomeno del *burn out*, forma particolare di stress e stato di malessere connessi all'esercizio di professioni di aiuto e di supporto a portatori di particolari bisogni e a persone in difficoltà
Investimento1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro)	Accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica
Investimento1.3: Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza fissa dimora	Sub-investimento1.3.1: Housing first	Creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all'interno delle strutture di accoglienza stesse. Alla soluzione alloggiativa, viene affiancato un progetto personalizzato, volto al superamento dell'emergenza, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali
	Sub-investimento1.3.1: Stazioni di posta	Creare punti di accesso e fornitura di servizi, diffusi nel territorio, ben riconoscibili a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno

Tabella 54 - Linee di investimento M5C2

L'Ambito Friuli Centrale è stato finanziato dal Ministero dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali su tutte le Linee di Investimento. Di seguito si sintetizza il cronoprogramma. Si sottolinea che in data 18.11.2025 la Commissione Europea ha concesso la proroga della scadenza per il completamento delle attività progettuali, inizialmente fissata al 31 marzo 2026, al 30 giugno 2026.



Figura 6 - Fasi di sviluppo PNRR

Di seguito si illustrano sinteticamente le sette Linee di Investimento relative alla Missione 5.2.1 per le quali l'Ambito Friuli Centrale è stato ammesso a finanziamento.

Linea di Investimento 1.1.1. "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini"

Il programma prevede l'inclusione nella sperimentazione di complessive 40 Famiglie entro il 31.6.2026. L'importo complessivo finanziato dal PNRR è pari a complessivi € 211.500,00 per la gestione dei seguenti dispositivi: educativa domiciliare, gruppi per genitori e bambini, attività di raccordo fra scuola e servizi, famiglie di appoggio. Per ulteriori dettagli relativamente alle attività svolte nel corso del 2025 si rimanda l "Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione – P.I.P.P.I" nel Capitolo "Minori e famiglie".

Linea di Investimento 1.1.2. "Autonomia degli anziani non autosufficienti"

Sono previste due linee di attività:

a) realizzazione di un progetto di domiciliarità innovativa, alternativo alle tradizionali strutture residenziali per anziani, attraverso la ristrutturazione di un immobile di proprietà del Comune di Udine da adattare sia dal punto di vista strutturale che architettonico che tecnologico personalizzandolo a misura dei destinatari in modo da creare spazi accessibili, organizzati e vissuti come "la propria casa".
   Nel Maggio 2022 era stato individuato un immobile di proprietà del Comune di Udine in via Urbanis; si era quindi proceduto con il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e con la procedura aperta per l'appalto integrato conclusa a Marzo 2024. A seguito dell'avvio della progettazione, avvenuta a maggio 2024 e ad alcune verifiche e revisioni successive, si è proceduto a marzo 2025 con la consegna parziale dei lavori e a maggio 2025 con la consegna definitiva; il termine contrattuale era previsto per il 24.11.2025. L'inizio effettivo dei lavori è avvenuto il 30.06.2025. Dopo alcune richieste di proroghe da parte della ditta e alcune contestazioni da parte del RUP, in data 3.12.2025 la ditta ha abbandonato il cantiere. Il RUP ha determinato di risolvere, ai sensi dell'art. 122, comma 3, del D.lgs. n. 36/2023, il contratto stipulato con la ditta per gravi inadempimenti contrattuali imputabili alla stessa.
b) fornitura di dotazioni strumentali innovative (domotica, teleassistenza, monitoraggio da remoto) e potenziamento dell'assistenza a domicilio per mantenere una vita autonoma e indipendente attraverso due procedure di affidamento espletate nel corso del 2024. La fornitura di domotica e il potenziamento dell'assistenza inizialmente previsto per un numero di 90 persone anziane a domicilio è stato portato ad un target di 100 utenti alla luce della mancata realizzazione di quanto previsto nel punto a). Il termine per il raggiungimento del target, come per le altre Linee di investimento, è stato posticipato dal 31.3.2026 al 30.06.2026.

L'importo complessivo finanziato dal PNRR era inizialmente pari a € 2.460.000,00 e prevedeva anche ulteriori €350.000,00 di cofinanziamento da parte del Comune di Udine e comprendeva sia le spese di investimento per la ristrutturazione, l'arredo e la fornitura di strumentazione domotica dell'immobile, sia la fornitura di strumentazione di domotica "leggera" a domicilio, sia le spese di gestione del Servizio e del supporto alle persone sulla base dei Progetti Personalizzati. Considerata la mancata realizzazione dell'azione a) che,

comunque, ha determinato alcuni costi in quanto il PFTE è stato realizzato, è in fase di riparametrazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla luce delle evidenze presentate dall'Amministrazione.

Linea di Investimento 1.2. "Percorsi di autonomia per persone con disabilità"

La linea di investimento PNRR prosegue l'obiettivo di accelerare il processo di deistituzionalizzazione, fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari al fine di migliorare l'autonomia delle persone con disabilità e prevede le seguenti azioni e attività:

a) Definizione e attivazione del progetto personalizzato attraverso la costituzione e il rafforzamento dell'Equipe:
   - realizzazione di un **percorso formativo e di supervisione** per gli operatori dell'Equipe volto a definire una metodologia condivisa di valutazione multi professionale e di progettazione individualizzata a favore della persona con disabilità. Il percorso formativo era stato avviato nell'ottobre 2023 ed è proseguito durante il primo semestre 2024; a partire dal mese di settembre 2024 sono stati avviati gli incontri di supervisione sia per operatori che per famiglie. L'esito della supervisione è stato talmente positivo da spingere l'Ambito a programmare la prosecuzione fino a marzo 2026;
   - assunzione di una **figura professionale** innovativa e sperimentale nell'EMDH denominata *Disability Case Manager,* che arricchisca l'approccio multidisciplinare e interprofessionale, favorisca appropriatezza nella lettura del bisogno, gestisca attività di supporto alla persona con disabilità e alla sua rete di riferimento e faccia da conduttore delle 3 linee d'intervento: progetto personalizzato, casa, lavoro. Tale figura professionale ha avviato la sua attività dal mese di Settembre 2023 e proseguirà fino a giugno 2026.

b) B) Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza:
   - individuazione di **n. 2 unità abitative** di proprietà del Comune di Udine in via Asmara n.3 e in via Sappada n.9 che sono stati adattamenti ai bisogni delle persone con disabilità in modo da essere accessibili, organizzati come spazi domestici e come "la propria casa". La ristrutturazione e l'adeguamento degli immobili individuati si è conclusa nel corso del 2024 sulla base degli elaborati progettuali costituenti il progetto definitivo-esecutivo delle opere approvati nel mese di giugno 2023;
   - sono stati accolti presso tali immobili n. 8 beneficiari per i quali è stato sottoscritto il progetto personalizzato come previsto da cronoprogramma ministeriale.

c) C) Lavoro - sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza:
   - sviluppo di **competenze digitali** fornendo la strumentazione necessaria e personalizzata;
   - avvio di **interventi formativi** al fine di promuovere l'autonomia digitale sia per le attività della vita quotidiana sia per sviluppare percorsi lavorativi attraverso tirocini formativi.

Il programma prevede l'inclusione nella sperimentazione di complessive 8 persone con disabilità entro il 30.06.2026 e rappresenta l'avvio di una nuova modalità di lavoro tra Servizi e la sperimentazione delle prime progettualità. L'importo complessivo finanziato dal PNRR è pari a complessivi € 476.666,65 e comprende sia le spese di investimento per la riqualificazione, l'arredo e la fornitura della strumentazione degli immobili, sia le spese di gestione del Servizio e del supporto alle persone inserite negli appartamenti attraverso una procedura di coprogettazione che ha portato alla sottoscrizione della Convenzione in data 1.8.2024.

Linea di Investimento 1.3.1. "Housing temporaneo"

La linea di investimento PNRR prosegue l'obiettivo di creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all'interno delle strutture di accoglienza stesse. Alla soluzione alloggiativa, viene affiancato un progetto personalizzato, volto al superamento dell'emergenza, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali

Il Progetto, aderendo alla filosofia dell'Housing First che considera il rapido reinserimento in un'abitazione come punto di partenza affinché i "senza dimora" possano avviare un percorso di inclusione sociale, prevede:

- il rafforzamento e la supervisione dell'equipe multiprofessionale già presente e strutturata;
- il lavoro di Comunità con il Tavolo di Co-programmazione e di Co-progettazione;
- il reperimento di 4 alloggi del Comune (2 HF in via Gortani e 2 Housing Led in via Pirona);
- la ristrutturazione di 1 immobile pubblico per la creazione di due appartamenti HF (via Urbanis).

Il Progetto prevede il coinvolgimento di complessive 10 persone - singole o nuclei familiari – in condizione di povertà estrema o senza dimora entro il 30.06.2026 e rappresenta l'avvio di una nuova modalità di lavoro tra Servizi e la sperimentazione delle prime progettualità. L'importo complessivo finanziato dal PNRR è pari a

complessivi € 710.000,00 e comprende sia le spese di investimento per la riqualificazione, l'arredo e la fornitura della strumentazione degli immobili, sia le spese di gestione del Servizio e del supporto alle persone inserite negli appartamenti sulla base dei Progetti Personalizzati anche attraverso una procedura di coprogettazione che ha portato alla sottoscrizione della Convenzione in data 1.11.2024 (si veda successivo paragrafo).
L'immobile individuato in via Urbanis era attiguo a quello relativo alla Linea 1.1.2 di cui sopra ed è stato oggetto di risoluzione, ai sensi dell'art. 122, comma 3, del D.lgs. n. 36/2023, del contratto stipulato con la ditta per gravi inadempimenti contrattuali imputabili alla stessa con lo stesso iter sopra descritto.
Dopo confronto con il Ministero, l'Amministrazione ha individuato altri due appartamenti in piazzale dell'Agricoltura a Udine che saranno riadeguamenti e ristrutturati nel corso del 2026 con una spesa inferiore rispetto alla ristrutturazione di via Urbanis trattandosi di lavori di minore entità.
Per tale ragione l'importo di finanziamento di tale linea è in fase di riparametrazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla luce delle evidenze presentate dall'Amministrazione.

Linea di Investimento 1.3.2. "Stazione di Posta"
La linea di investimento PNRR prosegue l'obiettivo di creare un punto di accesso e fornitura di servizi, diffusi nel territorio, ben riconoscibile a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno rafforzando l'offerta dei servizi attraverso una filiera di interventi per infrastrutturare stabilmente il sistema dell'accoglienza attraverso la creazione del Servizio di Posta come:

- punto unitario di riferimento ed accoglienza, accesso e fornitura di servizi. Offre risposte concrete ai bisogni emergenti delle persone senza dimora, tra cui un luogo, uno spazio, che sia di prima emergenza, assistenza, di protezione e/o socializzazione e/o di semplice ristoro attraverso una presa in carico multidisciplinare ed un'attività di affiancamento ed accompagnamento in stretta connessione tra i bisogni della persona e le reti di supporto del territorio;
- luogo dove rendere utilizzabile il diritto all'iscrizione anagrafica ed al servizio di fermo posta per assicurare la reperibilità della persona.

Il Servizio di Posta si caratterizza in base a due necessità prevalenti: l'offerta di spazi di socializzazione e rifugio durante il giorno a chi non ne disponga e l'offerta di contesti protetti in cui recuperare o sviluppare abilità o comunque impiegare in modo significativo e produttivo il proprio tempo. Svolge un ruolo fondamentale la funzione di accompagnamento finalizzata a stabilire una relazione con la persona, formulare insieme un progetto che tenga conto delle risorse attivabili, aiutandola a porsi degli obiettivi realistici, graduali e verificabili.
Il Progetto prevede il coinvolgimento di complessive 82 persone - singole o nuclei familiari – in condizione di povertà estrema o senza dimora entro il 31.3.2026 e rappresenta l'avvio di una nuova modalità di lavoro tra Servizi e la sperimentazione delle prime progettualità. L'importo complessivo finanziato dal PNRR è pari a complessivi € 1.090.000,00 –ai quali si aggiungono € 100.000,00 di cofinanziamento da parte del Comune di Udine - e comprende sia le spese di investimento per la riqualificazione, l'arredo e la fornitura della strumentazione dell'immobile individuato in via Cussignacco, sia le spese di gestione del Servizio e del supporto alle persone accolte presso la Stazione di Posta sulla base dei Progetti Personalizzati. In attesa della conclusione dei lavori di ristrutturazione presso l'immobile di via Cussignacco, presumibilmente per il mese di maggio 2026, è stata utilizzata come soluzione "ponte" l'immobile attiguo situato in Piazza Unità d'Italia e la cui attività ha preso avvio a partire dal mese di novembre 2023.
In attuazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico ministeriale n.1/2022 l'Ambito territoriale "Friuli Centrale" ha ritenuto necessario avviare una procedura di coprogettazione che ha portato alla sottoscrizione della Convenzione in data 1.11.2024 (si veda successivo paragrafo).

Linea di Investimento 1.1.4. "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del *burn out* tra gli operatori sociali"
La linea di investimento PNRR prosegue l'obiettivo di rafforzare la qualità del servizio sociale professionale e in particolare di prevenire il fenomeno del *burn out*, forma particolare di stress e stato di malessere connessi all'esercizio di professioni di aiuto e di supporto a portatori di particolari bisogni e a persone in difficoltà, attraverso percorsi di supervisione professionale in gruppi omogenei per area tematica. Le attività sono organizzate, gestite e svolte in Partenariato tra i seguenti Ambiti territoriali: Friuli Centrale, Torre, Natisone, Riviera Bassa Friulana, Agro Aquileiese (capofila). L'importo complessivo finanziato dal PNRR è pari a complessivi € 210.000,00 per tutti gli Ambiti territoriali sopraccitati. Si sottolinea che il potenziamento del Servizio sociale professionale attraverso la supervisione del personale dei Servizi Sociali rappresenta un Livello Essenziale delle Prestazioni in Ambito Sociale (LEPS).

Linea di Investimento 1.1.3. "Rafforzamento dei Servizi sociali a favore della domiciliarità"

La linea di investimento PNRR prosegue l'obiettivo di costituire équipe professionali, con iniziative di formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la deistituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata. Le azioni e le attività previste sono le seguenti:

- individuare un modello organizzativo gestionale omogeneo, unitario e continuativo nei diversi ATS per la gestione integrata e coordinata dei servizi e interventi a favore delle persone non autonome;
- implementare e rafforzare in maniera strutturata il sistema dei servizi di risposta ai percorsi di dimissione protetta attraverso la condivisione di buone pratiche già in atto, la definizione di criteri univoci di valutazione multidimensionale ed integrata, l'ampliamento dell'offerta dei servizi socio-sanitari territoriali attivate a titolo gratuito, l'attivazione di un pacchetto ore di assistenza domiciliare h 24 per un massimo di tre gg post dimissione per situazioni di emergenza ed alta fragilità;
- individuazione di posti letto di emergenza in strutture residenziali/case famiglia;
- definizione di linee di intervento integrate ed omogenee in raccordo con L'Azienda Sanitaria in linea con quanto previsto dagli obiettivi della Missione 6 Salute.

Le attività sono organizzate, gestite e svolte in Partenariato tra i seguenti Ambiti territoriali: Friuli Centrale, Torre, Riviera Bassa Friulana, Natisone (capofila). L'importo complessivo finanziato dal PNRR è pari a complessivi € 330.000,00 per tutti i suddetti Ambiti territoriali.

I destinatari sono 100 persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infrasessantacinquenni ad essi assimilabili, residenti nei territori degli Ambiti sopraccitati, non supportate da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata, per i quali gli interventi sono volti a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa o servizio accreditato. Tale Servizio va ad implementare quanto già messo in atto dall'Ambito "Friuli Centrale" in tema di "Dimissioni protette" – si veda a tal proposito il paragrafo 3.6.2. Si sottolinea che le "Dimissioni protette" rappresentano un Livello Essenziale delle Prestazioni in Ambito Sociale (LEPS).

Co-programmazione e co-progettazione

Cogliendo l'opportunità del PNRR, consapevole che gli ETS possono partecipare al processo di formazione delle politiche pubbliche, forti della conoscenza del territorio, di molte e diversificate competenze e di ulteriori spinte innovative utili soprattutto nelle fasi di programmazione e organizzazione dei servizi e degli interventi, il SSC già nel corso del 2022 ha promosso tre Tavoli di Co-Programmazione con il Terzo Settore corrispondenti a tre Linee di Investimento del PNRR sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 117/2017:

a) "Persone con disabilità" (Linea di investimento 1.2);
b) "Housing first e Stazione di Posta" (Linea di investimento 1.3);
c) "Autonomia degli anziani non autosufficienti" (Linea di investimento 1.1.2).

I Tavoli di Co-programmazione hanno avuto come finalità la lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni delle persone con disabilità, delle persone anziane e delle persone in situazione di marginalità e disagio sociale dell'Ambito "Friuli Centrale" con l'obiettivo di condividere una strategia complessiva e sostenere la messa a sistema di risorse volte a sviluppare una rete integrata di occasioni e opportunità formative e informative a sostegno dei percorsi di costruzione di un welfare partecipativo.

Nel corso del 2023 gli incontri dei Tavoli sono proseguiti fino ad arrivare, per la Linea 1.2 e 1.3, alla conclusione del procedimento di Co-programmazione e all'istituzione dei Tavoli permanenti "Disabilità" e "Marginalità", approvati con determinazione dirigenziale n.1287 del 31.7.2023. Con lo stesso atto sono state approvate le linee guida per il funzionamento dei Tavoli Permanenti quali strumenti di partecipazione attiva dei Soggetti del Terzo Settore, di altri Enti pubblici e della Comunità con l'obiettivo di sviluppare strategie che consentano di garantire nel tempo – anche oltre i termini previsti dal PNRR – interventi di welfare di comunità e forme di inclusione su base comunitaria attraverso partenariati e sinergie in grado di promuovere e sviluppare servizi di sostegno alle componenti più deboli presenti sul territorio.

Per queste due Linee, in particolare, la sinergia tra Enti pubblici e del Terzo Settore si è sviluppata ulteriormente nel corso del 2024 e del 2025 attraverso lo strumento della Co-progettazione, finalizzata alla definizione e alla realizzazione di specifici progetti di Servizio e di intervento volti a soddisfare i bisogni individuati in sede di Co-programmazione e sulla base delle risorse messe a disposizione da parte degli Enti stessi. Per la gestione dei Servizi di cui alle Linee 1.2 e 1.3 della Missione 5.2 del PNRR sono state sottoscritte due Convenzioni di Co-progettazione tra l'Ambito e gli Enti del Terzo Settore:

- la Convenzione sottoscritta in data 1.8.2024 per la realizzazione di interventi e percorsi di autonomia per persone con disabilità;

- la Convenzione sottoscritta in data 1.11.2024 per la realizzazione e gestione del sistema di accoglienza e accompagnamento educativo a favore di persone in situazione di disagio abitativo e a rischio di esclusione sociale e/o grave marginalità e il rafforzamento dei servizi di bassa soglia.

Il Tavolo di Co-programmazione "Anziani" relativo alla Linea di Investimento 1.1.2 del PNRR "Autonomia degli anziani Non Autosufficienti" che era stato avviato a novembre 2022 per una prima analisi partecipata dei bisogni, era stato sospeso in attesa di comprendere quali sviluppi avrebbero avuto le Linee indirizzo di cui al DGR 1964/2021 inerenti la sperimentazione della domiciliarità comunitaria e in attesa dell'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'immobile individuato dal Comune di Udine come sopra descritto. I lavori del Tavolo sono ripresi a novembre 2025.